

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO
TREVISO – VITTORIO VENETO

Facoltà Teologica del Triveneto

**Annuario
Accademico
2020-2021**

Decreto di affiliazione alla FTTr

N. 358/2006



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (*DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS*), postulatione attenta Rev.mi Pro-Præsidis Facultatis Theologicae Trivenetae legitime presentantis; perpensa approbataque CONVENTIONE die VII mensis Novembris a.D. MMV inter Exc.mum Episcopum Tarvisinum atque Exc.mum Episcopum Victoriensem Venetorum et Rev.mum Pro-Præsidem eiusdem Facultatis inita; cum compererit in Quadriennio Theologico Studii Theologici Interdioecesani Tarvisini et Victoriensis Venetorum traditarum disciplinarum rationem canonicis normis conformari et cum diligentia promoveri, petitionem memorati Pro-Præsidis libenter suscipiens, idem

QUADRIENNIUM THEOLOGICUM

STUDII THEOLOGICI INTERDIOECESANI
TARVISINI ET VICTORIENSIS VENETORUM

Facultati Theologicae Trivenetae

AFFILIATUM

hoc Decreto *ad decennium* constituit declaratque, collata Facultati potestate academicum Sacrae Theologiae BACCALAUREATUS gradum iis alumnis conferendi, qui, praescriptum studiorum curriculum (can. 250 C.I.C.) feliciter emensi, specialia pericula sub ductu et auctoritate eiusdem Facultatis in aedibus Facultatis vel Studii superaverint; servatis de iure servandis, in primis peculiaribus NORMIS ad affiliationem exsequendam, ab utraque parte subsignatis die VII mensis Novembris a.D. MMV et ab hac eadem Congregatione approbatis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, die XV mensis Martii, a. D. MMVI.


PREFECTUS

+ J. Michael Miller, OSB
A SECRETIS

Decreto di promulgazione dello Statuto



GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, OPM Conv.
Arcivescovo - Vescovo di Treviso

Prot. n. 1542/13/PG

DECRETO

Con decreto prot. n. 358/2006 della Congregazione per l'Educazione del 25 marzo 2006, lo *Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto* è stato affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto con la possibilità di rilasciare il titolo di baccalaureato in Sacra Teologia.

Dopo alcuni anni di attività accademica è giunto il momento di procedere alla emanazione dello Statuto di predetto Istituto allo scopo di organizzare la vita accademica e offrire adeguata formazione intellettuale ai candidati al presbiterato.

Pertanto, sentiti i Rettori dei Seminari di Treviso e di Vittorio Veneto, terminato l'esame dello Statuto da parte del Consiglio di Facoltà in data 14 dicembre 2012, ottenuta l'approvazione della Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto in data 28 maggio 2013 a norma dell'art. 14 dello Statuto della Facoltà Teologica del Triveneto, in qualità di Moderatore d'intesa con il Vescovo di Vittorio Veneto, con il presente decreto

promulgo lo Statuto dello Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto

qui allegato.

Come è stato autorevolmente affermato: «il contributo dei docenti ha grande rilevanza nello sviluppo della personalità presbiterale. Infatti, l'insegnamento filosofico-teologico incide in profondità nella mentalità e nella sensibilità dei seminaristi e costituisce il nutrimento della loro vita spirituale e delle loro prospettive pastorali; perciò esso deve essere coordinato con il progetto educativo globale» (*La formazione dei presbiteri nella Chiesa italiana*, 4 novembre 2006, n. 72).

Perciò, nell'applicare le norme dello Statuto, si persegua la piena sintonia dell'insegnamento con i progetti educativi dei rispettivi Seminari.

Treviso, 14 settembre 2013



+ *Gianfranco A. Gardin*
GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN OPM Conv.
Arcivescovo-Vescovo di Treviso

Giuliano Brugotto
MONS. GIULIANO BRUGOTTO
Cancelliere Vescovile

Con n. 1 allegato

NOTIZIA STORICA

Lo Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto sorge nel 1970 per rispondere alla necessità di riorganizzare la formazione teologica dei candidati al Sacerdozio ministeriale disposta dal Concilio Vaticano II (cf. decreto *Optatam totius*, nn. 13-18).

Con questa intenzione, su indicazione dei Vescovi delle due Diocesi, venne elaborata la *Ratio Studiorum* comune che, con la Convenzione firmata il 12 dicembre 1973, portò i due Studi Teologici a fondersi in un unico Studio Teologico Interdiocesano (*Studium Theologicum Interdioecesanum Tarvisinum et Victoriense Venetorum*), tenendo conto sia delle tradizioni che delle esigenze locali circa la formazione teologica. L'unione dei due Studi Teologici rafforzò e arricchì la composizione dell'unico corpo docente; tuttavia, fin dall'inizio fu espressa la volontà che non venissero ridotti il numero e la presenza, nelle rispettive diocesi, di esperti di discipline teologico-pastorali, sia per la formazione permanente del clero locale, sia per l'istituzione di corsi e di scuole di formazione teologica per i laici. La primitiva "Programmazione generale", attivata in fase di sperimentazione dall'anno scolastico 1970-71 e approvata con il primo decreto di affiliazione alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale del 25 aprile 1974, è stata successivamente rivista e aggiornata in coincidenza con il rinnovo dell'affiliazione (decreto della Congregazione per l'Educazione cattolica del 24 gennaio 1981).

Tale affiliazione è stata ripetutamente rinnovata fino al 2006 quando, nel piano del riordino degli studi teologici in Italia promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana, è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto.

STATUTO

TITOLO I - NATURA E FINE

Art. 1 - Lo Studio Teologico Interdiocesano (STI) di Treviso - Vittorio Veneto è affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto (FTTr) con decreto della Congregazione per l'Educazione cattolica del 15 marzo 2006 (prot. n. 358/2006). Pur mantenendo la denominazione di Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto, usata dalla Congregazione già a partire dal primo decreto di affiliazione alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale del 25 aprile 1974 (il prot. n. 59/74) e conservata nel decreto di affiliazione alla Facoltà Teologica del Triveneto, si intende qui recepire tutto quanto lo Statuto della Facoltà determina in rapporto agli Istituti Teologici Affiliati (ITA).

Art. 2 - Lo STI di Treviso - Vittorio Veneto ha sede presso il Seminario Vescovile di Treviso (Piazzetta Benedetto XI, 2 – 31100 Treviso); le lezioni si tengono anche presso il Seminario Vescovile di Vittorio Veneto (Largo del Seminario, 2 – 31029 Vittorio Veneto).

Art. 3 - Lo STI di Treviso - Vittorio Veneto è a servizio della vita ecclesiale delle due diocesi e ha come fine la formazione teologica dei futuri presbiteri. Esso offre i corsi accademici del Ciclo Istituzionale fino al conseguimento del Baccalaureato. La finalità dello STI è ben espressa da quanto indica la Conferenza Episcopale Italiana: "Il sapere teologico, come riflessione critica della fede e profonda intelligenza del mistero cristiano, fa acquisire agli studenti una conoscenza documentata e illuminata del deposito della fede, contenuto nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa, e della sua comprensione che cresce lungo i secoli mediante i molteplici apporti delle formulazioni dogmatiche e del magistero dei pastori, del senso soprannaturale della fede di tutto il popolo di Dio, della vita ecclesiale, della elaborazione e chiarificazione da parte dei teologi" (CEI, *La formazione dei presbiteri*, n. 95). Il corpo docente dello STI concorre anche alla formazione permanente del clero e all'istruzione teologica di tutti i membri del popolo di Dio.

Art. 4 - La responsabilità della vita e della promozione dello STI di Treviso – Vittorio Veneto viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dai

Regolamento

Vescovi delle due Diocesi e dalla FTTr, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento della Medesima.

TITOLO II - AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE

Art. 5 - Sono autorità comuni della Facoltà Teologica del Triveneto, degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose, a norma dell'articolo 7 dello Statuto della FTTr:

- a) autorità personali:
 - il Gran Cancelliere (Statuto FTTr, art. 8)
 - il Preside della Facoltà (Statuto FTTr, art. 10)
- b) autorità collegiali:
 - il Consiglio di Facoltà (Statuto FTTr, art. 15)

Art. 6 - Sono autorità proprie dello STI:

- a) autorità personali:
 - il Moderatore
 - il Direttore
 - il Vice-direttore
- b) autorità collegiali:
 - il Consiglio di Istituto

Il Moderatore

Art. 7 - Il Moderatore dello STI è il Vescovo di Treviso, che agisce d'intesa con il Vescovo di Vittorio Veneto. Al Moderatore compete:

- a) scegliere nella terna indicata dal Consiglio di Istituto, sentito il parere dei Rettori dei Seminari, il nome del Direttore da presentare al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto per la nomina;
- b) nominare i docenti non stabili, incaricati e invitati;
- c) nominare il Vice-Direttore, il Segretario e l'Economo;
- d) concedere il nulla osta sui docenti stabili proposti dal Direttore sentito il Consiglio di Istituto per la nomina da effettuarsi secondo la procedura prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) approvare le delibere di ampliamento delle attività accademiche;
- f) esaminare e approvare i bilanci economici dello STI;

Regolamento

- g) seguire l'attività accademica richiedendo annualmente al Direttore i verbali del Consiglio di Istituto e del Collegio docenti.

Regolamento

Il Direttore

Art. 8 - Il Direttore, scelto dal Moderatore tra una terna di docenti stabili indicata dal Consiglio di Istituto, è nominato dal Gran Cancelliere dopo aver sentito il parere del Consiglio di Facoltà e avuto il nulla osta della Commissione Episcopale; dura in carica cinque anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

Al Direttore compete:

- a) rappresentare lo STI davanti alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto e alle Autorità civili;
- b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dello STI, d'intesa con il Vice-direttore e con i Rettori dei Seminari;
- c) convocare e presiedere le varie riunioni del Consiglio di Istituto e del Collegio docenti;
- d) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dello STI e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) proporre al Moderatore la nomina del Segretario, scelto tra i docenti dello STI;
- f) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti prospettando la soluzione, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio di Istituto, al giudizio della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il Vice-direttore

Art. 9 - Il Vice-direttore è nominato dal Moderatore, per un periodo di cinque anni riconfermabili, tra i docenti della Diocesi diversa da quella del Direttore. Al Vice-direttore spetta:

- a) collaborare con il Direttore nel governo dello STI;
- b) sostituire il Direttore dello STI in sua assenza o, per sua delega, in ambiti determinati;
- c) rappresentare lo STI nella Diocesi di appartenenza, in particolare nel Seminario vescovile.

Il Consiglio di Istituto

Art. 10 - Il Consiglio di Istituto ha la responsabilità deliberativa in ordine all'indirizzo generale degli studi e all'ordinamento scolastico dello STI.

Regolamento

- a) Il Consiglio di Istituto è composto da:
- Direttore;
 - Vice-direttore;
 - Rettori dei due Seminari vescovili;
 - Docenti stabili dello STI;
 - Segretario con funzioni di attuario;
 - due rappresentanti dei Docenti non stabili dello STI, eletto ogni anno dal Collegio docenti;
 - due rappresentanti degli studenti ordinari dello STI, eletti ogni anno (uno per il Biennio e uno per il Quadriennio). Non partecipano alle riunioni che riguardano aspetti o problemi relativi a singole persone.
- b) I compiti del Consiglio di Istituto sono:
- indirizzare e sostenere la vita e l'attività dello STI;
 - deliberare i piani di studio e le eventuali variazioni;
 - promuovere iniziative di aggiornamento per i Docenti ed eventuali seminari o convegni di studio.
 - proporre la terna di nomi, scelta tra i docenti stabili, da presentare al Moderatore per la nomina del Direttore.
- c) Il Consiglio di Istituto viene convocato dal Direttore di regola due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Criteria generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali

Art. 11 - Affinché le deliberazioni e le mozioni degli Organismi collegiali siano valide è necessario che:

- gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima;
 - i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
 - le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.
- a) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
- b) Le deliberazioni dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

Regolamento

TITOLO III - DOCENTI

Art. 12 - I Docenti dello STI si dividono in *docenti stabili* - che possono essere *ordinari* o *straordinari* - e *docenti non stabili*, che possono essere *incaricati* o *invitati*.

Tutti i docenti dello STI devono distinguersi per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. Lo STI può anche avvalersi di Docenti invitati scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

Il Collegio Docenti

Art. 13 - Il Collegio Docenti è composto da tutti i Docenti stabili e non stabili; di diritto prendono parte alle riunioni anche i Rettori dei Seminari. Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Direttore e ha come compito:

- a) valutare l'andamento della vita accademica e didattica;
- b) trattare le questioni accademiche e didattiche che emergono nel Consiglio di Istituto;
- c) curare l'incremento della vita accademica e delle iniziative culturali dello STI.

I Docenti stabili

Art. 14 - Lo STI, per garantire la qualità accademica della formazione teologica, riconosce la necessità di avere un gruppo di *docenti stabili* (*ordinari* e *straordinari*). A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. I *docenti stabili* dovranno:

- avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo equipollente;
- avere dimostrato attitudine all'insegnamento;
- avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
- assumere eventuali incarichi istituzionali presso lo STI.

Art. 15 - I *docenti stabili* sono designati dal Moderatore dello STI secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto. Sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale.

Regolamento

Art. 16 - Dopo tre anni di insegnamento continuativo ed efficace i *docenti stabili straordinari* possono essere promossi *docenti stabili ordinari*, in relazione alle esigenze dell'attività didattica e scientifica dello STI riconosciute dal Consiglio di Istituto.

I Docenti non stabili

Art. 17 - I *Docenti non stabili (incaricati e invitati)* vengono nominati dal Moderatore, su proposta del Consiglio di Istituto e sentiti i Rettori.

- a) I *docenti non stabili* devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente; coloro che insegnano materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una istituzione ecclesiastica, o di un titolo equipollente. Devono essere capaci di indagine scientifica e avere buone attitudini all'insegnamento.
- b) Gli incarichi hanno la durata di un anno. Dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, il Consiglio di Istituto può proporre che un docente sia incaricato *ad quinquennium*. Per ragioni particolari il Direttore sottopone al Moderatore l'opportunità di revocare la nomina prima dello scadere del quinquennio, sentito il parere del Consiglio di Istituto.
- c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

Norme generali per i docenti

Art. 18 - Un Docente cessa di diritto dal suo ufficio al termine dell'anno accademico nel quale abbia compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia, fino all'età di settantacinque anni, gli possono essere affidati corsi annuali di insegnamento in qualità di Docente invitato.

Art. 19 - Ai docenti ordinari che, a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di *docenti emeriti*.

Art. 20 - Il Moderatore può sospendere dall'esercizio dell'insegnamento, o privare dello stesso ufficio, un Docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica, o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22,2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

Regolamento

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 21 - Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari, straordinari, uditori e ospiti*.

- a) Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso lo STI. Rientrano nella categoria di *studenti ordinari* gli *studenti fuori corso*.
- b) Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, hanno però dimostrato di essere idonei agli studi teologici; possono frequentare i corsi di tutte le discipline, con relativo esame.
- c) Sono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Non è possibile frequentare tutto il *curriculum* degli studi come studente uditore. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.
- d) Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad una facoltà teologica o a un altro istituto, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare presso lo STI alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Art. 22 - Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione.

- a) Possono iscriversi come *studenti ordinari* al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria.
- b) Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia, comprovata da un documento che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, entro i primi due anni, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi previsti nell'anno propedeutico.
- c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti teologici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore.
- d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose, o quelli di Laurea o Laurea Magistrale in Scienze

Regolamento

Religiose, dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 23 - Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello Studio Teologico.

TITOLO V - UFFICIALI

Art. 24 - La vita dello STI si giova di alcuni ufficiali e di eventuale personale ausiliario. Gli ufficiali sono: il Segretario, il Vice-Segretario, l'Economo e i Direttori delle due Biblioteche.

Il Segretario

Art. 25 - Il Segretario è responsabile delle attività della segreteria dello STI. Il Segretario è nominato dal Moderatore su proposta del Direttore per un quadriennio, al termine del quale può essere confermato. Può assumere anche le funzioni dell'Economo.

Art. 26 - Al Segretario spetta:

- a) attuare le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- c) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione, di ammissione agli esami e di conseguimento dei gradi accademici;
- d) compilare l'annuario, il calendario, l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- e) assicurare l'ordine dello STI e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- f) fungere da Segretario del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti.

Art. 27 - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Regolamento
Il Vice-Segretario

Art. 28 - Il Vice-Segretario, della Diocesi diversa da quella del Segretario, nominato dal Moderatore su proposta del Direttore per un quadriennio, coadiuva quest'ultimo nell'esercizio delle sue funzioni.

L'Economo

Art. 29 - Qualora si rendesse necessario, il Moderatore, sentito il Direttore, può nominare un Economo quale responsabile della gestione economica ordinaria dello STI, in stretta collaborazione con gli Economi dei seminari di Treviso e Vittorio Veneto. È nominato per un quadriennio, al termine del quale può essere riconfermato.

Art. 30 - All'economo spetta:

- a) amministrare i beni dello STI, in accordo con i responsabili dello stesso, ed avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono;
- b) provvedere alla copertura economica delle iniziative culturali che vengono promosse dallo STI, mantenendosi in collegamento con il Direttore;
- c) curare la redazione dei libri contabili;
- d) predisporre il preventivo e il rendiconto annuale.

I Direttori delle Biblioteche

Art. 31 - I Direttori delle Biblioteche del Seminario di Treviso e di Vittorio Veneto hanno il compito di seguire le attività della rispettiva Biblioteca. A loro spetta:

- a) rendere fruibile la biblioteca a docenti, studenti e altri eventuali frequentatori, secondo orari adeguati;
- b) custodire, ordinare e incrementare il patrimonio bibliografico, dotando ciascuna Biblioteca di strumenti adeguati;
- c) presiedere l'utilizzo e la sistemazione della Biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;

Art. 32 - I Direttori delle biblioteche possono essere coadiuvati da personale ausiliario.

Regolamento

VI - AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 33 - L'amministrazione dello STI è di pertinenza dei rispettivi Seminari vescovili, i quali concordano tra di loro la distribuzione equa delle spese.

VII - ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Art. 34 - Il Ciclo Istituzionale ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di sei anni accademici (equivalenti a 12 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta e con un esame orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.

Corsi

Art. 35 - Il *curriculum* degli studi è costituito da un Biennio a carattere prevalentemente filosofico; da un Triennio a carattere teologico e dal sesto anno a carattere pastorale. I corsi si distinguono in *fondamentali*, *complementari*, *seminariali* e *pastorali*.

- a) I *corsi fondamentali* sono finalizzati ad offrire una formazione teologica di base.
- b) I *corsi complementari* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali.
- c) I *corsi seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.
- d) Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e tre corsi seminariali durante il triennio.
- e) I *corsi pastorali* del sesto anno mirano ad evidenziare il legame originario e permanente della vita e dell'agire della Chiesa con la Teologia e ad introdurre gli studenti ad alcune dimensioni fondamentali del Ministero presbiterale.

Obbligo di frequenza

Art. 36 - Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni, secondo quanto indicano le disposizioni della CEI riguardanti la formazione dei presbiteri: "La Chiesa continua a favorire la trasmissione metodica delle discipline teologiche attraverso la mediazione di un docente, all'interno di

Regolamento

lezioni *de visu*, esigendo la frequenza obbligatoria per l'ammissione agli esami" (CEI, *La formazione dei presbiteri*, n. 138).

- a) Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
- b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
- c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse solo dal Direttore.

Esami

Art. 37 - Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità. Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi solo se hanno assolto agli obblighi di frequenza alle lezioni.

Art. 38 - I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti significano:

18-19:	(<i>Probatus</i>)	sufficiente
20-22:	(<i>Bene Probatus</i>)	discreto
23-25:	(<i>Cum Laude</i>)	buono
26-28:	(<i>Magna cum Laude</i>)	molto buono
29-30 lode:	(<i>Summa cum Laude</i>)	eccellente

REGOLAMENTO

TITOLO I – NORME GENERALI DEGLI STUDI

Art. 1 - Lo Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto (STI), affiliato alla Facoltà Teologica del Triveneto (FTTr), ha sede presso il Seminario Vescovile di Treviso (Piazzetta Benedetto XI, 2 – 31100 Treviso), dove le lezioni si svolgono normalmente tre giorni la settimana.

Le lezioni si tengono anche presso il Seminario Vescovile di Vittorio Veneto (Largo del Seminario, 2 – 31029 Vittorio Veneto) due giorni la settimana.

TITOLO II - AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 2 – Nomina del Direttore

- a) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti, stabili e non stabili, del Consiglio di Istituto, il Preside o un suo delegato, i Rettori dei Seminari di Treviso e Vittorio Veneto. Ciascun membro elettore può esprimere fino a tre preferenze.
- b) Il Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, designa con votazione segreta la terna di nomi da presentare al Moderatore.
- c) Il Moderatore presenta al Preside della Facoltà il nominativo di uno dei tre candidati. Il Preside della Facoltà chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- d) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il nulla osta della Commissione Episcopale del Triveneto.
- e) Qualora un docente scelto per la Direzione non sia stabile, viene nominato Pro Direttore, in attesa che venga avviata la procedura di stabilizzazione.

Art. 3 – Il Consiglio di Istituto

- a) Il Consiglio d'Istituto ha la responsabilità deliberativa sullo STI, secondo quanto indicato nello Statuto art. 10, b.
- b) Il Consiglio d'Istituto è composto da:
 1. Direttore, che lo presiede;

Regolamento

2. Vice-direttore;
 3. Rettori dei Seminari di Treviso e Vittorio Veneto;
 4. Docenti stabili dello STI;
 5. Segretario e vicesegretario;
 6. due rappresentanti dei docenti non stabili dello STI, eletti ogni anno dal Collegio docenti con regolare votazione a scrutinio segreto;
 7. due rappresentanti degli studenti dello STI, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto, uno per Treviso e uno per Vittorio Veneto.
- c) Tutti i membri che compongono il Consiglio d'Istituto, eccetto il segretario e il vice segretario, hanno diritto di voto.
- d) Il Direttore può invitare a partecipare anche i Rettori di altri seminari e i Superiori delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.

Art. 4 – Il Collegio Docenti

- a) È composto da tutti i Docenti stabili e non stabili; di diritto vi prendono parte anche i Rettori dei Seminari di Treviso e Vittorio Veneto; possono essere invitati anche i Rettori di altri Seminari e i Superiori delle comunità religiose che hanno studenti iscritti; i Rettori possono invitare anche gli assistenti o i responsabili delle diverse comunità educative.
- b) Si riunisce di norma tre volte all'anno, su convocazione del Direttore, o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, avendo come compito quanto previsto nello Statuto Art. 13.
- c) Si riunisce altre due volte all'anno per incontri tematici di approfondimento relativi alle materie di insegnamento, al fine di creare una sensibilità comune tra docenti e per favorire il lavoro di sintesi che gli studenti dovranno realizzare in proprio.
- d) Tutti i docenti dello STI fanno parte anche del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 5 – Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali

- a) Per la validità di deliberazioni e mozioni delle autorità e degli organismi collegiali è richiesto che:
 1. gli aventi diritto siano convocati almeno sette giorni prima mediante lettera inviata per posta cartacea, elettronica, o fax;

Regolamento

2. siano presenti almeno i due terzi degli aventi diritto;
 3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti (superiore alla metà dei votanti).
- b) I membri del Consiglio di Istituto partecipano personalmente e non per delega.
- c) Quando si affrontano questioni relative a singole persone i rappresentanti degli studenti si congedano temporaneamente dal Consiglio.
- d) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto. In tal caso è possibile il voto per delega.
- e) Le deliberazioni dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

TITOLO III - DOCENTI

Art. 6 – I Docenti stabili

- a) I Docenti stabili (ordinari e straordinari) si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. In particolare, sono tenuti a:
1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni settimanali.
 2. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
 3. occuparsi della ricerca scientifica nella materia di insegnamento;
 4. contribuire al progresso della disciplina insegnata, pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
 5. collaborare alla promozione di iniziative accademiche, curandone la programmazione e lo svolgimento;
 6. assumere eventuali incarichi istituzionali.
- b) I Docenti stabili avranno cura di presentare al Direttore dello STI e al Preside della FTTr una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.

Art. 7 – I Docenti non stabili

- a) I docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati) ricevono la *missio canonica* o *venia docendi* dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.

Regolamento

- b) Le nomine hanno effetto fino all'ultimo giorno dell'anno accademico, fatto salvo l'espletamento degli obblighi di esame previsti fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo.

TITOLO IV - STUDENTI

Art. 8 – Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari, straordinari, uditori e ospiti*.

- a) Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi previsti e non sono iscritti a un'altra Facoltà ecclesiastica o civile. Rientrano nella categoria di *studenti ordinari* anche gli *studenti fuori corso*. Gli *studenti ordinari*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto ecclesiastico a cui appartengono, sono tenuti a versare la tassa d'iscrizione e l'intera quota prevista per ciascun Anno Accademico.
- b) Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano (il diploma di maturità, come previsto per l'ammissione all'Università di Stato), hanno però dimostrato di esser idonei agli studi teologici; possono frequentare i corsi di tutte le discipline, con relativo esame, ma non potranno accedere al titolo accademico di *Baccalaureato*.
1. Gli *studenti straordinari*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto a cui appartengono, sono tenuti a versare la tassa d'iscrizione e l'intera quota prevista per ciascun Anno Accademico.
 2. Nel nostro STI sono considerati *studenti straordinari* coloro che frequentano l'anno Propedeutico, anche se possiedono già il titolo prescritto, in quanto mancano ancora di alcune condizioni preliminari per poter frequentare fruttuosamente i corsi di teologia.
- c) Si definiscono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Possono essere iscritti come *studenti uditori* anche i seminaristi provenienti dagli Studi Teologici di Seminari diocesani non affiliati alla Facoltà del Triveneto. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi per un massimo di 30 ECTS.

Regolamento

1. Gli *studenti uditori*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto ecclesiastico a cui appartengono, sono tenuti a versare la tassa di iscrizione e la quota relativa ai corsi che frequentano. Possono accedere alla propria PPS, nella quale vengono registrati gli esiti degli esami e degli elaborati scritti, ma non ricevono il libretto dello studente.
 2. Gli *studenti uditori* che provengono da Studi Teologici di Seminari diocesani non affiliati alla Facoltà Teologica del Triveneto, possono essere accolti come *studenti ordinari*, su richiesta del proprio Direttore: gli esami sostenuti presso lo Studio Teologico di provenienza potranno essere omologati senza voto, a discrezione del Direttore dello STI, per un massimo di 60 ECTS.
- d) Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad un'altra Facoltà teologica, o a un altro Istituto, su richiesta del proprio Direttore, ottengono dal Direttore dello STI la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi per un massimo di 30 ECTS.
1. Gli *studenti ospiti*, personalmente, o tramite le amministrazioni dell'istituto a cui appartengono, devono versare la quota relativa ai corsi frequentati, senza tassa di iscrizione. Possono accedere alla propria PPS, nella quale vengono registrati gli esiti degli esami e degli elaborati scritti, ma non ricevono il libretto dello Studente.
 2. Gli *studenti ospiti* che provengono da Istituti Teologici Affiliati, o da altri Istituti collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto, possono essere accolti come *studenti ordinari*, su richiesta del proprio Direttore: gli esami sostenuti presso l'Istituto di provenienza possono essere omologati con voto.

Art. 9 – Gli studenti possono essere convocati dal Direttore, in assemblea generale o per classi, per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello STI.

TITOLO VII - ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Corsi

Art. 10 – Corsi seminariali ed elaborati scritti

- a) I corsi seminariali approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica. Si concludono, di norma, con la

Regolamento

consegna di un elaborato scritto che consente il riconoscimento di 3 ECTS, salvo il caso in cui si parta dalla ricerca del seminario per la stesura dell'elaborato del triennio.

1. Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale nel secondo anno del biennio e tre corsi seminariali durante il triennio. Il docente è tenuto a comunicare in Collegio Docenti il tema e la modalità di svolgimento del seminario prima del suo inizio.
 2. Il corso dura un semestre e si svolge sotto la direzione di un docente che orienterà gli studenti ad approfondire la tematica in oggetto attraverso l'affidamento di un tema a ciascuno studente. All'inizio, il docente comunica agli studenti la modalità di svolgimento, proporzionata con gli obiettivi di un seminario del ciclo istituzionale.
 3. L'elaborato scritto, frutto della riflessione circa il tema affrontato ed esposto in aula, consiste in un lavoro redatto secondo le norme metodologiche e tipografiche dello STI, composto da un minimo di 6 a un massimo di 10 cartelle. Va depositato in forma cartacea e digitale in Segreteria entro la fine della sessione straordinaria di Pasqua.
 4. La Segreteria, prima dell'accettazione dell'elaborato, verificherà che siano state seguite le norme metodologiche e tipografiche pubblicate nel sito dello STI.
- b) Nel triennio è previsto anche un elaborato che consiste in un lavoro redatto secondo le norme metodologiche e tipografiche dello STI, composto da un minimo di 15 a un massimo di 20 cartelle, nel quale lo studente approfondisce una tematica specifica appartenente ad una delle discipline del corso di studi. Permette il conseguimento di 5 ECTS. L'elaborato del triennio, previo consenso del docente e approvazione della segreteria, può essere realizzato anche a partire da un corso seminariale, purché rispetti le caratteristiche e gli scopi previsti. L'elaborato del triennio deve essere consegnato in segreteria prima della scelta del relatore e del tema per il Baccalaureato.

Art. 11 – Il Sesto Anno, che favorisce un lavoro di sintesi in vista del Baccalaureato, è caratterizzato da una più esplicita prospettiva pastorale, finalizzata

Regolamento

all'assunzione degli strumenti necessari per un discernimento sulle situazioni concrete.

- a) Attraverso il corso interdisciplinare di pedagogia pastorale, che punta a far assumere una metodologia che coniughi lo studio della teologia e la prassi, lo studente sarà accompagnato nell'elaborazione di un progetto pastorale.
- b) Il corso interdisciplinare è coordinato da un docente, con competenze in area teologico-pastorale, che svolge anche la funzione di *Tutor* nell'accompagnare e verificare l'attuazione del progetto.
- c) Gli studenti del VI anno dovranno consegnare il progetto pastorale entro la scadenza prevista nel calendario accademico.

Obbligo di frequenza

Art. 12 – Gli studenti sono tenuti a frequentare *de visu* le lezioni, fatte salve le deroghe previste all'Art. 36 dello Statuto. È fatto divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni. È consentito l'utilizzo di *notebook* e *tablet* solo per motivi didattici. La mancata osservanza di questa disposizione comporterà una sanzione disciplinare.

Esami

Art. 13 – Gli esami possono essere sostenuti oralmente o per iscritto presso la sede di Treviso oppure presso il Seminario di Vittorio Veneto, normalmente in base alla diocesi di appartenenza del docente.

- a) La segreteria fissa gli esami tenendo conto della disponibilità dei docenti, ai quali chiede di poter garantire un'equa distribuzione degli appelli lungo l'intero arco della sessione.
- b) L'iscrizione agli esami avviene tramite la Pagina Personale dello Studente (PPS), a cui si può accedere tramite pagina web dello STI.
- c) Ogni studente, dalla propria PPS, può modificare l'iscrizione all'esame, oppure ritirarsi per rinviare l'esame ad altra sessione, fino a due giorni prima dell'appello stesso.
- d) Dopo tale scadenza, lo studente che ritenesse di non poter sostenere l'esame è tenuto a presentarsi personalmente al docente. In caso contrario, non potrà sostenere l'esame nella stessa sessione, né in quella successiva.
- e) Nel caso l'esame non fosse superato, normalmente lo studente non potrà ripeterlo nella stessa sessione.
- f) Non è possibile sostenere due esami nello stesso giorno.

Regolamento

- g) La consuetudine di lasciare allo studente la possibilità di presentare un argomento “a piacere” nei primi 8-10 minuti dei circa 20 previsti per l’esame, mira a far maturare la capacità di esporre un tema ben delimitato entro dei tempi stabiliti, ma non costituisce in alcun modo un obbligo per il docente, né tantomeno un diritto dello studente. È però opportuno che ciascun docente chiarisca durante il corso le modalità di esame.
- h) Gli studenti del VI anno dovranno sostenere, oltre all’esame di Catechetica (4 ECTS), gli esami necessari a conseguire altri 6 ECTS, per un totale complessivo di almeno 9 ECTS.

Art. 14 – Gli studenti, in sede d’esame, saranno aiutati da ciascun docente a prendere coscienza del proprio livello di preparazione in rapporto ai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti.

Baccalaureato

Art. 15 – L’esame finale per ottenere il titolo accademico di Baccalaureato è costituito da un elaborato scritto e da una prova orale.

- a) L’elaborato scritto, approvato da un docente relatore, consiste in un lavoro dattiloscritto, dalle 40 alle 80 cartelle, comprensive anche di note, bibliografia e indice, secondo le norme tipografiche pubblicate nel sito dello STI, nel quale il candidato è tenuto a dimostrare:
 - 1. la capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema teologico concordato con un docente;
 - 2. la conoscenza di una bibliografia essenziale sull’argomento;
 - 3. l’uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia;
 - 4. un’adeguata capacità di valutazione critica.
- b) Verso la fine del V anno, entro la data fissata nel calendario accademico, lo studente che intenda accedere al Baccalaureato è tenuto a contattare il docente scelto come relatore per chiederne la disponibilità e, dopo aver concordato con lui il tema e la bibliografia essenziale di riferimento, a presentare in segreteria l’apposito modulo per la scelta del soggetto e del relatore debitamente compilato in tutte le sue parti.
- c) Dell’elaborato finale di Baccalaureato il candidato presenterà alla Segreteria dello STI due copie cartacee, stampate su fronte-retro e rilegate secondo le norme pubblicate dalla stessa Segreteria, e una in

Regolamento

formato digitale, entro la data fissata nel calendario accademico. L'elaborato finale deve essere accompagnato dalla dichiarazione di originalità del testo, firmata dal candidato, e da un *abstract*.

- d) La prova orale, della durata di sessanta minuti, è suddivisa in tre colloqui consecutivi di venti minuti ciascuno (alla presenza di una Commissione composta di tre Docenti, più un presidente) sulla base di un Tesario che abbraccia tre aree teologiche (fondamentale, sistematica, morale) nelle quali vengono individuati 32 nuclei tematici fondamentali della teologia sviluppata nel corso del ciclo di studi.
- Area di teologia fondamentale: 3 nuclei tematici.
 - Area di teologia sistematica: 23 nuclei tematici (9 nella Tematica Trinitaria-Cristologia; 4 nella Tematica Antropologia-escatologia; 4 nella Tematica Ecclesiologia; 6 nella Tematica Sacramentaria).
 - Area di teologia morale: 6 nuclei tematici.
1. Nel **primo colloquio** il candidato presenta l'elaborato scritto (tema, scopo, obiettivi, risultati), inserendolo e collegandolo con i nuclei tematici di riferimento;
 2. il **secondo colloquio** verterà su una tematica (costituita di 3 o più nuclei tematici) scelta dal candidato al momento dell'iscrizione, diversa da quella a cui appartiene l'elaborato. La scelta sarà comunicata alla Segreteria al momento della consegna dell'elaborato scritto;
 3. il **terzo colloquio** verte su uno dei rimanenti nuclei tematici, a scelta della Segreteria, escluse le tematiche inerente l'elaborato scritto e il secondo colloquio.
- e) I Docenti che compongono la commissione possono verificare la preparazione dello studente anche su nuclei tematici non attinenti alla disciplina che insegnano.
- f) La valutazione finale è data per il 60% dalla media dei voti degli esami del ciclo di studi e per il 40% dal voto di Baccalaureato (20% per l'elaborato scritto e 20% per l'esame finale).
- g) Allo studente viene comunicata la composizione della commissione 48 ore prima della prova orale. Un'ora prima della prova stessa viene

Regolamento

comunicato allo studente il nucleo tematico sul quale verterà principalmente il terzo colloquio.

Versione approvata dal Consiglio di Istituto e dal Moderatore del 22 marzo 2019.

AUTORITÀ ACCADEMICHE E UFFICIALI

Facoltà Teologica del Triveneto

Gran Cancelliere

S.E. Rev.ma mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia

Vice Gran Cancelliere

S.E. Rev.ma mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova

Preside

Prof. Dott. mons. Andrea Toniolo

Segretario generale

Prof. Dott. don Gaudenzio Zambon

Istituto Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto

Moderatore

S.E. Rev.ma mons. Michele Tomasi, Vescovo di Treviso

Rettori

Mons. Giuliano Brugnotto (Seminario di Treviso)

Don Luigino Zago (Seminario di Vittorio Veneto)

Pro-Direttore

Prof. Dott. don Stefano Didonè

Vice Direttore

Prof. Dott. mons. Alberto Sartori

Segretario

Prof. don Luca Pertile

SEDE

Seminario Vescovile di Treviso
P.tta Benedetto XI, 2 – 31100 TREVISO
Tel. 0422 324831 – Fax 0422 324890

Direttore: direttore.sti@diocesitreviso.it
Segreteria: segreteria.sti@diocesitreviso.it

Sito web: www.sti.diocesitv.it

Lezioni a Vittorio Veneto

Largo del Seminario, 2 – 31029 VITTORIO VENETO (TV)
Tel. 0438 948411 – Fax 0438 948426

Lezioni a Pordenone

Via del Seminario, 1 - 33170 PORDENONE
Tel. 0434 508611 - Fax 0434 508699

BIBLIOTECHE

TREVISO - BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Direttore

Mons. Stefano Chioatto

Indirizzo

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso

Tel. 0422 324821 - Fax 0422 324890

E-mail: bibl.sem.it@tiscali.it

Catalogo on-line: <http://opac.regione.veneto.it/SebinaOpac/Opac>

Orario

Martedì e Giovedì dalle 14.30 alle 18.30

Mercoledì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

VITTORIO VENETO - BIBLIOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE

Direttore

Don Paolo Astolfo

Indirizzo

Largo del seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Tel. 0438 948414

E-mail: biblioseminario@seminariovittorioveneto.it

Orario

Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 15.30 alle 18.00

ELENCO DOCENTI

BARBISAN don PAOLO - donpaolobarbi@gmail.com

Via Roma, 37 - 31022 Preganziol (TV) - 0422 633046

BELLEZZA don ALESSANDRO - alebel@cheapnet.it

Via Roma, 42 - 31057 Silea (TV) - 0422 360070

BIAGI prof. LORENZO - lorenzo.biagi58@gmail.com

Via S. Fosca, 23 - 31055 Santa Cristina di Quinto (TV) - 0422 3704576

BISCONTIN don CHINO - chino.biscontin@libero.it

Via del Seminario, 1 - 33170 Pordenone - 0434 522635

BONOMO mons. FERRUCCIO LUCIO - luciobonomo@diocesivv.it

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324875

BOZZA don GIORGIO - giorgiobozza@yahoo.it

Via Ronchi del Volo 27 - 35020 Casalserugo (PD) - 049 643045

BRUNELLO PAOLA - pabru66@virgilio.it

Via Tempietto 15/D - 32026 Mel (BL)

CHIOATTO mons. STEFANO - stefanochioatto@tin.it

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324856

CONTESSOTTO prof. FRANCIS - franciscontes@hotmail.com

Via Eraclea, 10 - 31100 Treviso - 0422 360050

CRIVELLER prof. PAOLO – paolo.criveller@virgilio.it

Via Peschiere, 25 - 31032 Casale sul Sile (TV) - 0422 827008

DALLE FRATTE don Sandro – donsandrodallegfratte@diocesivv.it

Via Zanella, 5 – 31100 Treviso – 0422 301912

Docenti

DIDONÈ don STEFANO - ds.didone@gmail.com

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324812

FAVRET don MICHELE - m.favret@libero.it

Via Casoni 2 - loc. Serravalle - 31029 Vittorio Veneto (TV) - 0438 53396

FRANCHETTO don FABIO - fabio.franchetto@tin.it

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324855

FREGONESE don DANIELE - daniele.fregonese@gmail.com

Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso - 0422 540661

GALLINA don MASSIMO – donmg71@gmail.com

Via Roma, 118 – 30037 Scorzè – 041 445181

GAROFALO don FRANCESCO - dfrag71@gmail.com

Piazza Vittoria, 51 - 30030 Martellago (VE) - 041 5400541

GIACOMETTI don GERARDO - gergiac@tin.it

Via Quirini, 1 - 31030 Castello di Godego - 0423 468937

GIRARDI DAVIDE - dgirardi12@gmail.com

Via Sicilia 22 int. 19 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

GIUFFRIDA don GIOVANNI - donjoshg@libero.it

Via Dalmazia, 10 - 31100 Treviso - 0422 23243

MARCATO don MICHELE - michele.marcato34@gmail.com

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324841

MASCHIO don GIORGIO - dongimaschio@gmail.com

Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - 31040 Portobuffolè (TV) - 0422 850402

MAZZOCATO don GIUSEPPE – mazzocatog@libero.it

Via Santa Bona Nuova, 114 – 31100 Treviso – 0422 23285

MENEGAZZO MARIA ELENA - mariaelena.menegazzo@libero.it

Docenti

Via Santa Bona Nuova, 112 - 31100 Treviso – 0422 22418

MORATO prof. DANILO - morato.danilo@inwind.it

Via Botteniga, 11 - 31100 Treviso - 0422 263727

PAVONE don DONATO - donatopavone@diocesiv.it

Piazza Sant'Andrea, 2 - 31100 Treviso - 0422 540661

PERTILE don LUCA - lucapericle@gmail.com

Via Storti, 1 - 31036 Istrana (TV) - 0422 738128

PIZZATO don LUCA - lucapiz@diocesiv.it

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324838

POZZOBON Michele – leandri@libero.it

Via Sant'Ambrogio, 34 - 31100 Treviso

RAVANELLO don ALESSANDRO - alrave@libero.it

Via Castello di Regenza, 1 - 31020 San Fior (TV) - 0438 260008

ROSSI don MARINO – marinorossi@tiscali.it

Via del Seminario, 1 - 33170 Pordenone – 0434 508683

SARTORI mons. ALBERTO - alberto.sartori@seminariovittorioveneto.it

Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV) - 0438 948443

SOTTANA don VIRGILIO - d.virgilio.so@gmail.com

Piazzetta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso - 0422 324810

TONDATO don ROBERTO - cancelleria@diocesiconcordiapordenone.it

Via del Seminario, 1 - 33170 Pordenone – 0434 508683

VEDELAGO sorella LAURA - lauravedelago@discepoledelvangelo.it

Via Poisolo, 34B - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - 0423 724856

ZANETTI don FEDERICO - fedza72@gmail.com

Via del Seminario, 1 - 33170 Pordenone - 0434 508683

STUDENTI ORDINARI

I Teologia

Seminario di Treviso

1. BASSO Gianmarco
2. BISON Nicola
3. PERIZZOLO Riccardo
4. PISTOLATO Claudio
5. POZZOBON Pietro

Seminario di Vittorio Veneto

6. DAL MAS Tommaso
7. MASET Mattia

II Teologia

Seminario di Treviso

1. BOZ Francesco Jacob
2. CASTELLAN Maurizio

Seminario di Vittorio Veneto

3. ANTIGA Davide

III Teologia

Seminario di Treviso

1. FECCHIO Luca
2. MASON Matteo
3. TESSER Francesco

IV Teologia

Seminario di Treviso

1. BARICHELLO Pietro
2. PERISSINOTTO Mauro
3. VOLPATO Luca
4. GARDIN Mattia

Seminario di Vittorio Veneto

5. AMIANTI Federico

V Teologia

Seminario di Treviso

1. PATARINI Amos

Seminario di Vittorio Veneto

2. GAIOTTI Marco

VI Teologia

Seminario di Treviso

1. TOSCAN Fabio

Seminario di Vittorio Veneto

2. PANCOTTO Gabriele
3. REICHMANN Davide

PIANO GENERALE DEI CORSI

*Alcuni corsi sono proposti con ciclicità biennale (**) o triennale (***)*

(ECTS = European Credit Transfer and Accumulation System; CE = Crediti ecclesiastici).

Discipline introduttive	Codice	ECTS	CE
Metodologia della ricerca teologica	STCP00	3	2
Storia della filosofia (propedeutico)	STCP01	0	6
Ebraico biblico (<i>ciclo I</i>)**	STCP03	3	2
Greco biblico	STCP02	6	4
Lingua latina	STCP04	0	4
Storia della civiltà occidentale	STCP05	0	4
Lecture filosofiche	STCP06	0	4
Arte sacra	STCP07	0	4
Area Filosofico – Antropologica			
Antropologia filosofica (<i>ciclo I</i>)**	STFA01	5	3
Filosofia morale - Etica (<i>ciclo II</i>)**	STFA02	5	3
Metafisica	STFA03	3	2
Psicologia della religione (<i>ciclo I</i>)**	STFA04	3	2
Psicologia generale (<i>ciclo I</i>)**	STFA05	5	3
Sociologia generale (<i>ciclo I</i>)**	STFA06	3	2
Storia della filosofia	STFA07	9	6
Teologia filosofica - Teodicea (<i>ciclo II</i>)**	STFA08	3	2
Storia della filosofia contemporanea	STFA09	9	6
Logica e filosofia della conoscenza (<i>ciclo I</i>)**	STFA10	3	2
Area Teologico – Positiva			
Introduzione alla Bibbia I (<i>ciclo I</i>)**	STTP01	5	3
Introduzione alla Bibbia II (<i>ciclo II</i>)**	STTP02	5	3
AT I: Pentateuco e storici (<i>ciclo I</i>)**	STTP03	8	5
AT II: Profeti (<i>ciclo II</i>)**	STTP04	8	5
AT III: Sapienziali (<i>ciclo B</i>)***	STTP05	3	2
AT IV: Salmi (<i>ciclo C</i>)***	STTP06	3	2
NT I: Vangeli sinottici e Atti (<i>ciclo C</i>)***	STTP07	10	6
NT II: Letteratura paolina (<i>ciclo A</i>)***	STTP08	10	6
NT II: Letteratura giovannea (<i>ciclo B</i>)***	STTP09	8	5

Piano Generale dei Corsi

Patrologia I (<i>ciclo II</i>)**	STTP10	5	3
Patrologia II (<i>ciclo I</i>)**	STTP11	5	3
Storia della Chiesa I (<i>ciclo II</i>)**	STTP12	9	6
Storia della Chiesa II (<i>ciclo B</i>)***	STTP13	9	6
Storia della Spiritualità (<i>ciclo II</i>)**	STTP14	6	4

Area Teologico – Sistemática

Chiese cristiane ed ecumenismo	STTS27	4	3
Teologia fondamentale I	STTS01	6	4
Teologia fondamentale II	STTS02	6	4
Cristologia (<i>ciclo B</i>)***	STTS03	8	5
Mariologia (<i>ciclo C</i>)***	STTS04	2	1
Mistero di Dio – Trinitaria (<i>ciclo B</i>)***	STTS05	8	5
Teologia delle religioni (<i>ciclo B</i>)***	STTS06	3	2
Antrop. teologica ed escatologia (<i>ciclo C</i>)***	STTS07	10	6
Ecclesiologia (<i>ciclo C</i>)***	STTS08	10	6
Teologia contemporanea (<i>ciclo A</i>)***	STTS09	3	2
Introduzione ai Sacramenti (<i>ciclo A</i>)***	STTS10	4	3
Sacramenti Iniziazione Cristiana (<i>ciclo A</i>)***	STTS11	5	3
Sacramento dell'Ordine (<i>ciclo A</i>)***	STTS12	3	2
Sacramenti Penitenza e Unzione (<i>ciclo A</i>)***	STTS13	4	3
Sacramento del Matrimonio (<i>ciclo A</i>)***	STTS26	3	2
Liturgia fondamentale (<i>ciclo B</i>)***	STTS14	3	2
Liturgia II - celebr. eucaristica (<i>ciclo A</i>)***	STTS25	3	2
Liturgia III – anno liturgico (<i>ciclo C</i>)***	STTS16	3	2
Liturgia IV - Liturgia delle ore (<i>ciclo C</i>)***	STTS17	2	1
Morale fondamentale (<i>ciclo B</i>)***	STTS18	11	7
Morale sociale (<i>ciclo C</i>)***	STTS19	9	6
Morale sessuale e familiare (<i>ciclo A</i>)***	STTS20	8	5
Morale della vita fisica - bioetica (<i>ciclo C</i>)***	STTS21	3	2
Teologia spirituale (<i>ciclo C</i>)***	STTS22	3	2
Diritto Canonico I (<i>ciclo C</i>)***	STTS23	6	4
Diritto Canonico II (<i>ciclo A</i>)***	STTS24	6	4

Pastorali e complementari

Arte sacra e tutela beni ecclesiastici	STC08	2	2
Chiesa e tutela dei minori	STC20	0	1

Piano Generale dei Corsi

Dialogo interreligioso	STC17	2	2
Diritto canonico III	STC11	3	2
Educazione vocale	STC19	1	1
Evangelizzazione e Catechetica	STC03	4	3
Grandi Religioni (<i>ciclo B</i>)***	STC07	3	2
Musica sacra (<i>ciclo A</i>)***	STC09	3	2
Omiletica	STC12	2	2
Pastorale liturgica	STC13	2	2
Pedagogia pastorale	STC10	8	4
Sociologia della religione	STC15	2	2
Storia della Chiesa locale	STC14	3	2
Teologia past. fondamentale I (<i>ciclo A</i>)***	STC01	3	2
Teologia past. fondamentale II (<i>ciclo A</i>)***	STC02	3	2
Pedagogia generale**	ISMC01	6	4
Didattica generale**	ISMC07	4	2
Teoria della Scuola e legislazione scolastica**	ISMD01	4	2
Programmazione didattica IRC**	ISMD02	4	2
Psicologia e relazione educativa**	ISMC04	4	2
Tirocinio A (relazione educativa)**	ISMD05	6	2
Tirocinio B (programmazione didattica)**	ISMD06	6	2
Seminari	STS16	3	2

Nuova Intesa MIUR - CEI

Lo Studio Teologico Interdiocesano, in seguito alla nuova Intesa MIUR-CEI per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche del 28 giugno 2012 firmata dal Ministro dell'Istruzione e dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, concernente i profili di qualificazione professionale degli insegnanti di Religione Cattolica e con riferimento alla lettera di S. Ecc. Rev.ma Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, del 20 luglio 2012, prot. n. 563/2012, a partire dall'Anno Accademico 2012/2013, offre agli studenti la possibilità di frequentare alcune importanti discipline di indirizzo dell'IRC.

Detti corsi saranno tenuti in collaborazione con l'ISSR Giovanni Paolo I.

CORSI PER L'ANNO ACCADEMICO 2020-2021

Biennio ciclo II - Triennio ciclo C

<u>ANNO PROPEDEUTICO</u>	1° Q. (ore)	2° Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Arte sacra	2	2	Contessotto Francis	0
Elementi di catechesi	2	2	Guidolin don Antonio	0
Greco biblico I - II	2	2	Favret don Michele	6
Lectures filosofiche	2	2	Biagi Lorenzo	0
Lingua latina	2	2	Morato Danilo	0
Storia della civiltà occid.	2	2	Criveller Paolo	0
Storia della filosofia (prop.)	3	3	Sartori mons. Alberto	0
Totale ore settimanali	15	15		6

<u>I ANNO</u>	1° Q. (ore)	2° Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Filosofia morale	3	-	Mazzocato don Giuseppe	5
Introduzione alla Bibbia II	3	-	Marcato don Michele	3
Liturgia fondamentale		2	Bonomo mons. Lucio	1
Metodologia d. ricerca teol.	2	-	Chioatto mons. Stefano	6
Metafisica	2	-	Biagi Lorenzo	5
Patrologia I	-	3	Maschio don Giorgio	3
ATII - Profeti	2	3	Pizzato don Luca	3
Storia della Chiesa I	3	3	Chioatto don Stefano	5
Storia della filosofia	3	3	Sartori mons. Alberto	3
Storia della spiritualità	2	2	Dalle Fratte don Sandro	5
Teodicea	-	2	Didonè don Stefano	8
Teologia fondamentale I	2	2	Didonè don Stefano	3
Totale ore settimanali	22	20	Totale crediti	65

Corsi per l'Anno Accademico 2020-2021

<u>II ANNO</u>	1° Q. (ore)	2° Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Filosofia morale	3	-	Mazzocato don Giuseppe	5
Introduzione alla Bibbia II	3	-	Marcato don Michele	5
Liturgia fondamentale	-	2	Bonomo mons. Lucio	3
Metafisica	2	-	Biagi Lorenzo	3
Patrologia I	-	3	Maschio don Giorgio	5
ATII - Profeti	2	3	Pizzato don Luca	8
Storia della Chiesa I	3	3	Chioatto mons. Stefano	10
Storia della filosofia	3	3	Sartori mons. Alberto	10
Storia della spiritualità	2	2	Dalle Fratte don Sandro	6
Teodicea	-	2	Didonè don Stefano	3
Teologia fondamentale I	2	2	Didonè don Stefano	6
Seminari	2	-		3
Totale ore settimanali	22	20	Totale crediti	67

<u>III -V ANNO</u>	1° Q. (ore)	2° Q. (ore)	Docente	ECTS CFU
Antropologia teologica	3	3	Ravello don Alessandro	10
Diritto canonico I	2	2	Franchetto don Fabio – Fregonese don Daniele	6
Ecclesiologia	3	3	Pertile don Luca – Rossi don Marino	10
Chiese cristiane ed Ecumen.	2	-	Pertile don Luca	3
Liturgia III - Anno liturgico	-	2	Bellezza don Alessandro	3
Liturgia IV - Liturgia delle ore	1	-	Menegazzo Maria Elena	2
Morale della vita fisica	-	2	Gallina don Massimo	3
Morale sociale	3	3	Bozza don Giorgio	10
NTI - Vangeli Sinottici e Atti	3	3	Zanetti don Federico	10
Teologia spirituale	2	-	Dalle Fratte don Sandro	3
Seminario	2	-		3
Totale ore settimanali	21	18	Totale crediti	63

Corsi per l'Anno Accademico 2020-2021

VI ANNO (Pastorale)	<i>Quadr. unico (ore)</i>	Docente	ECTS CFU
TRASMETTERE: area dell'annuncio/testimonianza della fede			
Evangelizzazione e Catechetica	28	Giacometti don Gerardo	4
Omiletica	18	Biscontin don Chino	2
Pastorale liturgica	18	Bonomo mons. Lucio	2
Dialogo interreligioso	12	Sottana don Virgilio	2
ISTITUIRE: area dell'istituzione/edificazione del corpo ecclesiale			
Arte e tutela dei beni eccl. ed art.	18	Barbisan don Paolo	2
Diritto Canonico III	22	Fregonese don Daniele - Tondato don Roberto	3
Ecumenismo	18	Pertile don Luca	2
Sociologia della religione	18	Girardi Davide	2
Storia della Chiesa locale	26	Brunello Paola - Chioatto mons. Stefano	3
Tutela dei Minori	10	Pavone don Donato	-
EDUCARE: area dell'educazione/formazione			
Pedagogia pastorale	14 (50)	Giuffrida don Giovanni	2
approccio/prospettive antrop.	12	Biagi Lorenzo	2
approccio/prospettive psicol.	12	Pavone don Donato	2
approccio/prospettive spirituali	12	Garofalo don Francesco	2
Totale ore per quadrim. unico	236	Totale crediti	30

Seminari	1°Q. (ore)	2Q	Docente	ECTS CFU
Teologia fondamentale	20	-	Vedelago sorella Laura	3
Teologia delle Religioni	20	-	Sottana don Virgilio	3

Esame Baccalaureato	15 ECTS
----------------------------	---------

Corsi per l'Anno Accademico 2020-2021

Opzionali e Complementari (2020/2021 - ciclo B)	Ore	Docente	ECTS CFU
<i>Pedagogia generale (ciclo A)</i>	42	<i>Magoga Cecilia</i>	6
<i>Didattica generale (ciclo B)</i>	30	<i>Cestaro Margherita</i>	4
<i>Teoria della scuola e legisl. scol. (ciclo A)</i>	20	<i>Baruzzo Roberto</i>	4
<i>Programmazione didattica IRC (ciclo B)</i>	20	<i>Bellio Patrizia</i>	4
<i>Psic. della relazione educativa (ciclo A)</i>	24	<i>Pavone don Donato</i>	4
<i>Psic. dello sviluppo e dell'educaz. (ciclo B)</i>	24	<i>Pavan don Giancarlo</i>	4
<i>Laboratorio e Tirocinio A (relazione educ.)</i>	12	<i>Bellio Patrizia</i>	6
<i>Laboratorio e Tirocinio B (progr. didattica)</i>	12	<i>Bellio Patrizia</i>	6

PROGRAMMI DEI CORSI

Discipline introduttive

STCP00 - METODOLOGIA DELLA RICERCA TEOLOGICA (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. mons. Stefano Chioatto)

Obiettivi

Il corso di metodologia teologica introduce lo studente al metodo scientifico di studio e ricerca, partendo dall'esperienza dello studio accademico, passando per lo studio personale, con l'aiuto dei nuovi strumenti di lavoro: biblioteca, ricerca bibliografica, ricerca in rete attraverso l'uso di cataloghi bibliografici (OPAC e meta-OPAC) e delle altre risorse digitali o in internet, per arrivare alla stesura di un proprio testo seguendo le norme tipografiche in uso nel campo del sapere teologico, in modo particolare per ciò che riguarda le norme bibliografiche della Facoltà.

Programma

IL LAVORO TEOLOGICO

- Istituzioni e percorsi accademici
- Lo studio personale e i metodi di apprendimento
- I lavori di gruppo e i seminari

LE FONTI DEL SAPERE TEOLOGICO

- Fonti e strumenti riguardanti la Sacra Scrittura
- Fonti e strumenti riguardanti la Tradizione: Padri, scrittori cristiani, Concili, Magistero
- Dizionari, opere generali, collane, riviste delle discipline teologiche
- La ricerca attraverso internet

IN BIBLIOTECA

- Le chiavi di accesso per una proficua ricerca
- La consultazione dello schedario cartaceo, di repertori, di cataloghi a stampa.
- La consultazione degli schedari on-line (OPAC)

LA RACCOLTA DEL MATERIALE DI RICERCA

- Schede bibliografiche
- Schede di citazione

LA BIBLIOGRAFIA E LE CITAZIONI

- L'elenco bibliografico Le differenti tipologie di citazione e i differenti livelli bibliografici
- L'area della responsabilità (autore) L'area del titolo
- Le note editoriali
- La paginazione

LA STESURA DI UN TESTO

- Lavoro preparatorio
- Indicazioni tipografiche per la stesura
- Tipologie di elaborati scritti
- Composizione dei testi

Avvertenze

Le lezioni si svolgeranno di norma in biblioteca, luogo dove sono presenti i principali strumenti della ricerca. Ciò faciliterà le esemplificazioni, la familiarizzazione dello studente con i materiali e gli strumenti, la ricerca in campo.

Lo studente sarà condotto attraverso ricerche personalizzate guidate, alla corretta citazione di un testo dalle fonti originali, bibliche, magisteriali, storiche e teologiche, alla stesura di un elenco bibliografico, a produrre risultati di una ricerca via internet, a localizzare il materiale in biblioteca, a consultare i cataloghi cartaceo e a stampa presenti e quello dei periodici.

Bibliografia

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2010.

LORIZIO G. – GALANTINO N., (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004³.

STCP01 - STORIA DELLA FILOSOFIA - propedeutico (72 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. mons. Alberto Sartori)

Obiettivi

Il corso ha carattere introduttivo alle principali scuole della filosofia occidentale a partire dai suoi inizi fino a Kant.

Lo scopo è quello di introdurre progressivamente alla comprensione dei passaggi-chiave e degli autori più significativi di tale storia.

Programma

1. LA FILOSOFIA ANTICA

La fondazione del pensiero filosofico: i naturalisti, gli Eleati, i fisici pluralisti ed eclettici. La ricerca intorno all'uomo: i sofisti e Socrate. La scoperta della metafisica: Platone e Aristotele. Le scuole filosofiche dell'età ellenistica. Il neoplatonismo.

2. LA FILOSOFIA MEDIOEVALE

Dalla Patristica alla Scolastica. Sul rapporto ragione e fede: Anselmo d'Aosta, Pietro Abelardo. La grande Scolastica: Tommaso, La dissoluzione della scolastica: Guglielmo d'Ockham.

3. UMANESIMO E RINASCIMENTO (cenni)

4. LA FILOSOFIA MODERNA

La rivoluzione scientifica: Bacone e Galilei. Cartesio, fondatore della filosofia moderna. I grandi sistemi razionalistici: Spinoza e Leibnitz. Empirismo inglese: Hobbes, Locke, Hume. Kant e la fondazione della filosofia trascendentale.

Avvertenze

Il metodo è quello della lezione frontale con un uso sistematico del manuale e, ove possibile, la lettura di testi degli autori studiati.

Bibliografia

ECO U. - FEDRIGA R., *Storia della filosofia*, Voll. 1 e 2, Laterza, Roma-Bari 2014.

FERRARIS M. - LABONT, *Pensiero in movimento*, voll. 1 e 2, Pearson, Milano-Torino 2019.

REALE G. - ANTISERI A., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, voll. 1 e 2, La Scuola, Brescia 1983.

STCP02 - GRECO BIBLICO I e II (48 ore - 6 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Michele Favret)

Obiettivi

Il corso si propone di far acquistare allo studente la capacità di leggere il testo del Nuovo Testamento, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali e il loro valore per una corretta comprensione ed interpretazione del testo neotestamentario.

Programma

- Alfabeto e pronuncia.
- Declinazione del nome, dell'aggettivo e dei pronomi, con essenziali indicazioni sul significato e sull'uso sintattico dei casi.
- Le coniugazioni verbali.
- Alcune caratteristiche della lingua greca del Nuovo Testamento.

Avvertenze

Le lezioni si suddivideranno sempre in una prima parte di spiegazione ed in un secondo momento di esercizio di lettura e traduzione, guidato dal docente, da parte di ciascuno studente. Alle lezioni frontali si richiederà di aggiungere un lavoro personale costante di lettura e traduzione di numerosi testi neotestamentari.

Bibliografia

BUZZETTI C., *Dizionario base del Nuovo Testamento*, Libreria delle Sacre Scritture, Roma 1991.

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Società Biblica Britannica, Roma 1994².

NESTLE E. – ALAND K., *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1998.

POGGI F. – SERAFINI F., *Esercizi per il Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.

RAVAROTTO E., *Grammatica elementare greca*, Pontificio Ateneo Antonianum, Roma 2002.

RUSCONI C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1996.

SERAFINI F., *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.

STCP04 - LINGUA LATINA (48 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. Danilo Morato)

Obiettivi

Il corso si propone di portare lo studente alla lettura e ad una prima comprensione del testo in latino e di dare gli strumenti per una traduzione autonoma attraverso la conoscenza delle strutture di base della lingua latina.

Programma

- Lettura.
- Morfologia: declinazioni sostantivi e aggettivi, pronomi, coniugazioni verbali.
- Complementi.
- Sintassi: proposizioni finali, consecutive, temporali, infinitive, causali; perifrastica attiva e passiva; ablativo assoluto.
- Lettura di brani del Vangelo.

Avvertenze

Si affronterà soprattutto la lettura del testo per ricavare e verificare gli elementi di volta in volta considerati.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

STCP05 - STORIA DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE (48 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. Paolo Criveller)

Obiettivi

Approfondire alcuni passaggi significativi della storia del mondo occidentale, a partire dall'inizio del Secondo Millennio, evidenziando, in particolare, la nascita e lo sviluppo dell'idea e della realtà Europa (inevitabilmente, pertanto, sarà necessario riprendere alcuni percorsi storici a partire dalla fine dell'Impero Romano d'Occidente).

Programma

1. QUADRO INTRODUTTIVO E DI RICHIAMO DEI PERCORSI DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE DAL V SECOLO AL X SECOLO.

2. LA CIVILTÀ OCCIDENTALE DOPO IL MILLE:

“L’avvio dell’Europa”, secoli X-XIV: le ragioni che giustificano questa affermazione.

Quadro politico: papato, impero e nuove potenze nazionali.

La crescita della tensione tra Occidente e Oriente: rapporti tra chiesa latina e chiesa greca, tra mondo cristiano e mondo islamico.

La città occidentale: la ripresa della vita urbana, la città e l’economia, la città e la politica.

Le istituzioni comunali, la città e la cultura: le università, la città e la religiosità, nuovi ordini religiosi, movimenti laicali, movimenti ereticali.

3. DAL MEDIOEVO ALL’EPOCA MODERNA

MEDIOEVO, UMANESIMO, RINASCIMENTO E RIFORMA

Contenuti e significato di questa scansione storico-culturale.

Considerazioni critiche su tale scansione e sul passaggio tra medioevo ed epoca moderna.

IL CINQUECENTO, secolo decisivo per la formazione dell’Europa moderna.

Le Riforme religiose in Europa.

Il consolidamento degli stati nazionali.

4. SETTECENTO E OTTOCENTO

L’ILLUMINISMO e le grandi rivoluzioni del Settecento e dell’Ottocento (economiche, sociali e politiche).

LA RIVOLUZIONE FRANCESE: vicende ed esiti.

Significato della Rivoluzione francese per la società e per la politica moderna.

La Chiesa e la fine dell’*ancien regime*.

Rivoluzione, dichiarazione dei diritti dell’uomo e Chiesa.

CHIESA E SOCIETÀ nell’Italia della Seconda metà dell’Ottocento.

La Questione romana, la Questione sociale, la Questione politica.

5. IL NOVECENTO

Il Novecento in Italia, in Europa e nel mondo.

L’ITALIA, L’EUROPA E IL MONDO nella prima metà del Novecento, durante “l’età della catastrofe”.

La Prima guerra mondiale.

Le dittature in Europa: fascismo e nazismo (con particolare attenzione all’antisemitismo).

La Seconda guerra mondiale.

L'ITALIA, L'EUROPA e IL MONDO DAL 1945 AL 1989

L'Italia dal Fascismo alla Repubblica.

La Costituzione italiana e l'avvio della vita della repubblica.

L'Europa e il mondo dal 1945 al 1989.

Il quadro geopolitico disegnato dalla Seconda guerra mondiale e la Guerra fredda.

IL 1989 E IL MONDO ATTUALE

Uno sguardo sul mondo attuale e sulle grandi questioni aperte (politiche, demografiche, umanitarie, economiche, ecologiche, energetiche).

Avvertenze

Lezioni frontali con l'utilizzo di dispense predisposte dal docente e con spazio per il confronto in aula sugli argomenti affrontati. Verranno offerte lungo il percorso indicazioni per lo studio personale. Gli studenti approfondiranno una delle tematiche accostate durante il corso con la lettura di uno dei testi indicati in bibliografia, e produrranno una breve relazione scritta da presentare in sede di esame.

Il corso annuale prevede due colloqui d'esame (alla fine del primo e del secondo quadrimestre); la relazione sul testo di approfondimento può essere presentata a scelta dello studente in uno dei due appelli.

Bibliografia

È necessario riferirsi ad un manuale di storia in uso nel triennio delle scuole superiori.

Gli studenti approfondiranno la conoscenza dei contenuti proposti con lo studio di uno dei seguenti testi:

BOBBIO N., *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990.

BROWN P., *La formazione dell'Europa cristiana*, Universalismo e diversità, Laterza, Bari 1995.

CARDINI F., *Europa e Islam, storia di un malinteso*, Laterza, Roma-Bari 2003 (1999).

CHABOD F., *L'Italia contemporanea, (1918-1948)*, Einaudi, Torino 1961.

———, *Storia dell'idea d'Europa*, Laterza, Roma-Bari 1995.

CRIVELLER P., (a cura di) *La sanità militare nelle retrovie del fronte dopo Caporetto, strutture sanitarie e storie di persone nei comuni di Silea, Casier e Casale sul Sile*, Istresco, Treviso, 2019.

GEREMEK B., *Le radici comuni dell'Europa*, Il Saggiatore, Milano 1991.

GINSBORG P., *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi, società e politica 1943-1988*, Einaudi, Torino 1989.

Programmi dei Corsi - Discipline Introduttive

- GOTOR M., *L'Italia nel Novecento*, Einaudi, Torino 2019.
- HEER F., *Il medioevo (1100-1350)*, Mondadori, Milano 1991.
- HOBBSAWM E., *Il secolo breve, 1914-1991*, BUR, Milano 1997.
- LANARO S., *Storia dell'Italia repubblicana*, Marsilio, Venezia 1992.
- LE GOFF J., (ed.), *L'uomo medievale*, Laterza, Roma-Bari 1994.
- , *Gli intellettuali nel medioevo*, Mondadori, Milano 1992.
- , *La civiltà dell'Occidente medievale*, Einaudi, Torino 1981.
- LOPEZ R.S., *La nascita dell'Europa (sec. V-XIV)*, Einaudi, Torino 1995.
- LORENZON E., *Cronistorie di guerra, Le relazioni dei parroci della diocesi di Treviso (1939-1945)*, San Liberale e Istresco, Treviso 2015.
- MACK SMITH D., *Storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2000.
- MALGERI F. – PREZIOSI E., (edd.), *Chiesa e azione cattolica alle origini della costituzione repubblicana*, AVE, Roma 2005.
- MEZZADRI L., *La Chiesa e la Rivoluzione francese*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1989.
- MORGHEN R., *Medioevo cristiano*, Laterza, Roma-Bari 1994.
- MOSSE G.L., *Le guerre mondiali, dalla tragedia al mito dei caduti*, Laterza, Roma-Bari 1990.
- RATZINGER J., *Europa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004.
- RITTER G., *La formazione dell'Europa moderna*, Laterza, Roma-Bari 1985.
- TILLY C., *Le rivoluzioni europee, 1492-1992*, Laterza, Roma-Bari 1993.
- VERGER J., *Il Rinascimento del XII secolo*, Jaca Book, Milano 1997.
- Altra bibliografia utile verrà indicata nel corso delle lezioni.

STCP06 - LETTURE E CONTESTI DI FILOSOFIA (48 ore - 0 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. Lorenzo Biagi)

Obiettivi

Si tratta di introdurre gli studenti alla conoscenza delle tematiche e degli autori principali del pensiero filosofico occidentale, attraverso un percorso che privilegia i passi delle opere degli autori più conosciuti. L'introduzione al linguaggio, alle categorie e ai concetti, alla metodologia dell'indagine filosofica, è quindi fondamentale. Tale obiettivo verrà conseguito attraverso la lettura e il commento in classe dei testi filosofici più importanti.

Programma

Accanto agli insegnamenti di Storia della civiltà e Storia della filosofia, che svolgono le linee fondamentali dello sviluppo della civiltà occidentale nei suoi scenari teoretici e sfondi culturali, si tratta di porre le conoscenze essenziali ma basilari per cogliere la nascita, gli sviluppi e le successive diramazioni delle grandi questioni filosofiche. Queste ultime per brevità possono essere sintetizzate attorno alle aree antropologica, metafisica ed etica, con l'accortezza di partire dai testi fondamentali dei rispettivi pensatori per poi interpretarli e contestualizzarli teoreticamente, non solo sincronicamente ma anche in forma diacronica. Per esempio: la struttura epistemologica della ragione teoretica aristotelica è basilare rispetto a tutto il percorso della metafisica occidentale.

L'altro accorgimento sarà quello di tenere presente che le rispettive aree appena nominate, sono in relazione (una relazione variegata storicamente) con la ragione teologica. La dialettica tra fede e ragione è dunque costantemente presente.

1. LA FILOSOFIA ANTICA

Le origini della filosofia occidentale: poesia, religione, mitologia, legge e morale, politica, sapienza e *logos*. La specificità greca della domanda e dell'indagine filosofica (letture dai presocratici). La domanda sull'intero e l'approccio socratico. Letture dai dialoghi platonici sulla figura e il pensiero di Socrate. Platone, in particolare saranno letti e commentati alcuni brani fondamentali dai dialoghi platonici: Repubblica, Teeteto, Fedone. Aristotele e le tre ragioni: teoretica, pratica e poetica. Letture scelte dalla Metafisica (essere, sostanza, analogia, sillogismo...) e dall'Etica a Nicomaco (*endoxa*, *fronesis*, saggezza pratica, virtù, l'amicizia...).

2. DAL CRISTIANESIMO ALLA NUOVA SCIENZA

La letteratura cristiana delle origini: tra ebraismo ed ellenismo; tra sapienza ebraica e saggezza ellenistica; fede e ragione; filosofia e teologia. S. Agostino: Le Confessioni. S. Tommaso: antropologia, filosofia teoretica, teologia, etica, teologia spirituale nei testi più noti. Umanesimo e Rinascimento. Machiavelli, Tommaso Moro, Erasmo. Lutero e il movimento protestante. La Riforma tra fede e ragione. Galileo e la nascita della scienza moderna. La questione epistemologica moderna. Dal paradigma contemplativo al paradigma attivo. Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione (A. Koyré).

3. IL PENSIERO MODERNO

Cartesio: passi da “Il discorso sul metodo”. Razionalismo ed empirismo. Saranno esaminati i testi di alcuni dei principali esponenti delle due correnti postcartesiane, con attenzione alla questione antropologica ed etico-politica. Illuminismo: “Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo?” di I. Kant. Immanuel Kant: passi scelti dalla “Critica della ragion pura” e dalla “Critica della ragion pratica”. G. W. F. Hegel: passi dalla “Fenomenologia dello spirito”. L. Feuerbach: antropologia e teologia in “L'essenza del cristianesimo”. K. Marx: “Manoscritti economico-filosofici del 1844”. A. Schopenhauer: la nozione di “volontà” e di “pietas” da “Il mondo come volontà e rappresentazione”. S. Kierkegaard: la fede come paradosso da “Timore e tremore”. G. W. F. Nietzsche: il valore dei valori, la morte di Dio, il nichilismo, passi scelti da alcune sue opere.

4. IL NOVECENTO

E. Husserl: che cos'è la fenomenologia, l'intenzionalità, il mondo della vita, passi da “Ricerche logiche”; “Idee per una fenomenologia pura e una filosofia fenomenologica”; “La crisi delle scienze europee e la fenomenologia trascendentale”.

M. Heidegger: “Essere e tempo”, “Che cosa significa pensare?”.

Il pragmatismo: W. James, “Pragmatismo”.

M. Blondel: estratti da l'Azione.

L. Wittgenstein: il linguaggio, i giochi linguistici e la forma di vita, passi da “Ricerche filosofiche”.

La filosofia analitica: M. Dummett, “Le origini della filosofia analitica”.

La Scuola di Francoforte: passi dalle opere di T. W. Adorno e M. Horkheimer.

La “svolta linguistica”: letture da R. Rorty, e K.-O. Apel.

Ermeneutica: H. G. Gadamer, Verità e metodo; P. Ricoeur, Il conflitto delle interpretazioni.

Lo strutturalismo: letture da C. Lévi-Strauss e M. Foucault.

H. Arendt: passi da “Vita activa”.

E. Lévinas: passi da “Totalità e infinito”.

P. Ricoeur: passi da “Sé come un altro”.

J.-L. Marion: testi sulla donazione.

Avvertenze

Il metodo di lavoro sarà articolato in modo da comprendere una introduzione-facilitazione al tema e/o all'autore preso in esame; dalla lettura di un testo fondamentale e da qui la risalita verso le questioni propriamente filosofiche in oggetto, fino al loro inquadramento nell'epoca o nel periodo storico pertinente.

Lo spazio maggiore verrà dedicato alla lettura, anche in classe, dei testi di volta in volta presi in esame. Sarà necessario procedere mediante una esegesi dei testi filosofici, con opportuni approfondimenti dei termini e delle categorie che in essi emergono, fino alla costruzione di una sorta di grammatica elementare del pensiero filosofico occidentale.

Bibliografia

I testi saranno indicati dal docente di volta in volta e andranno a costruire una dispensa di studio e di approfondimento per lo studente.

STCP07 - ARTE SACRA (48 ore - 0 ECTS)
I e II quadrimestre, 2 ore settimanali
(prof. Francis Contessotto)

Obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- fornire agli allievi una panoramica dello sviluppo della storia dell'arte come manifestazione della cultura di un'epoca e della sensibilità dei singoli artisti;
- sottolineare la peculiarità dell'arte sacra, in particolare il suo rapporto tra la dimensione culturale e quella spirituale (nella fattispecie arte e preghiera, arte e catechesi, arte e liturgia, arte e teologia);
- fornire agli allievi gli elementi per saper collocare le opere nel contesto culturale in cui sono nate;
- dare gli elementi per saper "leggere" un'opera d'arte e di saper ricavare il messaggio religioso dell'opera d'arte sacra;
- mettere in grado gli studenti di riconoscere ed apprezzare il patrimonio artistico del territorio e della tradizione cristiana.

Programma

- Concetto di Arte e di Arte Sacra.
- Arte greca e Arte romana.
- Catacombe e Basilica paleocristiana.
- Roma, Ravenna e i Mausolei.

Programmi dei Corsi - Discipline Introduttive

- Arte romanica, in particolare la basilica.
- Arte gotica: il “gotico italiano”, la basilica.
- Pittura: la rivoluzione giottesca.
- Umanesimo e Rinascimento: caratteristiche, architettura, scultura e pittura.
- I grandi del Rinascimento: Mantegna, Masaccio, Beato Angelico, Piero della Francesca, Giambellino, Botticelli, Leonardo, Giorgione, Michelangelo, Raffaello, Tiziano, Tintoretto.
- La “Controriforma”.
- Barocco: pittura (Caravaggio), scultura (Bernini), architettura (Bernini, Brunelleschi).
- Rococò, in particolare l’architettura: la chiesa rococò.
- Neoclassicismo: Antonio Canova.
- Principali movimenti artistici dell’Otto-Novecento.

Approfondimenti:

- Alcuni *topoi* dell’arte cristiana: Madonna in trono, Annunciazione, Crocifissione.
- Tommaso da Modena a Treviso: Sala del Capitolo, Affreschi di S. Nicolò, Ciclo di S. Orsola a S. Caterina.
- I principali monumenti religiosi in Treviso.

Avvertenze

Inquadramento teorico dei vari periodi con l’individuazione schematica delle principali caratteristiche;

Proiezione di diapositive di opere significative con “lettura” guidata delle opere, con particolare riguardo al contenuto, allo stile, al messaggio (specie se messaggio di carattere religioso);

Approfondimenti di alcuni *topoi* dell’arte sacra;

Visite (sono previste una o due visite alla città di Treviso ed una visita ad un’altra città del Veneto).

Bibliografia

ADORNO P., *L’arte italiana. Le sue radici greco-romane e il suo sviluppo nella cultura europea*, voll. 1-2-3, D’Anna, Messina-Firenze 1986.

VERDON T., *L’arte sacra in Italia*, Feltrinelli, Milano 2001.

———, *Attraverso il velo. Come leggere un’immagine sacra. Teologia e cultura religiosa*, Feltrinelli, Milano 2007.

Dispensa a cura del docente.

Area Filosofico - Antropologica

STFA02 - FILOSOFIA MORALE (36 ore - 5 ECTS)

I quadrimestre, 3 ore settimanali

(*prof. don Giuseppe Mazzocato*)

Obiettivi

Dare agli studenti una cognizione della questione morale, oggi, a procedere dall'approfondimento delle due maggiori impostazioni del pensiero morale: quella teleologica e quella deontologica.

Programma

Il corso propone la lettura dei due testi fondamentali della tradizione filosofica occidentale: *l'Etica Nicomachea* e la *Critica della ragion pratica*. La lettura analitica dei due testi ne documenta l'attualità, pur in misura e forme diverse. L'indirizzo teleologico di Aristotele trova oggi grande sviluppo nell'approccio non solo filosofico, ma anche psicologico, al tema della "vita buona". Di tale sviluppo si mettono in evidenza le ragioni di continuità e le differenze. L'approccio kantiano alla questione morale costituisce l'indirizzo con cui il corso maggiormente si cimenta, riconoscendo in esso la tematizzazione dell'istanza dell'incondizionato e la sua obiettiva rilevanza per un discorso morale non ridotto all'utile. Il corso si impegna a mostrare la possibilità di una declinazione fenomenologica di tale istanza, facendone valere il ruolo fondativo ed insieme evitandone la deriva formalistica.

Avvertenze

Lezioni frontali.

Bibliografia

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*. Testo greco a fronte, Laterza, Bari-Roma 2005.

DE ANNA G. - DONATELLI P. - MORDACCI R. (cur.), *Filosofia morale. Fondamenti, metodi, sfide pratiche*, Mondadori, Milano 2019.

KANT I., *Critica della ragion pratica*. Testo originale a fronte, Laterza, Bari-Roma 2006.

STFA03 - METAFISICA (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. Lorenzo Biagi)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare i termini essenziali e fondamentali dello sviluppo storico, le categorie e le argomentazioni, della ricerca metafisica dai Greci fino ai nostri giorni. Si tratta di una ricognizione non storicistica bensì legata all'impostazione della "storia dei concetti", in modo tale che gli studenti possano da un lato avere una cognizione di base dei problemi metafisici, e dall'altra anche l'opportunità di apprezzarne l'impianto teorico ed argomentativo.

In questo senso gli obiettivi educativi del corso mirano ad accompagnare gli studenti a padroneggiare le principali categorie metafisiche e soprattutto a mettere le basi per far crescere la capacità di articolare e di mettere a frutto la grammatica intellettuale tipica dell'argomentazione metafisica.

Programma

1. Introduzione e determinazione della ricerca metafisica nel campo della filosofia, rispetto alle scienze e in relazione agli studi teologici. Delucidazione semantica e terminologica delle principali categorie metafisiche classiche.
2. Nascita e sviluppi della metafisica come teologia, come ontologia, come gnoseologia. In questa prima parte verrà avvicinata la metafisica nella prospettiva della storia dei concetti e dello sviluppo del pensiero filosofico (da Platone a Hegel). Nell'esame dei rispettivi pensatori o scuole di pensiero, accanto alla critica si cercherà, di volta in volta, di individuare anche l'opportunità di recuperare apporti per una ricerca metafisica rinnovata.
3. L'attacco alla metafisica: Marx, Nietzsche, il neopositivismo logico, Heidegger.
 - a. Approfondimento circa la natura teoretica del nichilismo.
 - b. Approfondimento sulla natura logico-teoretica del relativismo.
4. La ripresa della ricerca metafisica tra "superamenti" e "riabilitazioni": Popper; la filosofia analitica; l'epistemologia postpositivistica; la filosofia analitica postempiristica; il secondo Wittgenstein.
5. Linee principali del dibattito tra analitici e continentali rispetto alla metafisica.
6. La ripresa della metafisica classica.
7. Il pensiero "post-metafisico": Derrida, Rorty, Vattimo, Habermas.
8. Dalla ricostruzione storica alla prospettiva teoretica:

Programmi dei Corsi - Area Filosofico-Antropologica

- a. L'essere nell'orizzonte della donazione. Tra fenomenologia ed ermeneutica.
- b. Il visibile e il rivelato (J.-L. Marion).
- c. Sapere e sperare (P. Gilbert).
- d. Percorsi del riconoscimento (P. Ricoeur e A. Honneth).
- e. Pensare dopo e grazie alla fine della metafisica: il dono (J.-L. Marion, M. Hénaff)

9. Conclusioni: la metafisica come *drammatica dell'esistenza interrogante*. Il senso e il posto nella cultura odierna della domanda metafisica. Coltivare la domanda metafisica nella prospettiva del dono.

Avvertenze

Il metodo sarà preoccupato di articolare, durante la lezione, sia il momento espositivo e di commento ai testi fondamentali della ricerca metafisica, sia di spingere gli studenti alla lettura e allo studio degli autori fondamentali, con una verifica di volta in volta condotta in aula, mediante il coinvolgimento e l'esposizione da parte degli stessi studenti.

Bibliografia

Per lo studio personale si farà riferimento alla dispensa del docente e a singoli testi degli autori scelti per lo studio personale, così che per la preparazione dell'esame sarà utilizzata un'antologia degli scritti dei filosofi più importanti per la riflessione metafisica preparata dal docente.

Infine, per l'esame, lo studio dei testi:

BERTI E., *La ricerca della verità in filosofia*, Studium, Roma 2014.

HÉNAFF M., *Il dono dei filosofi. Ripensare la reciprocità*, Edizioni ETS, Pisa 2018.

STFA07 - STORIA DELLA FILOSOFIA (72 ore - 9 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali

(*prof. Mons. Alberto Sartori*)

Obiettivi

Scopo del corso, nella sua prima parte, è la conoscenza manualistica della filosofia dell'Ottocento, dall'idealismo fino al positivismo, attraverso la trattazione degli autori più significativi. Nella seconda parte si cercherà un approccio monografico al pensiero di F. Nietzsche con un'ampia antologia di testi. Ciò consentirà uno studio diretto di un autore fondamentale per capire la filosofia del secolo successivo.

Programma

L'OTTOCENTO (parte generale)

1. Sviluppi del kantismo
2. La fondazione dell'idealismo: Fichte e Schelling
3. L'assolutizzazione dell'idealismo in Hegel
4. Dall'idealismo al marxismo: Feuerbach, Marx, Engels
5. La contestazione del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard
6. Il positivismo

FRIEDRICH NIETZSCHE (parte monografica)

Vita e opere Nietzsche e l'antichità greca, il periodo illuministico, la critica della morale, la critica della religione, la morte di Dio La volontà di potenza, la critica del pessimismo e del nichilismo, la critica della metafisica e l'eterno ritorno Il capovolgimento nietzschiano, Dioniso, il Buddha, il crocifisso.

Avvertenze

Il metodo è quello della lezione frontale e della discussione in classe sui temi via via emergenti.

Bibliografia

- AA.VV., *Nietzsche e il cristianesimo*, «Concilium» XVII (1981), 677-839.
- ALTHAUS H., *Nietzsche, una tragedia borghese*, Laterza, Roma-Bari 1994.
- FINI M., *Nietzsche*, Marsilio, Venezia 2002.
- GIAMETTA S., *Commento allo Zarathustra*, Bruno Mondadori, Milano 1996.
- , *Introduzione a Nietzsche*, Rizzoli, Milano 2009.
- , *Nietzsche il poeta, il moralista, il filosofo*, Garzanti, Milano 1991.
- , *Nietzsche. Il pensiero come dinamite*, Rizzoli, Milano 2007.
- KOHLER J., *Nietzsche*, Rusconi, Milano 1994.
- LOSURDO D., *Nietzsche il ribelle aristocratico*, Bollati Boringhieri, Torino 2002.
- LOWITH K., *Nietzsche e l'eterno ritorno*, Laterza, Bari 1998.
- MAGRIS A., *Nietzsche*, Morcelliana, Brescia 2003.
- MORRA G., *Il cane di Zarathustra*, Ares, Milano 2013.
- PENZO G., (ed.), *Nietzsche atlante della sua vita e del suo pensiero*, Rusconi, Milano 1999.
- , *Nietzsche e il Nazismo*, Rusconi, Milano 1997.
- PRIDEAUX S., *Io sono dinamite*, UTET, Torino 2019.
- REALE G., – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia 1983.

- REGINA U., *L'uomo complementare*, Morcelliana, Brescia 1988.
- SAFRANSKI R., *Nietzsche*, Longanesi, Milano 2001.
- SARTORI A., *La questione della verità in Nietzsche*, «Studia Patavina», 46 (2/2019), 305-318
- SCHMIDT R. – SPRECKELSEN C., *Così parlò Zarathustra. Guida e commento*, Garzanti, Milano 1998.
- SONCINI V., *Dioniso contro il crocifisso*, Glossa, Milano 2001.
- VATTIMO G., *Il soggetto e la maschera*, Bompiani, Milano 2003.
- , *Nietzsche*, Laterza, Bari 1985.
- WELTE B., *L'ateismo di Nietzsche e il cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1994.

STFA08 - TEOLOGIA FILOSOFICA - TEODICEA (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Stefano Didonè)

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti ad accostare la questione “Dio” e della sua possibile nominazione, in particolare di fronte all’obiezione proveniente dall’enigma del male di cui l’uomo fa esperienza. L’oggetto formale del corso è la pensabilità di Dio nell’orizzonte del pensiero filosofico, tema che incrocia l’indagine metafisica e la questione radicale della verità, mentre l’oggetto materiale è una panoramica sintetica dei contributi più significativi sul tema, da Agostino a Leibniz e Kant fino alle interrogazioni dei pensatori postmoderni. L’itinerario proposto offre l’opportunità di accostare la struttura argomentativa che soggiace alla correlazione tra l’universale interrogazione sul male – su cui indaga tradizionalmente la teologia filosofica – e la singolarità dell’esperienza credente testimoniata dalla tradizione cristiana.

Verrà privilegiata la ricostruzione ricoeuriana del tema attraverso la lettura critica di un saggio utilizzato come testo di riferimento (*Il male. Una sfida alla filosofia e alla teologia*) e verranno accostati per sommi capi anche alcuni testi magisteriali inerenti al tema (*Salvifici doloris* e *Spe salvi*).

Programma

Il corso prevede di introdurre gli studenti alla problematica del male e alla sfida che essa pone al pensiero filosofico e teologico e più in generale alla riflessione culturale dell’uomo, affrontando i seguenti punti:

1. Il realismo del male e le sue forme storiche nella cultura contemporanea: dallo scandalo di Auschwitz alla pandemia da Covid-19.
2. Il problema filosofico dell'esistenza di Dio e della presenza del male in Agostino: *si Deus, unde malum?*
3. Lo sviluppo ontologico del periodo medievale: i modelli di Tommaso e di Scoto.
4. La metafisica monadologica di G. W. Leibniz e i suoi avversari.
5. La soluzione kantiana: il "male radicale" e la decostruzione del teismo filosofico.
6. La svolta fenomenologico-ermeneutica: la dialettica del "cogito spezzato" di P. Ricoeur.
7. L'orientamento 'tragico' della cultura contemporanea; l'ontologia della libertà di L. Pareyson e la meontologia.
8. La medicalizzazione della malattia e la psicologizzazione della questione del senso.
9. L'enigma del male per l'uomo e la verità cristologica di Dio: riflessioni conclusive.

Avvertenze

Verrà privilegiata la lezione frontale, ma verrà richiesto anche l'apporto personale ed interattivo degli studenti.

Bibliografia

- ANGELINI G., *Assenza e ricerca di Dio nel nostro tempo*, Centro Ambrosiano, Milano 1997.
- ANGELINI G., *La malattia, un tempo per volere*. Saggio di filosofia morale, Vita e Pensiero, Milano 2000.
- BENEDETTO XVI, *Dove era Dio? Il discorso di Auschwitz*, Queriniana, Brescia 2007.
- BERTULETTI A., *Dio, il mistero dell'Unico*, Queriniana, Brescia 2014.
- BIANCHI E. - MANICARDI L, *Accanto al malato. Riflessioni sul senso della malattia e sull'accompagnamento dei malati*, Qiqajon, Magnano (BI) 2000.
- BUCCI L.-M, *Teologia della malattia. I tentativi dei teologi del Novecento*, Glossa, Milano 2018.
- CANOBBIO G., *Dio può soffrire?*, in AA. VV., *Il male, la sofferenza, il peccato*, «Quaderni teologici del Seminario di Brescia», Morcelliana, Brescia 2004, 153-205.

Area Teologico - Positiva

STTP02 - INTRODUZIONE ALLA BIBBIA II (36 ore - 5 ECTS)

I quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. don Michele Marcato)

Obiettivi

Il corso intende preparare allo studio e alla comprensione della Bibbia quale Parola di Dio in parole umane, a partire dalle sue coordinate storico-geografiche, offrendo le conoscenze basilari per accostare il testo sacro con le metodologie dell'indagine scientifica.

Programma

- Il canone della Scrittura
- Rivelazione e Sacra Scrittura
- Ispirazione della Scrittura
- La verità della Scrittura
- L'interpretazione della Scrittura
- Ermeneutica di autore e del testo
- Metodologia esegetica alla luce del Documento della PCB circa l'interpretazione della Bibbia nella Chiesa, con cenni all'Esortazione Apostolica postsinodale "*Verbum domini*".
- L'ambiente di formazione del NT e lettura cursiva di Atti degli Apostoli.

Avvertenze

Il corso si svolge in lezioni frontali del docente. L'esame è orale.

Bibliografia

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, EMP, Padova 2017³.

BENEDETTO XVI, *Verbum Domini. Esortazione apostolica postsinodale*, LEV, Città del Vaticano 2010.

BOVATI P. – BASTA P., "Ci ha parlato per mezzo dei profeti". *Ermeneutica biblica*, Lectio 4, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

CONCILIO VATICANO II, *Costituzione dogmatica Dei Verbum*, 18 novembre 1965.

MANNUCCI V. – MAZZINGHI L., *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 2016.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993.

PRIOTTO M., *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, LDC, Leumann (TO) 2016.

STTP04 - AT II: PROFETI (60 ore - 8 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali - II quadrimestre, 3 ore settimanali
(prof. don Luca Pizzato)

Obiettivi

Il corso si inserisce nel percorso esegetico dedicato all'Antico Testamento, introducendo lo studente all'interpretazione del secondo corpo scritturistico primotestamentario: i «Profeti».

Il corso prevede, inoltre, la presentazione della Letteratura apocalittica primotestamentaria, con particolare attenzione al Libro di Daniele.

Programma

1. Introduzione generale al profetismo.
2. I profeti "nonscrittori".
3. I profeti dell'VIII secolo a.C.: Osea, Amos, Michea e Isaia.
4. I profeti del VII secolo a.C.: Sofonia, Geremia, Naum e Abacuc.
5. I profeti dell'Esilio: Abdia, Ezechiele e Deutero-Isaia.
6. I Profeti del Secondo Tempio: Aggeo, Zaccaria, Trito-Isaia e Gioele.
7. Profeti ed Apocalittica: il libro di Daniele.

Avvertenze

L'approccio ai testi comporta un'introduzione letteraria e storica ai Libri e poi l'analisi esegetica di alcuni brani scelti. Il metodo esegetico dipenderà dai testi scelti, la cui natura poetica chiederà all'interprete di utilizzare una strumentazione esegetica non solo per un approccio storico, ma anche letterario.

Bibliografia

CAPPELLETTO G. – MILANI M., *In ascolto dei Profeti e dei Sapianti. Introduzione all'Antico Testamento – Vol. II*, EMP, Padova 2015⁵.

CUCCA M., *La Parola intimata. Introduzione ai libri profetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

MARCONCINI B., *Profetie Apocalittici*, LDC, Torino 2007.

PAGANO G., *I Profeti tra storia e teologia*, EDB, Bologna 2016.

ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, Torino 2017.
SCHÖKEL L. A., *I profeti*, Borla, Roma 1980.

STTP06 - AT IV: SALMI (24 ore - 3 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali
(prof. don Andrea Dal Cin)

Obiettivi

Il corso si propone di entrare nella cattedrale del Salterio attraverso il portale dei Salmi appartenenti al cosiddetto genere "sapienziale". Una volta entrati nel Salterio si cercherà di approfondirne la conoscenza individuando la risposta che i Salmi offrono alla domanda sapienziale di Vita Buona che sgorga dal cuore dell'uomo di ogni tempo.

Programma

1. Introduzione al libro dei Salmi.
2. I Salmi come preghiere usate da ebrei e cristiani nel dialogo con Dio sulla Vita Buona.
3. Il tema teologico della Vita Buona.
4. Tematiche teologiche all'interno del Salterio alla ricerca di una comprensione del libro nella sua unità.
5. Criteri di lettura unitaria del Libro dei Salmi.
6. La risposta alla domanda di Vita Buona offerta dal Salterio nel corso della storia della sua interpretazione.

Avvertenze

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, dedicate all'approfondimento di alcuni temi di teologia biblica e allo studio esegetico di alcuni Salmi. Durante il corso verranno prese in considerazione le più recenti modalità di approccio allo studio del Salterio.

Bibliografia

- BONORA A., - PRIOTTO M., *Libri Sapienziali e altri scritti*, Logos 4, LDC, Torino 1997.
LORENZIN T., *I Salmi*, I Libri biblici 14, Paoline, Torino 2001.
MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti*, Introduzione allo studio della Bibbia 5, Paideia, Brescia 1997.
RAVASI G., *Il Libro dei Salmi*, EDB, Bologna 1981-1984.
SCHÖKEL L. A.-CARNITI C., *Salmi*, Borla, Roma 1992-1993.

- WHYBRAY N., *Reading the Psalms as a Book*, JSOTSS 222, Sheffield Academic Press, Sheffield 1996.
- ZENGER E., *Dai salmi al Salterio. Nuove vie della ricerca*, «RivB» LVIII (2010), 5-34.

Bibliografia per approfondimenti

- BEAUCHAMP P., *Salmi Notte e giorno*, Cittadella, Assisi (PG) 1980.
- BIANCHI E., *Pregare i Salmi*, Gribaudi, Milano 1997.
- BONHOEFFER D., *Pregare i salmi con Cristo*, Queriniana, Brescia 2015.
- BONS E., - PASSARO A., *Dai Salmi al salterio*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014.
- CORTESE E., *La preghiera del Re*, EDB, Bologna 2004.
- GRELOT P., *Il mistero del cristo nei Salmi*, EDB Bologna 2000.
- HOLLADAY W.L., *La storia dei salmi*, Piemme, Segrate (MI) 1998.
- MELLO A., *Un mondo di grazia - Midrash sui Salmi*, Qiqajon, Magnano (BI) 1995.
- MERTON T., *La preghiera dei salmi*, Queriniana, Brescia 2015.
- RAVASI G., *I canti di Israele*, EDB, Bologna 1986.
- RAVASI G., *I Salmi. Introduzione, testo e commento*, San Paolo, Milano 2006.
- SCHÖKEL L.A., *Trenta Salmi: poesia e preghiera*, EDB, Bologna 1982.
- SEYBOLD K., *Poetica dei salmi*, Introduzione allo studio della Bibbia Supplementi 35, Paideia, Brescia 2007.
- TREBOLLE BARRERA J., *Il Libro dei Salmi. Religione, potere e sapere*, Cittadella, Assisi (PG) 2003.
- VIGNOLO R., *Sillabe preziose*, Vita e Pensiero, Milano 1997.
- WENIN A., *Entrare nei Salmi*, EDB, Bologna 2002.
- ZENGER E., *I Salmi I-II-III*, Paideia, Brescia 2013.

STTP07 - NT I: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI (72 ore - 10 ECTS)
I e II quadrimestre, 3 ore settimanali
(prof. don Federico Zanetti)

Obiettivi

Il corso si propone di avviare gli studenti al contatto diretto con i Vangeli sinottici e con gli Atti degli Apostoli secondo diversi livelli di approfondimento: lettura, esegesi, teologia. L'accostamento alle chiavi ermeneutiche letterarie, filosofiche e storiche permetterà agli studenti di comprendere il metodo scientificamente corretto per accostarsi a un testo del Vangelo secondo i più tradizionali approcci esegetici alla Scrittura.

Programma

Una prima parte del programma si articolerà sulla cosiddetta “questione sinottica”, presentando i risultati più importanti degli studi recenti sulla formazione dei Vangeli, sulla loro dimensione letteraria e storica. Una seconda parte presenterà il lavoro dei tre evangelisti sinottici (Marco, Matteo, Luca-Atti), cercando di presentarne l'autore, lo stile, la comunità di riferimento e gli aspetti teologici fondamentali. La lettura esegetica di alcuni brani permetterà di non perdere il contatto con la concretezza del testo. La terza e ultima parte è costituita da qualche esempio di lettura esegetica di singoli brani sinottici.

Avvertenze

L'accostamento alle questioni riguardanti i sinottici avverrà a partire dalla lettura dei testi secondo i metodi esegetici presentati dal docente con lezioni frontali ma anche attraverso brevi esercitazioni o laboratori. I problemi della composizione e del contesto storico di ogni scritto saranno sintetizzati dal docente con lezioni frontali.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un elenco di argomenti che al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di presentare a partire dalle lezioni e dalla lettura autonoma di una bibliografia indicata. La prova di esame sarà orale in entrambi i semestri.

Bibliografia

Essenziale:

PITTA A. - FILANNINO F., *La vita nel suo nome. Tradizione e redazioni dei vangeli*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.

Utile da consultare:

BARBAGLIO G., FABRIS R., MAGGIONI B., *I Vangeli*, Cittadella, Assisi 2008².

BROCCARDO C., *I vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2017².

LÀCONI M., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Elledici, Leumann (TO), 2008².

MAZZEO M., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paoline, Milano 2017²

NESTLE E. – ALAND B., *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2012²⁸.

POPPI A., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli. Greco-italiano*, EMP, Padova 2006³ (o altre).

———, *Sinossi e commento esegetico-spirituale dei quattro vangeli*, EMP, Padova 2012³ (o altre).

SEGALLA G., *Evangelo e Vangeli*, EDB, Bologna 2016.

STTP10 - PATROLOGIA I (36 ore - 5 ECTS)

Il quadrimestre, 3 ore settimanali

(prof. don Giorgio Maschio)

Obiettivi

Il corso tende a offrire una panoramica di insieme sui Padri dall'età apostolica fino al tempo della svolta costantiniana (concilio di Nicea, 325). Presenta il contesto storico e culturale nel quale sono vissuti e i principali contributi che hanno saputo dare alla dottrina, alla vita liturgica e spirituale della Chiesa. La presentazione cercherà di far incontrare il personaggio in quanto "Padre" nella comunità cristiana, mettendone in rilievo l'attualità.

Programma

1. L'Istruzione sullo studio dei Padri nella formazione sacerdotale: l'importanza, gli obiettivi e i metodi validi generalmente.
2. L'età dei Padri apostolici.
3. Persecuzioni dei cristiani nei secoli I-III.
4. I Padri apologisti.
5. La sfida gnostica.
6. Scuola alessandrina.
7. Cristianesimo in Occidente nei secoli II-III.
8. L'età della svolta costantiniana.

Avvertenze

Il metodo comprende lezioni frontali introduttive e una breve lettura per ciascun Padre trattato (il testo viene distribuito agli allievi in fotocopia). Uno spazio adeguato alla fine di ogni lezione è previsto per domande e approfondimenti. Le ultime lezioni saranno dedicate ad un corso monografico, che permette di accostare con maggiore ampiezza un singolo autore (quest'anno: Ireneo di Lione).

Bibliografia

Testi di riferimento:

BENEDETTO XVI, *Catechesi sui Padri della Chiesa da Clemente Romano a Gregorio Magno*, LEV-Città Nuova, Roma 2008.

BOSIO G. – DAL COVOLO E. – MARITANO M., *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 3 voll., SEI, Torino 1990-1993.

DATTRINO L., *Lineamenti di patrologia*, EDUSC, Roma 2008.

- DROBNE H., *Patrologia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1998.
- LIÉBAERT J. – SPANNEUT M. – ZANI A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998.
- MORESCHINI C., *Letteratura cristiana delle origini greca e latina*, Città Nuova, Roma 2007.
- PASINI C., *I Padri della Chiesa. Il cristianesimo delle origini e i primi sviluppi della fede a Milano*, Nomos, Busto Arsizio (VA) 2010.
- QUASTEN J., *Patrologia*, vol. 1, Marietti, Torino 1980⁴ (ediz. aggiornata di quella inglese degli anni 1950-1953).
- SIMONETTI M. – PRINZIVALLI E., *Letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2003.
- Testi ausiliari e di approfondimento:
- CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sullo studio dei padri della Chiesa nella formazione sacerdotale*, Roma 1989.
- BELLINI E., *I Padri nella Tradizione cristiana*, Jaca Book, Milano 1982.
- CLÉMENT O., *Alle fonti con i Padri. I mistici cristiani delle origini. Testi e commento*, Città Nuova, Roma 1987; ora rivisto e ampliato in *Nuova Filocalia. Testi spirituali d'oriente e d'occidente*, Qiqajon, Bose (BI) 2010.
- HAMMAN A., *Per leggere i Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1992.
- KELLY J.N.D., *Il pensiero cristiano delle origini*, Il Mulino (ora EDB), Bologna 1972.
- PADOVESE L., *Introduzione alla teologia patristica*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1992.
- PENNA R., (a cura), *Le origini del cristianesimo. Una guida*, Carocci, Milano 2004.
- SQUIRE A., *Alla scuola dei Padri. Lezioni di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1990.
- STUDER B., *Dio salvatore nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1986.
- WILKEN R.L., *Alla ricerca del volto di Dio. La nascita del pensiero cristiano*, Vita e Pensiero, Milano 2006.

STTP12 - STORIA DELLA CHIESA I (72 ore - 9 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali

(*prof. mons. Stefano Chioatto*)

Obiettivi

Lo studente dovrà essere in grado di riconoscere l'importanza del quadro storico delle vicende ecclesiali in cui collocare i contenuti delle diverse discipline teologiche e delle scienze umane. Dovrà essere in grado di esaminare le problematiche e le questioni emergenti dallo studio attraverso un approccio di

tipo storico, Dovrà conoscere lo statuto epistemologico della disciplina, il suo metodo di lavoro, le fonti principali e gli strumenti della ricerca, l'evoluzione della storiografia ecclesiastica. Dovrà altresì conoscere le tappe fondamentali del cammino ecclesiale.

Come popolo di Dio nelle sue diverse componenti e dimensioni (istituzionale, spirituale, teologica, liturgica, carismatica, missionaria) e nella consapevolezza della sua interazione col contesto storico nei suoi aspetti civile, politico, sociale, economico e culturale, dalle origini del cristianesimo alla crisi che ha preparato il periodo delle riforme del XVI secolo.

Programma

1. La storia della Chiesa come disciplina teologica: oggetto, metodo, periodizzazione, discipline ausiliarie. Storia della storiografia ecclesiastica.
2. La Chiesa delle origini: la vita delle prime comunità cristiane; il giudeo-cristianesimo; la prima evangelizzazione; l'impatto con l'ambiente greco-romano e il paganesimo.
3. Lo strutturarsi della regula fidei. Le eresie del II secolo.
4. La diffusione del cristianesimo nei primi tre secoli: ambiti geografici, ambiente, modalità, operatori dell'evangelizzazione, ostacoli.
5. Il rapporto con l'impero romano dalle origini al V secolo: la concezione religiosa dell'impero; le persecuzioni, i martiri e i lapsi; la pax costantiniana; la Chiesa imperiale.
6. I primi quattro concili della Chiesa antica: la soluzione delle controversie trinitarie e cristologiche; Ario, il concilio di Nicea e le sue conseguenze; il concilio di Costantinopoli; Apollinare, Nestorio e il concilio di Efeso; Eutiche, il concilio di Calcedonia. Le controversie teologiche nella Chiesa occidentale.
7. Le origini del monachesimo: le diverse forme, le caratteristiche, gli ambiti geografici: Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, il monachesimo occidentale.
8. L'organizzazione ecclesiastica: il primato romano, la struttura metropolitana, l'attività sinodale e conciliare, il clero.
9. La Chiesa in Oriente nei secoli V e VI. Le conseguenze del Concilio di Calcedonia. Lo scisma acaciano. Il ruolo dell'imperatore. La controversia dei tre capitoli.
10. La Chiesa in Occidente nei secoli V e VI. Organizzazione e vita interna della Chiesa: il papato, i vicariati papali, le parrocchie. La figura di Gregorio Magno.
11. La Chiesa in Oriente nei secoli VII-XI. Le chiese non calcedonesi; monotelismo e monoenergismo. Il progressive distacco da Roma; La controversia

- iconoclasta. L'invasione mussulmana e le sue conseguenze. L'evangelizzazione dei popoli slavi. Lo scisma d'Oriente.
12. La Chiesa in Occidente nei secoli VII-X. L'evangelizzazione del Centro Europa. L'opera dei monaci missionari. Il formarsi delle chiese nazionali. Carlo Magno e il sacro romano Impero.
13. Il papato da Gregorio Magno al sec. XI. Il rapporto papato-impero. Coscienza del primato e progressiva affermazione. Genesi e sviluppo del potere temporale. La decadenza nel sec. X. La lotta per le investiture. Le crociate.
14. Gli ordini religiosi. Sviluppo, decadenza e riforma del monachesimo in Occidente dalla regola benedettina in poi. I canonici regolari. Gli ordini
15. mendicanti. I terzi ordini.
16. La vita cristiana. Il culto, la pietà, la carità, l'opera educativa e sociale. La spiritualità. Le forme di devianza: i movimenti ereticali, l'inquisizione.
17. La Chiesa di Occidente nei secoli XIV e XV. I papi avignonesi. Il grande scisma e le sue conseguenze. Il conciliarismo. I concili di Costanza e Basilea, Ferrara-Firenze. I tentativi falliti di riunificazione tra Oriente ed Occidente fino alla caduta di Costantinopoli.

Avvertenze

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche attraverso un accostamento alle fonti documentarie. La verifica dell'apprendimento avverrà tramite colloquio orale sul programma svolto o, a livello scritto, tramite lo svolgimento di due tracce a scelta su tre proposte dal docente.

Bibliografia

- ALBERIGO G., *Méthodologie de l'histoire de l'église en Europe*, «Revue d'histoire ecclésiastique» 81 (1986), 401-420.
- APECITI E., *Introduzione alla storia della Chiesa*, «La Scuola Cattolica» 126 (1998), 137-179; 287-330.
- BEDOUELLE G., *La storia della Chiesa*, Jaca Book, Lugano – Milano 1993.
- JEDIN H., *Introduzione alla storia della Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1973.

Strumenti manualistici:

- AZZARA C. - RAPETTI A.M., *La Chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna 2009.
- MANFREDI A., *La Chiesa nel Medioevo dal VII al XIII secolo. Lineamenti e problemi*, Tau, Todi (PG) 2017.

PENCO G., *La Chiesa nell'Europa medievale*, Portalupi, Casale Monferrato (AL) 2003.

LAITI G. - SIMONELLI C., *L'antichità cristiana: dalle origini della Chiesa alla divaricazione tra Oriente ed Occidente (secoli I-V.)*, Morcelliana, Brescia 2018.

MAMBRETTI R., *Il Medioevo: dalla presenza dei barbari (sec. IV/V) in Occidente al Papato avignonese (1309-1377)*, Morcelliana, Brescia 2017.

Chi avesse già sostenuto un esame di Storia Medievale può adottare in alternativa anche:

FILORAMO G. - LUPIERI E. - PRICOCO S., *Storia del Cristianesimo. I. L' antichità*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Laterza, Roma-Bari 1997.

GALLINA M. - MERLO G.G. - TABACCO G., *Storia del Cristianesimo. II. Il Medioevo*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Laterza, Roma-Bari 1997.

STTP14 - STORIA DELLA SPIRITUALITÀ (48 ore - 6 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. don Sandro Dalle Fratte*)

Obiettivi

Introdurre lo studente all'accostamento e alla conoscenza di periodi e figure significativi per la storia della spiritualità nello studio della teologia vissuta. Non è necessario a questo livello la completezza nella esposizione e nei personaggi, è sufficiente la presentazione di alcuni tipi e il rinvio ai testi.

Programma

1. Introduzione generale:
 - 1.1. Senso e strumenti
 - 1.2. Definizione, obiettivo e contenuti
2. Introduzione metodologica e tipologia dell'esperienza spirituale:
 - 2.1. Spiritualità ellenistica, mistica e suoi sviluppi
 - 2.2. Il cristianesimo e l'ellenismo.
 - 2.3. Gregorio di Nissa (Origene, Dionigi l'Areopagita).
 - 2.4. Spiritualità monastica:
 - 2.5. Il monachesimo orientale: S. Antonio; Pacomio.
 - 2.6. Il monachesimo occidentale: Cassiano; S. Benedetto; S. Gregorio Magno, sviluppi.

3. Configurazione/conformazione a Cristo:
 - 3.1. S. Bernardo.
 - 3.2. Guglielmo di Saint-Thierry.
4. La spiritualità moderna e contemporanea viene accostata direttamente attraverso delle opere.

Avvertenze

Oltre alle lezioni frontali si chiede l'accostamento ad articoli e voci di dizionari e lo studio di un'opera di un autore spirituale: per ampliare la capacità percettiva (il linguaggio simbolico, analogico; la collocazione storico-geografica; la profondità spirituale). Per la spiritualità moderna e contemporanea ogni studente accosterà direttamente un autore e un'opera.

Sono previsti due esami al termine delle sessioni semestrali.

Bibliografia

- BENKE C., *Alla sequela di Gesù. Storia della spiritualità cristiana*, Queriniana, Brescia 2019.
- BORRIELLO L. - DI MURO R., *Breve storia della spiritualità cristiana*, Ancora, Milano 2013.
- CLÉMENT O., *Alle fonti con i padri. I mistici cristiani delle origini. Testi e commento*, Città Nuova, Roma 1992.
- CRESPI P. - POLI G.F., *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana 1*, Dehoniane, Roma 1998.
- DUMIEGE G., *Storia della spiritualità*, in S. DE FIORES - T. GOFFI (a cura), *Nuovo dizionario di spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1985, 1543-1558.
- RUHBACH G. - SUDBRACK J. (a cura), *Grandi mistici. Dal 300 al 1900*, EDB, Bologna 2003.

Area Teologico - Sistemática

STTS01 - TEOLOGIA FONDAMENTALE I (48 ore - 6 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. don Stefano Didonè*)

Obiettivi

Il percorso predisposto prevede nella prima parte di introdurre gli studenti alla teologia ed in particolare alla riflessione teologico-fondamentale, distinguendola dalle altre forme ecclesiali di espressione e comunicazione della fede (annuncio e catechesi) e presentandone la necessità, che nasce dalla fede stessa. Ciò comporta la precisazione dello statuto epistemologico della teologia come forma singolare di «sapere», distinto dalla filosofia, ma in relazione con essa quanto all'interrogazione radicale sulla verità. Accompagna questo itinerario l'accostamento dei testi magisteriali che si occupano dell'argomento.

Per raggiungere questi obiettivi verrà realizzata una diagnosi del contesto contemporaneo e dei relativi tentativi di classificazione ("post-modernità", "ultra-modernità") e si affronterà il rapporto tra scienza e fede. Successivamente, gli studenti sono invitati ad accostarsi ai nuclei tematici della Rivelazione, della fede e del mistero della Chiesa, sulla scorta di un approccio fenomenologico-ermeneutico e nel confronto critico con le principali istanze del dibattito culturale contemporaneo.

Programma

Il corso prevede l'introduzione alla riflessione teologico-fondamentale a partire dal contesto contemporaneo (civile ed ecclesiale) in cui essa si sviluppa. L'intelligenza della fede cristiana prevede l'articolazione tra l'istanza di unicità che deriva dalla confessione cristologica e l'istanza della destinazione universale del cristianesimo. La prima parte del corso è dedicata alla riflessione preliminare sull'identità, sul compito e sul metodo della teologia in generale e della teologia fondamentale in particolare, in riferimento al contesto attuale (secolarizzazione, pluralismo, globalizzazione, post-modernità e post-umanesimo).

Particolare attenzione verrà riservata al passaggio dall'apologetica manualistica alla teologia fondamentale:

1. Identità, metodo e compito della teologia (*Fides et ratio; La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*) e la pratica del suo insegnamento.

2. La teologia fondamentale: storia della disciplina e delle sue metamorfosi.
3. Dall'apologetica alla teologia fondamentale: i contributi di M. Blondel, H. Bouillard, K. Rahner e H. U. von Balthasar.
4. Teologia e scienze: paradigmi interpretativi (il dibattito Changeux- Ricoeur, l'epistemologia della complessità, i nuovi riduzionismi).

La seconda parte del corso approfondisce il concetto di «rivelazione» dal punto di vista biblico-teologico e prevede l'esposizione commentata dei principali contenuti dei cap. I e II della costituzione dogmatica *Dei Verbum*.

Avvertenze

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali e un lavoro di approfondimento bibliografico da parte dello studente, che costituirà parte integrante dell'esame

Bibliografia

- ARDUSSO F., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.
- EPIS M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.
- MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana. Percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2014.
- MAGGIONI B., «*Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio*». *Commento alla «Dei Verbum»*, EMP, Padova 2001.
- SERENTHÀ L., *Passi verso la fede. Una nuova esposizione delle ragioni della fede*, Centro Ambrosiano, Milano 2006.
- THEOBALD C., *La lezione di teologia. Sfide dell'insegnamento nella postmodernità*, EDB, Bologna 2014.
- THEOBALD C., *La rivelazione*, EDB, Bologna 2009.
- TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I Pars, q. 1.
- TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, EMP, Padova 2008.
- VERWEYEN H., *La parola definitiva di Dio. Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.
- WALDENFELS H., *Rivelazione. Bibbia, tradizione, teologia e pluralismo religioso*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999.
- WERBICK J., *Un Dio coinvolgente. Dottrina teologica su Dio*, Queriniana, Brescia 2010.

Dispense delle lezioni a cura del docente.

Documenti magisteriali:

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Dei Verbum*, 18 novembre 1965.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La Teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, LEV, Roma 2012.

GIOVANNI PAOLO II, enc. *Fides et ratio*, 14 settembre 1998.

STTS07 - ANTROPOLOGIA TEOLOGICA (72 ore - 10 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali
(*prof. don Alessandro Ravanello*)

Obiettivi

Alla luce della riflessione biblica, di quella teologica e del magistero della Chiesa, gli studenti acquisiranno la conoscenza di base delle principali questioni, elementi e fattori di sviluppo della visione cristiana dell'uomo, in un'ottica storico-salvifica che unisca orizzonte escatologico e riferimento protologico; rifletteranno sulle sfide e le opportunità che l'autocomprensione antropologica moderna e post-moderna offre alla visione teologica tradizionale dell'uomo, con particolare attenzione agli stimoli provenienti dalle scienze.

Programma

PRESENTAZIONE DEL CORSO e NOTE INTRODUTTIVE

PARTE STORICA

Il periodo patristico, l'epoca scolastica, la crisi protestante, il Concilio di Trento, la teologia post-tridentina.

PARTE BIBLICA E SISTEMATICA

La visione 'cristica' dell'uomo: la predestinazione di Cristo e la predestinazione degli uomini in Cristo.

La creazione a confronto con le teorie scientifiche sull'origine dell'universo e la cura del creato.

L'essere umano creato da Dio: fatto di terra e immagine di Dio; nel giardino; la famiglia umana.

L'essere umano nella storia: il peccato originale.

La giustificazione come solidarietà con la Pasqua di Cristo.

Antropologia teologica e post/trans-umanesimo.

Il compimento dell'uomo nella parusia di Cristo: l'escatologia.

I "Novissimi" oggi: motivi per trattarne, e un approccio metodologico.

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali che intendono anche favorire l'intervento degli studenti, stimolare domande e un confronto critico e partecipe; vi potranno essere anche momenti dedicati alla presentazione di articoli o testi da parte degli studenti, anche per far cogliere il valore dell'approfondimento personale.

Bibliografia

Testi di riferimento

ANCONA G., *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2019³.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Che cosa è l'uomo? Un itinerario di antropologia biblica*, LEV, Città del Vaticano 2020.

Altri testi per l'approfondimento personale

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2003².

BRAMBILLA F.G., *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2005.

BRANCATO F., *Il futuro dell'universo: Cosmologia ed escatologia*, Jaca Book, Milano 2017.

COLZANI G., *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997.

FERRARIO F. - RICCA P. (a cura), *Il consenso cattolico-luterano sulla dottrina della giustificazione*, Claudiana, Torino 1999.

MOIOLI G., *L'«Escatologico» cristiano. Proposta sistematica*, Glossa, Milano 1994.

PAGLIA V., *Vivere per sempre*, Piemme, Milano 2018.

RATZINGER J., *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi (PG) 2008.

RAVANELLO A., *Ritornare ai "Novissimi": un approccio metodologico*, L'Azione, Vittorio Veneto (TV) 2018.

SCANZIANI F., *Solidarietà in Cristo e complicità in Adamo. Il peccato originale nel recente dibattito in area francese*, Glossa, Milano 2001.

Altro materiale sarà fornito dal docente

STTS08 - ECCLESIOLOGIA (72 ore - 10 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali
(*proff. don Luca Pertile - don Marino Rossi*)

Obiettivi

Il corso si propone d'indagare dal punto la realtà della Chiesa attraverso le principali acquisizioni della riflessione ecclesiological conciliare e post-conciliare. Il percorso si articola – senza rigidi schematismi – in due grandi parti: l'interrogazione del dato biblico e della storia della riflessione ecclesiological, che conduce ad una lettura sistematica del vissuto ecclesiale attuale, attraverso lo schema delle *notae Ecclesiae*.

La prospettiva di fondo che unifica e due parti è la visione ecclesiological comunione inaugurata dal Vaticano II, con particolare attenzione alla dinamica vocazionale di chiamata-risposta alla fede, che costituisce la genesi storica e attuale della Tradizione ecclesiale.

Il corso, pertanto, si propone di offrire quei criteri biblici e storico-teologici necessari ai futuri pastori per comprendere la realtà della Chiesa alla quale è strutturalmente legata la loro vocazione-missione, in una prospettiva di corresponsabilità sinodale delle diverse vocazioni.

Programma

Introduzione: *Credo Ecclesiam*

- Quale il “volto” della Chiesa oggi? Come e dove cercare una risposta.
 - Annotazioni sul metodo e sull'oggetto dell'ecclesiological.
 - Il rapporto con la storia: la Chiesa come soggetto storico “di origine” trinitaria.
1. Alle origini della Chiesa: il rapporto tra Chiesa e Rivelazione come attestato delle Scritture
 - Le vicende dell'Antico Testamento: «prefigurazione» e «preparazione» della Chiesa.
 - La relazione tra Gesù e la Chiesa nell'emergere progressivo dell'autocoscienza ecclesiale nel Nuovo Testamento.
 2. Temi scelti dalla storia della riflessione ecclesiological
 - L'ecclesiological nei Padri: alcune questioni che hanno influito sullo sviluppo successivo della riflessione e della prassi ecclesiale occidentale.
 - L'ecclesiological medioevale: nascita, sviluppo e riflessione teologica sul papato.

- L'ecclesiologia nell'«Epoca delle Confessioni» (dal Concilio di Trento al Vaticano I): orizzonte storico-teologico, temi di fondo, categorie e acquisizioni ecclesiologiche.
 - Il *ressourcement* dell'ecclesiologia nei primi decenni del Novecento, “premessa” del Concilio Vaticano II.
3. Il Vaticano II al centro della riflessione ecclesiologica contemporanea
- Il Concilio Vaticano II: ragioni e «stile» di un evento unico nella storia della Chiesa.
 - La *Lumen gentium*: presentazione generale e ipotesi di lettura dell'intero *corpus* conciliare a partire dalla centralità del tema ecclesiologico.
4. Lo sviluppo dell'ecclesiologia dopo il Vaticano II: la sfida della recezione e dell'interpretazione del Concilio
- Significato e utilizzo delle categorie ecclesiologiche fondamentali di mistero, popolo di Dio, *communio* e Chiesa sacramento.
 - La problematica dell'ermeneutica conciliare fino al pontificato di Benedetto XVI.
5. L'apostolicità della e nella Chiesa: vocazioni e strutture a servizio della Chiesa e del mondo
- L'apostolicità di dottrina, il sacerdozio battesimale e la “teologia delle vocazioni” come sfondo per comprendere struttura e organizzazione della Chiesa.
 - Vocazione, missione e ministerialità dei laici: nodi teologici di una questione ancora aperta.
 - L'apostolicità di ministero a partire dalle acquisizioni del Vaticano II.
 - La struttura sinodale della Chiesa: fondamento, strumenti e livelli di esercizio.
6. La Chiesa «una» nella relazione tra Chiesa locale e Chiesa universale.
- La realtà della Chiesa locale e la sua relazione con la Chiesa universale.
 - Il problema dell'unità e della Chiesa e la questione ecumenica (cenni).
 - La realtà della parrocchia in relazione alla Chiesa locale (cenni).
7. La cattolicità della Chiesa: il “frutto” della chiamata universale alla salvezza.
- L'azione missionaria come tratto costitutivo della Chiesa all'origine della sua cattolicità.
 - Elementi essenziali del progressivo sviluppo delle motivazioni teologiche in ordine all'azione missionaria della Chiesa.

8. La santità della Chiesa nella storia tra chiamata divina e risposta umana.

- La realtà del peccato nella vita della Chiesa: chiavi interpretative per un problema da sempre presente.
- Il “compimento” della vocazione alla santità: l’orizzonte escatologico della chiamata alla fede e della Chiesa.

Avvertenze

Accanto alle lezioni frontali, si cercheranno spazi di confronto e dialogo in aula a partire dalla propria esperienza ecclesiale.

Bibliografia

Testi del Magistero

- Enchiridion Vaticanum, 1. Documenti del Concilio Vaticano II*, EDB, Bologna 2014.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE «*Communio in Notio*». *Lettera e commenti*, LEV, Città del Vaticano 1994.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Risposte riguardanti alcuni aspetti circa la dottrina sulla Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2011.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Temi scelti di ecclesiologia* (07.10.1985), in *Enchiridion Vaticanum*, vol. IX, Dehoniane, Bologna 1987.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2018.

Testi di carattere sintetico generale

- ALBERIGO G., *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Il Mulino, Bologna 2012.
- CASTELLUCCI E., *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di Ecclesiologia*, Cittadella, Assisi (PG) 2008.
- DIANICH S. – NOCETI S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2015³.
- FACOLTÀ TEOLOGICA INTERREGIONALE DI MILANO (a cura), *L’ecclesiologia dal Vaticano I al Vaticano II*, La Scuola, Brescia 1973.
- KASPER W., *Chiesa cattolica. Essenza – Realtà – Missione*, Queriniana, Brescia 2012.
- ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.
- SARTORI L., *La Lumen gentium. Traccia di studio*, EMP, Padova 2011³.
- SCHATZ K., *Il primato del Papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996.
- SEMERARO M., *Mistero, comunione e missione. Manuale di ecclesiologia*, EDB, Bologna 1996.

SPADARO A. – GALLI C.M. (a cura), *La riforma e le riforme nella Chiesa*, Queriniana, Brescia 2016.

VERGOTTINI M. (a cura), *La Chiesa e il Vaticano II. Problemi di ermeneutica e ricezione Conciliare*, Forum ATI, Glossa 2005.

Ciascun docente indicherà per i singoli temi letture e testi di riferimento specifici.

STTS14 - LITURGIA FONDAMENTALE (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(*prof. mons. Ferruccio Lucio Bonomo*)

Obiettivi

Il corso è introduttivo allo studio della liturgia in quanto, attraverso l'esame della prassi celebrativa nella storia nelle varie epoche culturali, mira ad offrire una conoscenza dei processi evolutivi e involutivi della liturgia e delle costanti teologiche che emergono in modo da poter entrare con cognizione nella riflessione teologico-pastorale sviluppatasi a partire dal Vaticano II e nei testi magisteriali successivi.

Programma

- a. Attraverso un esame sintetico della prassi celebrativa della Chiesa nelle varie epoche culturali si cercherà di evidenziare le costanti fondamentali della dimensione teologica della liturgia, sia tenendo conto degli aspetti evolutivi che di quelli involutivi.
- b. Dalla fine dell'ottocento e fino al Concilio Vaticano II, il Movimento liturgico si fa interprete e promotore delle crescenti e ineludibili istanze per una riforma della liturgia, sia sulla linea della chiarificazione teologica, che su quello pastorale della promozione della partecipazione piena, attiva e consapevole dei fedeli.
- c. La Costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* delinea il nuovo quadro teologico e i criteri entro i quali muoversi per avviare la riforma della liturgia, vero culto a Dio e attuazione dell'evento salvifico attraverso il memoriale e mediante i segni sensibili della Parola viva e dei riti.

Sequenza dei contenuti:

1. Introduzione - il rinnovamento liturgico in Italia - la liturgia come scienza

2. Verso una teologia della Liturgia: esame della prassi celebrativa nella storia
 - Il culto nell'AT e nel NT
 - significato ed evoluzione del termine *leitourgia*
 - La prassi celebrativa nelle varie epoche culturali
 - l'antichità cristiana
 - la liturgia romana: l'epoca moderna e la riforma tridentina
 - verso una teologia della liturgia: il movimento liturgico
 - la costituzione *Sacrosanctum Concilium*
3. Le acquisizioni teologico - pastorali di *Sacrosanctum Concilium*
 - liturgia, momento della storia della salvezza
 - liturgia, attualizzazione del mistero pasquale
 - liturgia e presenza di Cristo - liturgia, sacerdozio di Cristo e dei fedeli
 - liturgia ed escatologia
 - liturgia "culmen et fons" (SC 10; LG 11)
 - liturgia e Chiesa

Avvertenze

Dato il numero contenuto di ore il metodo consiste prevalentemente nell'esposizione dei vari contenuti da parte del docente e nel lasciare un certo spazio per domande di chiarificazione da parte degli studenti.

Bibliografia

- AA. VV., *Anamnesis 1. La liturgia momento nella storia della salvezza*, Marietti, Casale Monferrato (AL) 1974.
- AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1992.
- BOROBIO D. (a cura), *La celebrazione nella Chiesa 1: liturgia e sacramentaria generale*, LDC, Leumann (TO) 1992.
- MARTIMORT A.G., *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia*, Voll. I e IV, Queriniana, Brescia 1984.
- ROSSO S., *Un popolo di sacerdoti. Saggio di liturgia fondamentale*, (Biblioteca di scienze religiose/155), LAS, Roma 1999.

STTS16 - LITURGIA III: ANNO LITURGICO (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Alessandro Bellezza)

Obiettivi

Lo studio della liturgia, ponendosi come riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda del ‘celebrare’ della comunità cristiana, a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. La liturgia, illustrandolo, introduce al mistero celebrato e partecipato, che è fonte e culmine della vita della Chiesa. Essa pertanto svolge un ruolo peculiare nel contesto delle discipline teologiche. Il Vaticano II ha fatto una rilettura teologica e pastorale della liturgia. Essa, in quanto celebrazione e attuazione del mistero della salvezza, ha come suo compito e ambito di indagine la comprensione del perché e del come tale mistero si attualizzi nei segni sensibili e venga partecipato ai fedeli. Per questo, oggetto principale della scienza liturgica fondamentale è la mediazione rituale della Chiesa nella sua accezione più ampia.

Programma

Il percorso offerto nell’A.A. 2020-2021 offre un approfondimento circa la celebrazione del mistero di Cristo nel tempo, in particolare dell’Anno liturgico. La Chiesa celebra nel tempo le opere salvifiche di Dio attraverso i sacramenti, la liturgia delle ore e l’anno liturgico. L’anno liturgico non è il “tempo favorevole” per il continuo passaggio del Signore risorto nella sua Chiesa e nella vita di ogni credente, mediante la celebrazione dei suoi misteri. È l’itinerario sacramentale di fede, catechesi e spiritualità il cui protagonista è Cristo stesso che vive anche oggi nella sua Chiesa e la chiama, nello Spirito, ad accogliere la salvezza.

Articolazione del corso

1. Dopo l’esame dell’origine e della successiva evoluzione e definitiva strutturazione dell’anno liturgico vengono affrontate le sue dimensioni teologiche e pastorali, con particolare attenzione alla riforma promossa dal Vaticano II.
2. Il successivo esame dei vari capitoli in cui si articola l’anno liturgico viene preceduto da una riflessione biblica, teologica e culturale sul significato del tempo e del rapporto tra tempo e salvezza nella tradizione giudaica e in quella cristiana.

3. Il corso si inoltra nell'esame dei vari tempi dell'Anno liturgico con una ricognizione, culturale, storica, biblica, patristica e liturgica, con particolare attenzione ai criteri che hanno guidato la riforma del Vaticano II.
- La Domenica Giorno del Signore
 - La celebrazione annuale della Pasqua
 - La Settimana santa e il Triduo pasquale
 - La Quaresima
 - Il ciclo natalizio-epifanico
 - Il Tempo Ordinario o "per annum"
 - Il culto dei martiri e dei santi
 - Il culto della Beata Vergine Maria: storia e celebrazione attuale

Bibliografia

AA. VV., *Anamnesis VI: L'anno liturgico*, Marietti, Genova 1988.

AUGÈ M., *L'anno liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2009.

BERGAMINI A., *Cristo festa della Chiesa. L'anno liturgico*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2002.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Il giorno del Signore. Nota pastorale* (Collana Documenti/33), EDB, Bologna 1984.

DI BENEDETTO M., *In quei giorni... la pienezza del tempo! I. Note storiche circa l'evoluzione dell'espressione "Anno Liturgico"; II. Note storiche sull'Anno Liturgico: dal Concilio alla riforma del Calendario liturgico*, «Liturgia» 244-245 (2012).

GIOVANNI PAOLO II, Lett. apost. *Dies Domini*, 31 maggio 1998.

MARTIMORT A.G., *La Chiesa in preghiera IV: la liturgia e il tempo*, Queriniana, Brescia 2008³.

ROSSO S., *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e liturgia delle ore*, Elledici, Leumann (TO) 2002.

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Preparazione e celebrazione delle feste pasquali* (Collana Documenti: nuova serie/7), EDB, Bologna 1988.

SACRA CONGREGAZIONE DEI RITI, *Norme generali per l'ordinamento dell'anno liturgico e del Calendario romano*, 1969 (rip. in BERGAMINI, *Cristo festa...*, 16-34).

STTS17 - LITURGIA IV: LITURGIA DELLE ORE (12 ore - 2 ECTS)

I quadrimestre, 1 ore settimanali

(prof.ssa Maria Elena Menegazzo)

Obiettivi

Scopo del breve corso è di aiutare gli studenti a comprendere, attraverso la lettura della prassi celebrativa della Chiesa e l'accostamento alla *Institutio Generalis Liturgia Horarum* (IGLH), il senso teologico della Liturgia delle Ore, l'aspetto paradigmatico per la preghiera cristiana e la sua centralità ed essenzialità per la vita del presbitero.

Programma

Il corso inizia con una lettura della prassi celebrativa nella storia, l'evoluzione e le involuzioni avute nei secoli e le costanti che emergono. I principali capitoli sono:

- La preghiera ciclica nella tradizione giudaica.
- La preghiera oraria della prima comunità cristiana: testimonianza del NT e dei primi tre secoli.
- Lo sviluppo nel IV-V secolo.
- L'epoca carolingia e il Breviario.
- Dalla riforma tridentina al Vaticano II.

Nella seconda parte viene presa in esame la riforma promossa dal Vaticano II:

- Le indicazioni di SC: promuovere un serio lavoro di riforma (n. 88ss.); avviare una riflessione teologica sull' Ufficio divino (n. 83-85).
- La *Institutio Generalis Liturgia Horarum*.
- Linee interpretative della LH: dimensione teologica, trinitaria, cristologica e pneumatologica, ecclesiale e salvifica (rapporto con l'Eucaristia).
- Lo specifico e la obbligatorietà della LH.
- Caratteristiche delle diverse Ore e delle singole parti.

Avvertenze

Il corso prevede l'esposizione da parte del docente della parte storico teologica e la lettura delle parti principali della IGLH e del libro della LH.

Bibliografia

Fonti Magisteriali

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963.

PIO XII, enc. *Mediator Dei*, 20 novembre 1947.

SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Institutio Generalis de Liturgia Horarum*.

Studi

AUGÉ M., *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1992.

PATERNOSTER M., *Erano assidui nella preghiera. Riflessioni sulla Liturgia delle ore*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.

PINELL J., *La liturgia delle ore*, Anamnesis 5, Marietti, Genova 1990.

ROSSO S., *Il segno del tempo nella liturgia. Anno liturgico e liturgia delle ore*, Elledici, Leumann (TO) 2002.

STTS19 - MORALE SOCIALE (72 ore - 10 ECTS)

I e II quadrimestre, 3 ore settimanali

(*prof. don Giorgio Bozza*)

Obiettivi

Il corso si propone di avviare gli studenti ad una riflessione etico-teologica sul fatto sociale. A partire dalla Parola di Dio, dalla Tradizione della Chiesa e facendo un continuo riferimento agli insegnamenti della Dottrina sociale della Chiesa, si cercherà di rispondere alle domande sul perché e sul come vivere in società. La prospettiva teologica di tale percorso permetterà di individuare il progetto di Dio sulla convivenza umana, al fine di comprendere cosa deve fare l'uomo per vivere e realizzare un'autentica comunione-comunità tra tutti gli esseri viventi.

Programma

Con riferimento ai problemi concreti, il presente corso di morale sociale verrà organizzato intorno a tre centri assiologici: l'economia, la politica, e l'ambiente. Il mondo economico, il mondo politico e la natura costituiscono le strutture che configurano le tre grandi forze umane: la brama dell'avere, l'ambizione del potere e il desiderio di "vivere tra esseri viventi che vogliono vivere". Nell'organizzazione tematica del presente corso di morale sociale, la parte centrale sarà occupata dall'etica economica, dall'etica politica e dall'etica ambientale. A queste tre parti verrà premesso un capitolo sulla storia della morale sociale e uno che fa riferimento ai principi fondamentali della Dottrina sociale della Chiesa; la persona, la sussidiarietà, la solidarietà, il bene comune, la partecipazione e la destinazione universale dei beni.

Avvertenze

Il corso prevede una serie di lezioni frontali da parte del docente con la possibilità di dialogo con gli studenti. La verifica dell'apprendimento verterà in due colloqui orali; uno al termine del primo semestre e uno alla fine del corso.

Bibliografia

Testi di riferimento

BOZZA G., *Da cristiani dentro la società. Introduzione alla morale sociale*, Dispensa, Padova 2020.

Le encicliche sociali.

Testi di approfondimento

BOZZA G., *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale*, EMP, Padova 2011.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

<p>STTS21 - MORALE DELLA VITA FISICA (24 ore - 3 ECTS)</p>

<p>Il quadrimestre, 2 ore settimanali</p>

<p>(<i>prof. don Massimo Gallina</i>)</p>

Obiettivi

Gli studenti apprenderanno il dibattito sulle questioni morali che insorgono nell'ambito dell'esistenza umana a partire dalla sua fisicità di base, lungo l'arco che va dal nascere al morire. Tali questioni per gran parte (ma non solo) si pongono in relazione alla mediazione dell'arte medica (etica medica), dell'ambiente sanitario (etica sanitaria) e della scienza biologica moderna (bioetica). Approfondiremo in particolare il giudizio morale su tali questioni che è proprio della tradizione culturale occidentale e specialmente della teologia cristiana.

Programma

1. IMPOSTAZIONE FONDAMENTALE

1.1 Terminologia, questioni aperte, bibliografia di riferimento

1.2 "Non uccidere": la posizione essenziale del problema morale

1.2.1 Dimensione culturale della natura umana

1.2.2 Dimensione morale della cultura

1.3 Elementi biblici

1.3.1 Fede e comprensione della vita umana nell'Antico Testamento

1.3.2 Il comandamento "radicale" di Gesù

1.4 Attuale formulazione essenziale del comandamento

1.5 Principi formali della tradizione

1.5.1 La legge naturale

1.5.2 Altri principi ricorrenti

1.6 L'enciclica *Evangelium vitae*

2. MORALE DEL CORPO

2.1 Significato morale del corpo

2.2 Il problema della manipolazione

2.2.1 Manipolazione

2.2.2 Manipolazione genetica

2.2.3 Inseminazione artificiale

2.2.4 Il documento *Donum vitae*

3. MORALE DELLA VITA

3.1 Significato morale della vita fisica

3.2 Il problema morale dell'aborto

3.2.1 Elementi biblici e della tradizione storica

3.2.2 La regola morale sull'aborto, oggi

3.2.3 Livelli diversi della moralità e della responsabilità

3.3 Il documento *Dignitas personae*

4. MORALE DELLA MORTE

4.1 Il significato morale del morire

4.2 Il problema morale dell'eutanasia

4.2.1 Valutazione morale dell'eutanasia e dell'accanimento terapeutico

4.2.2 Contesto del morire e dell'eutanasia, oggi

4.2.3 Che fare?

5. MORALE DELLA MALATTIA

5.1 Il significato morale e religioso di un'esperienza umana

5.2 Il nesso tra corpo e psiche e la comunicazione al malato

5.3 Il fenomeno del suicidio come malattia del desiderio

5.4 Il "testamento biologico"

Avvertenze

Lezioni frontali a partire dalle dispense e dal manuale adottato. Gli studenti studieranno e presenteranno anche testi o articoli suggeriti dal docente.

Bibliografia

- ARAMINI M., *Manuale di bioetica per tutti*, Paoline, Milano 2018.
- CHIODI M. - REICHLIN M., *Laicità e bioetica. Prospettive filosofiche e teologiche sulla vita*, Morcelliana, Brescia 2016.
- CHIODI M. - REICHLIN M., *Nuovo corso di teologia morale. Vol. 2: Morale della vita. Bioetica in prospettiva filosofica e teologica*, Queriniana, Brescia 2017.
- CHIODI M., *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Donum vitae. Istruzione e commenti*, LEV, Città del Vaticano 1990.
- CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Istruzione Dignitas personae su alcune questioni di bioetica*, LEV, Città del Vaticano 2010.
- CUCCHETTI S., *Natura e tecnica*, in FUMAGALLI A. (a cura), *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, Ancora, Milano 2010, 85-145.
- GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Evangelium Vitae (EV)*, 25 marzo 1995.
- LEONE S., *Bioetica e persona. Manuale di bioetica e medical humanities*, Cittadella, Assisi (PG) 2020.
- LUCAS R. L., *Bioetica per tutti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.
- PIANA G., *In novità di vita. Volume II. Morale della persona e della vita*, Cittadella, Assisi (PG) 2014.

Oltre alle dispense del docente, durante il corso sarà segnalata altra bibliografia utile.

STTS22 - TEOLOGIA SPIRITUALE (24 ore - 3 ECTS)

I quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. don Sandro Dalle Fratte)

Obiettivi

Il corso, in collegamento con la pastorale (il cui scopo è condurre a Cristo), vuole introdurre allo studio dell'esperienza spirituale e alla formazione della vita spirituale, anche se si pone sul versante sistematico della teologia. Importante è: farsi un'idea dei contenuti; conoscere l'esperienza spirituale, le sue leggi, lo

sviluppo e le dinamiche; porsi in modo critico di fronte alla produzione spirituale attuale; dare dei criteri per orientarsi criticamente di fronte alle linee pratiche pastorali adottate; imparare a guidare spiritualmente la nostra e altrui vita come pastori.

Programma

0. Introduzione

- a) Oggetto, collocazione, motivazioni del corso
- b) Lettura introduttiva della situazione attuale
- c) Percorso bibliografico orientativo

1. Magistero e teologia spirituale

2. Teologia e Spiritualità: la vicenda storica

3. Definizione di teologia spirituale, esperienza spirituale e metodo

4. Vita spirituale e itinerario

5. Spiritualità differenziata

5.1 Spiritualità laicale

5.2 La spiritualità presbiterale

5.3 La spiritualità dei consacrati

6. La pastorale della spiritualità

Avvertenze

Oltre alle lezioni, attente a collegare quanto studiato finora alla concreta esperienza spirituale, nel corso verranno accostati temi e testi. Gli studenti saranno invitati ad accostare l'esperienza spirituale di un sacerdote diocesano e a presentarlo in forma di un breve elaborato.

Bibliografia

ASTI F., *Dalla Spiritualità alla mistica. Percorsi storici e nessi interdisciplinari*, LEV, Città del Vaticano 2005.

ASTI F., *Spiritualità e mistica. Questioni metodologiche*, LEV, Città del Vaticano 2003.

ATTI DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE OCD, *La Teologia Spirituale. Roma 24-29 Aprile 2000*, Teresianum-OCD, Roma 2001.

BERNARD CH. A. (a cura), *La spiritualità come Teologia*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1993.

CASTELLUCCI E. (a cura), *La Spiritualità diocesana. Il cammino nello Spirito della Chiesa particolare*, LDC-Velar, Torino-Bergamo 2004.

- COMO G., *Spiritualità per il nuovo millennio. Bollettino bibliografico di teologia spirituale*, «La Scuola Cattolica» 135 (2007), 59-114 (lettura consigliata a livello introduttivo per tutti).
- CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il dono della vocazione presbiterale. Ratio Fundamentalís Institutionis Sacerdotalis*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI), 2016.
- FROSINI G., *Spiritualità e Teologia*, EDB, Bologna 2000.
- GARCÍA J.M., *Teologia e spiritualità oggi. Un approccio interdisciplinare*, LAS, Roma 2012.
- GARCÍA J.M., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013.
- MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 1992.
- RUIZ F., *Le vie dello Spirito*, EDB, Bologna 1999.
- SEGRETERIA GENERALE DELLA CEI, *Lievito di fraternità. Sussidio sul rinnovamento del clero a partire dalla formazione permanente*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.

STTS23 - DIRITTO CANONICO I (48 ore - 6 ECTS)

I e II quadrimestre, 2 ore settimanali

(*proff. don Fabio Franchetto - don Daniele Fregonese*)

Obiettivi

Il Corso si propone di presentare agli studenti lo strumento del *Codex Juris Canonici*, principale documento legislativo della Chiesa, fondato sull'eredità giuridico-legislativa della Rivelazione e della Tradizione, indispensabile per assicurare il debito ordine nella vita individuale e sociale e nell'attività della Chiesa, corrispondente in pieno alla sua natura come espressa dal Concilio Vaticano II e dalla sua dottrina ecclesiologica.

Programma

PARTE PRIMA

Il Diritto canonico

1. Nozione e fondamento del diritto
2. Chiesa e diritto
3. Diritto divino e diritto umano
4. Storia del diritto canonico
 - 4.1. Il primo millennio

- 4.2. Il diritto canonico classico
- 4.3. L'età moderna
- 4.4. L'età contemporanea
 - 4.4.1. Il Concilio Vaticano II
 - 4.4.2. Il Codice di Diritto Canonico dell'83
 - 4.4.3. Il Codice dei Canoni della Chiesa Orientali del '90

Fondamenti teologici del Diritto canonico

Il Libro I del Codice di diritto canonico – Norme generali

- 1. Note introduttive
 - 1.1. I Canoni preliminari (cann. 1-6)
- 2. Le Fonti del Diritto (cann. 7-95)
 - 2.1. Note introduttive
 - 2.2. Le Leggi ecclesiastiche (cann. 7-22)
 - 2.3. La Consuetudine (cann. 23-28)
 - 2.4. Decreti generali e Istruzioni (cann. 29-34)
 - 2.5. Gli Atti amministrativi singolari (cann. 35-93)
 - 2.6. Gli Statuti e i Regolamenti (cann. 94-95)
- 3. Le Persone fisiche e giuridiche (cann- 96-123)
- 4. Gli Atti giuridici (cann. 124-128)
- 5. La Potestà di governo (cann. 129-144)
- 6. Gli Uffici ecclesiastici (cann. 145-196)
 - 6.1. La perdita dell'Ufficio ecclesiastico (cann. 184-196)
- 7. La Prescrizione e il computo del tempo (cann. 197-203)

PARTE SECONDA

Il Libro II del Codice di diritto canonico – Il Popolo di Dio

- 1. Note introduttive
- 2. Parte I – I Fedeli cristiani
 - 2.1. Canoni introduttivi (cann. 204-207)
 - 2.2. Obblighi e Diritti di tutti i Fedeli (cann. 208-223)
 - 2.3. Obblighi e Diritti dei Fedeli Laici (cann. 224-231)
 - 2.4. I Ministri sacri o Chierici (cann. 232-293)
 - 2.5. Le Prelature personali (cann. 294-297)
 - 2.6. Le Associazioni dei fedeli (cann. 298-329)
- 3. Parte II – La Costituzione gerarchica della Chiesa
 - 3.1. La suprema autorità della Chiesa (cann. 330-367)

- 3.2. Le Chiese particolari e i loro raggruppamenti (cann. 368-572)
4. Parte III – Gli Istituti di Vita consacrata
 - 4.1. Norme comuni (cann. 573-606)
 - 4.2. Gli Istituti religiosi (cann. 607-709)
 - 4.3. Gli Istituti secolari (cann. 710-730)
 - 4.4. Le Società di Vita apostolica (cann. 731-746)

Bibliografia

- Codice di Diritto Canonico commentato*, a cura della Redazione QDE, Ancora, Milano 2019.
- AA. VV., *Corso istituzionale di Diritto Canonico*, a cura del G.I.D.D.C., Ancora, Miano 2005.
- CENALMOR D. –MIRAS J., *Il Diritto della Chiesa*, Università della S. Croce, Roma 2005.
- MONTAN A., *Il Diritto nella vita e nella missione della Chiesa*, Dehoniane, Bologna 2000.

<p>STTS27 - CHIESE CRISTIANE ED ECUMENISMO (24 ore - 3 ECTS)</p>

<p>I quadrimestre, 2 ore settimanali</p>
--

<p>(prof. don Luca Pertile)</p>

Obiettivi

Il corso si presenta come un'articolata introduzione alla realtà dell'ecumenismo nella vita della Chiesa Cattolica. Per sua natura la tematica ecumenica ha un carattere trasversale e rivisita dalla prospettiva che le è propria elementi provenienti dalla storia della Chiesa, dalla teologia sistemática e dal vissuto pastorale.

Il corso, tuttavia, considerata la sua attuale collocazione nella *ratio* di questo Studio Teologico, si pone in dialogo soprattutto con le diverse discipline dell'area sistemática, con l'intento sia di evidenziarne la «dimensione ecumenica», sia di gettare nuova luce su questioni proprie della teologia sacramentaria e dell'ecclesiologia cattoliche. La proposta si configura, pertanto, con una chiara connotazione sistemática e costituisce un contributo decisivo in ordine alla «formazione dottrinale» nella più ampia «formazione ecumenica», senza per questo tralasciare alcune questioni pastorali che si potrebbero palesare ai futuri pastori (cfr. DE nn. 76-78).

In questo orizzonte, gli obiettivi specifici (cfr. DE nn. 79-81) che il percorso si propone:

- sviluppare negli studenti la capacità di cogliere criticamente come le principali verità riguardanti la fede e vita ecclesiale possano essere espresse e vissute in modo diverso nel corso della storia e da ciascuna Confessione cristiana (cfr. DE nn. 74-75);
- tracciare un profilo storico-teologico delle maggiori Chiese e Comunità ecclesiali, con particolare attenzione a quelle presenti nelle Chiese locali degli studenti;
- acquisire i principali riferimenti e criteri teologico-pastorali che orientano l'impegno della Chiesa Cattolica sia nell'ecumenismo teologico sia in quello spirituale e pratico.

Programma

1. Introduzione: riferimenti essenziali e strumenti per comprendere l'impegno ecumenico.
 - 1.1. L'ecumenismo che nasce dall'immigrazione: una nuova sfida per le nostre Comunità cristiane.
 - 1.2. Le ragioni che fondano l'impegno ecumenico.
 - 1.3. Il dialogo ecumenico: precisazione del concetto, finalità, soggetti, metodo, strumenti, ambiti di lavoro.
2. Le principali Confessioni cristiane: profilo storico-ecclesiologico.
 - 2.1. Il variegato «Oriente Cristiano» e il suo complesso rapporto con l'Occidente Latino:
 - a. le Antiche Chiese Orientali;
 - b. l'Ortodossia di tradizione greca e slava;
 - c. le Chiese Cattoliche di Rito Orientale.
 - 2.2. Le Comunità nate dalla Riforma protestante:
 - a. le Chiese storiche (Comunità Luterane, Riformate e Anglicane);
 - b. le Comunità evangeliche frutto dei diversi Risvegli (Chiese libere e movimenti transconfessionali).
3. Storia del movimento ecumenico contemporaneo.
 - 3.1. Le forme dell'ecumenismo dall'Età Moderna fino all'affermazione del movimento ecumenico contemporaneo in ambiente non cattolico.
 - 3.2. Il cammino di adesione e il contributo della Chiesa Cattolica al movimento ecumenico a partire dal Concilio Vaticano II.
4. Principi cattolici e forme di esercizio dell'ecumenismo a partire da *Unitatis redintegratio*.
 - 4.1. I principi cattolici dell'ecumenismo espressi in *Lumen gentium* e *Unitatis redintegratio*: le implicazioni teologico-pastorali e la loro recezione.

Programmi dei Corsi - Area Teologico-Sistemica

- 4.2. Le forme di esercizio dell'ecumenismo: l'ecumenismo teologico, spirituale e "secolare" (elementi costitutivi, principi, finalità).
5. Principali temi e documenti oggetto di dialogo tra la Chiesa Cattolica e le altre Confessioni.
- 5.1. Sviluppo e temi del dialogo con l'Ortodossia e le Antiche Chiese Orientali:
- reciproco riconoscimento della piena ecclesialità;
 - l'esistenza delle Chiese Cattoliche di Rito Orientale (specie di tradizione bizantina);
 - prassi e disciplina sacramentale;
 - primato e conciliarità nell'orizzonte della comunione ecclesiale.
- 5.2. Sviluppo e temi del dialogo con le Chiese storiche e alcune Chiese libere:
- natura e struttura della Chiesa;
 - la dottrina sulla giustificazione;
 - la teologia sacramentale;
 - questioni etiche (cenni).

Avvertenze

La struttura del corso è organizzata in maniera da favorire un confronto con la parte sistematica del corso di ecclesiologia (previsto nel secondo semestre) in modo tale che la prospettiva ecumenica arricchisca la riflessione ecclesiologica cattolica.

Lezioni convenzionali, cercando di creare spazi di dialogo con esponenti delle altre Confessioni cristiane.

Bibliografia

Documenti del Magistero

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Lumen gentium*, 21 novembre 1964.

CONCILIO VATICANO II, decr. *Unitatis redintegratio*, 21 novembre 1964.

GIOVANNI PAOLO II, lett. ap. *Orientale Lumen*, 2 maggio 1995.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Ut unum sint*, 25 maggio 1995.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Sul Battesimo. Testi e commenti*, LEV, Città del Vaticano 2015.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI, *Direttorio per l'applicazione dei Principi e delle norme sull'ecumenismo*, 25 marzo 1993.

UFFICIO NAZIONALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO - UFFICIO NAZIONALE PER I PROBLEMI GIURIDICI, *Vademecum per la pastorale delle parrocchie cattoliche verso gli orientali non cattolici*, 23 febbraio 2010.

Verranno, inoltre, considerati i principali documenti elaborati nei dialoghi bilaterali e multilaterali tra la Chiesa Cattolica e le altre Confessioni cristiane e i documenti approvati dal *Sinodo Panortodosso di Creta* (19-27.06.2016).

Testi introduttivi di carattere generale

MORANDINI S., *Teologia dell'ecumenismo*, EDB, Bologna 2018 [**testo di riferimento**]

BURIGANA R., *Breve storia dell'unionismo e dell'ecumenismo*, in A. MELLONI (a cura), *Cristiani d'Italia. Chiese, Società, Stato, 1861-2011*, Istituto della Enciclopedia Italiana (Treccani), Roma 2011, vol. I, 575-595.

FERRARIO F. – JOURDAN W., *Introduzione all'ecumenismo*, Claudiana, Torino 2016².

LIEGGI J.P. (a cura), *Teologia e Chiese. A 500 anni dalla Riforma protestante*, IPL – Glossa, Milano 2018.

MAFFEIS A., *Unitatis redintegratio. Introduzione e commento* in S. NOCETI – R. REPOLE (a cura), *Orientalium Ecclesiarum Unitatis redintegratio. Commentario ai documenti del Vaticano II 3*, EDB, Bologna 2019, 165-414.

NEUNER P., *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le Chiese cristiane*, Queriniana, Brescia 2011⁶.

ROSSI T.F., *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012.

Una bibliografia più specifica sarà indicata dal docente in relazione ai singoli argomenti.

Pastorali e complementari

STC03 - EVANGELIZZAZIONE E CATECHETICA (26 ore - 4 ECTS)

(prof. don Gerardo Giacometti)

Obiettivi

Gli studenti, muovendo dalla riscoperta ecclesiale della terminologia e della realtà dell'evangelizzazione, maturata dal XIX secolo, comprendono come tale prospettiva dia unità all'azione della Chiesa che "esiste per evangelizzare" (cf. EN 14). In tale orizzonte, imparano a interpretare i più recenti appelli alla "nuova evangelizzazione" e gli orientamenti di *Evangelii gaudium*, in particolare per quanto riguarda il compito della catechesi. Con gli strumenti della catechetica saranno aiutati a cogliere i passaggi opportuni, realizzati e auspicabili, per una catechesi in grado di evangelizzare e di rispondere efficacemente alle attuali sfide dell'evangelizzazione.

Programma

1. La catechetica, approccio scientifico alla catechesi. Riferimenti concettuali dal punto di vista teologico e pedagogico.
2. Evangelizzazione: dalla riscoperta del termine alla centralità della prospettiva nell'azione ecclesiale e nella catechesi.
3. La catechesi in un rinnovato progetto pastorale di evangelizzazione tra primo annuncio, iniziazione ed educazione permanente della fede.
4. Il progetto catechistico della Chiesa italiana dal *Documento Base* (1970) agli *Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia: Incontriamo Gesù* (2014).
5. L'identità della catechesi nella sua storia, dagli inizi fino al rinnovamento conciliare.
6. L'identità della catechesi nelle sue dimensioni fondamentali: in relazione all'ascolto della Parola, all'iniziazione/educazione della fede, alla dimensione ecclesiale.
7. La catechesi dell'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Problematiche attuali e riflessione in atto.

Avvertenze

Il corso si svolge in maniera prevalentemente frontale con impiego di presentazioni mediatiche. Sono previsti momenti di interazione con gli studenti e il loro intervento in rapporto alla comprensione di alcuni documenti e

all'interpretazione di alcune situazioni pastorali. La prova di esame consiste in un colloquio a partire da un testo da consultare e comprendere.

Bibliografia

BIEMMI E., *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011.

ISTITUTO DI CATECHETICA, *Andate e insegnate. Manuale di catechetica*, Elledici, Leumann (TO) 2002.

SCIUTO C., *Rinnovare l'iniziazione cristiana: possiamo fare così. I criteri del «cambiamento»*, Dehoniane, Bologna 2016.

ZANCHI G., *In aiuto del Cireneo. Riflessioni sul compito ecclesiale della catechesi*, «La Rivista del Clero Italiano», 7/8 (2018), 485-511.

Documenti ecclesiali fondamentali:

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Catechismo per la vita cristiana. 1/Il rinnovamento della catechesi*, Fondazione di religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, Roma 1988. (Il testo deve recare anche la Lettera di riconsegna del 1988).

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, San Paolo, Roma 2014.

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, LEV, Città del Vaticano 1997.

FRANCESCO, esort. apost. *Evangelii Gaudium sull'annuncio del vangelo nel mondo attuale*, 24 novembre 2013.

Altra bibliografia segnalata durante il corso.

<p>STC06 - ECUMENISMO (18 ore - 2 ECTS) (prof. don Luca Pertile)</p>

Obiettivi

Il corso si presenta come una sintetica introduzione alla realtà dell'ecumenismo nella vita della Chiesa Cattolica, con una particolare attenzione alle problematiche pastorali che la presenza delle Comunità non cattoliche comporta in seno alla Chiesa locale.

Per questa ragione il percorso presuppone una serie di conoscenze storico-sistematiche e al contempo rivisita alcune tematiche storiche e teologiche, già incontrate dagli studenti, approfondendole in prospettiva ecumenica, consentendo al corso di assumere un carattere di sintesi, sottolineando la «dimensione ecumenica delle discipline teologiche» nel loro insieme e nelle singole trattazioni (cfr. DE nn. 76-78).

Pertanto, gli obiettivi specifici che il percorso si prefigge sono (cfr. DE nn. 79-81):

- favorire la comprensione dell'ecumenismo come una delle realtà costitutive la vita della Chiesa ed esigita dalla presente situazione ecclesiale;
- consolidare e sviluppare negli studenti la capacità di cogliere in modo critico come le stesse verità di fede possano essere espresse e vissute in modo diverso nel corso della storia e dalle singole Confessioni cristiane (cfr. DE nn. 74-75);
- fornire un essenziale profilo storico-teologico delle maggiori Confessioni cristiane, con particolare attenzione a quelle presenti nelle Chiese locali degli studenti;
- l'acquisizione dei principali riferimenti e criteri teologico-pastorali che orientano l'impegno della Chiesa Cattolica nel dialogo ecumenico in ambito teologico, spirituale e pratico.

Programma

1. Introduzione: riferimenti essenziali e strumenti per comprendere l'impegno ecumenico.
 - 1.1. L'ecumenismo che nasce dall'immigrazione: una nuova sfida per le nostre Comunità cristiane.
 - 1.2. Le ragioni che fondano l'impegno ecumenico.
 - 1.3. Il dialogo ecumenico: precisazione del concetto, finalità, soggetti, metodo, strumenti, ambiti di lavoro.
2. Le principali Confessioni cristiane: profilo storico-ecclesiologicalo e principali temi di dialogo tra la Chiesa Cattolica e le altre Chiese.
 - 2.1. Il variegato «Oriente Cristiano» e il suo complesso rapporto con l'Occidente Latino nella diaspora e non solo: le Antiche Chiese Orientali, l'Ortodossia di tradizione greca e slava, le Chiese Cattoliche di Rito Orientale.
 - 2.2. Tratti essenziali che caratterizzano il mondo nato dalla Riforma protestante: le Chiese storiche (Comunità Luterane, Riformate e Anglicane) e le Comunità frutto del *First and Second Awakening* (Chiese libere).
 - 2.3. Il fenomeno del pentecostalismo e la sua diffusione globale.
3. Principi cattolici e forme di esercizio dell'ecumenismo a partire da *Unitatis redintegratio*.
 - 3.1. Le forme dell'ecumenismo dall'Età Moderna fino alla prima metà del XX secolo.

- 3.2. Lettura teologica del cammino di adesione e del contributo della Chiesa Cattolica al movimento ecumenico a partire dal Concilio Vaticano II.
- 3.3. I principi cattolici dell'ecumenismo espressi in *Lumen gentium* e *Unitatis redintegratio*, le implicazioni teologico-pastorali e la loro recezione.
- 3.4. Le forme di esercizio dell'ecumenismo: l'ecumenismo teologico, spirituale e "secolare" (elementi costitutivi, principi, finalità).
4. Lettura critica delle indicazioni canoniche e pastorali in relazione alle diverse realtà confessionali presenti nel territorio.

Avvertenze

Vista la finalità prevalentemente pastorale del corso, tra le realtà confessionali non cattoliche particolare attenzione verrà riservata alla realtà dell'Ortodossia e dei movimenti transconfessionali con i quali gli studenti si troveranno ad interagire nell'esercizio del ministero.

Lezioni convenzionali, cercando di creare spazi di dialogo a partire dal vissuto e dalle esperienze degli studenti.

Bibliografia

Documenti del Magistero

CONCILIO VATICANO II, cost. dogm. *Lumen gentium*, 21 novembre 1964.

CONCILIO VATICANO II, decr. *Unitatis redintegratio*, 21 novembre 1964.

GIOVANNI PAOLO II, lett. ap. *Orientale Lumen*, 2 maggio 1995.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Ut unum sint*, 25 maggio 1995.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ, *Direttorio per l'applicazione dei Principi e delle norme sull'ecumenismo*, 25 marzo 1993.

UFFICIO NAZIONALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO - UFFICIO NAZIONALE PER IL PROBLEMI GIURIDICI, *Vademecum per la pastorale delle parrocchie cattoliche verso gli orientali non cattolici*, 23 febbraio 2010.

FASIOLO A. - CHIARANZ P. (a cura), *I Documenti del Concilio di Creta*, Youcanprint Self Publishing, Venezia 2017.

Testi introduttivi di carattere generale

BATTAGLIA G. (a cura), *L'Ortodossia in Italia. Le sfide di un incontro*, EDB, Bologna 2011.

GIORDAN G. - GUGLIELMI M., *Be fruitful and multiply... Fast! The Spread of Orthodox Churches in Italy*, in J. STOLZ - C. MONNOT (a cura), *Congregations in Europe*, Springer, New York 2018, 53-69.

Programmi dei Corsi - Pastoral e Complementari

GUGLIELMI M., *Un'indagine sul cristianesimo e sull'immigrazione cattolica in Veneto*, «Studia Patavina» 65 (2/2018), 329-342.

MAFFEIS A., *Unitatis redintegratio. Introduzione e commento* in S. NOCETI – R. REPOLE (a cura), *Orientalium Ecclesiarum Unitatis redintegratio. Commentario ai documenti del Vaticano II 3*, EDB, Bologna 2019, 165-414.

NASO P., *Cristianesimo. Pentecostali*, EMI, Bologna 2013.

NEUNER P., *Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le Chiese cristiane*, Queriniana, Brescia 2011⁶.

ROSSI T.F., *Manuale di ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2012.

Una bibliografia più specifica sarà fornita dal docente in relazione ai singoli argomenti.

STC08 - ARTE SACRA E TUTELA BENI ECCLESIASTICI ED ARTISTICI

(18 ore - 2 ECTS)

(prof. don Paolo Barbisan)

Obiettivi

Nella prima parte del corso, si proporranno alcune opere d'arte del patrimonio delle diocesi di Treviso e Vittorio Veneto in modo da ripercorrere in maniera sintetica le fasi storico-artistiche dell'arte cristiana dalle origini ai giorni nostri, puntando ad offrire agli studenti una conoscenza di base delle opere d'arte più significative presenti nel territorio diocesano. Nella seconda parte, a partire dai documenti della Chiesa sull'arte sacra e dalla legislazione dello Stato italiano sulla conservazione dei beni culturali, si intende offrire alcuni riferimenti in vista di una corretta conservazione e valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici nel dialogo tra le diverse istituzioni.

Programma

Prima parte: L'arte sacra in Italia e nella Diocesi di Treviso

1. L'arte sacra: il rapporto fecondo tra arte e fede e tra architettura e liturgia.
2. L'Antichità e il Medioevo.
3. Il Rinascimento, la Riforma, il Barocco e il Rococó'.
4. La produzione artistica connessa al Movimento liturgico e al Concilio Vaticano II.

Seconda parte: La tutela dei beni culturali ecclesiastici

5. Lineamenti della legislazione dello Stato italiano e orientamenti della Chiesa italiana sulla conservazione dei beni culturali.
6. La conservazione del patrimonio dei beni mobili storico-artistici (dipinti e affreschi, scultura e materiale lapideo, oreficeria ed oggetti in metallo, tessili).
7. L'arte in chiesa: il caso dell'adeguamento liturgico dell'area presbiteriale (orientamenti, complessità, criticità).

Avvertenze

Si prevedono due uscite pomeridiane (da programmare) alla scoperta di alcune chiese della diocesi di Treviso e di Vittorio Veneto, la fine di conoscere il patrimonio costituito dai beni culturali ecclesiastici del nostro territorio.

Bibliografia

CASTELFRANCHI VEGAS L. – CRIPPA M. A., *Iconografia e Arte Cristiana*, Dizionari San Paolo, San Paolo, Milano 2004.

CASTELFRANCHI VEGAS L., *L'arte medioevale in Italia e nell'Occidente europeo*, Jaca Book, Milano 1993.

PLAZAOLA J., *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato vol. 1 - Dall'Antichità al medioevo*, San Paolo, Milano 2001.

VERDON T., *L'arte cristiana in Italia vol. 1 - Origini e Medioevo*, San Paolo, Milano 2005.

STC09 - MUSICA SACRA (24 ore - 3 ECTS)

Il quadrimestre, 2 ore settimanali

(prof. Michele Pozzobon)

Obiettivi

Offrire un breve percorso di progressivo avvicinamento ad argomenti musicalmente strutturati.

Programma

- La scrittura musicale.
- Informazioni relative alla tecnica vocale, corredate da esercitazioni pratiche. Ascolto ragionato di brani tratti dal repertorio sacro classico e moderno.
- La musica in relazione alla celebrazione liturgica.

- Musica e Teologia: riflessioni e approfondimenti. Accostamento ad argomenti suggeriti dagli studenti.

Avvertenze

Le lezioni frontali saranno accompagnate da esercitazioni pratiche e da esperienze di ascolto guidato. Oltre alla bibliografia indicata di seguito, si utilizzeranno contributi di varia provenienza e articoli tratti da internet, così come si accosteranno i documenti conciliari e alcune successive riflessioni del magistero.

A conclusione del percorso ogni studente potrà esporre un argomento da lui scelto in base ai propri interessi e alla propria sensibilità. Tale argomento dovrà prima pervenire all'insegnante sotto forma di elaborato scritto.

Bibliografia

GARBINI L., *Breve storia della musica sacra. Dal canto sinagogale a Stockhausen*, Il Saggiatore, Milano 2005.

JASCHINSKI Q.E., *Breve storia della musica sacra*, Queriniana, Brescia 2006.

KÜNG H., *Mozart. Tracce della trascendenza*, Queriniana, Brescia 1992.

RAMPI F., *Del canto gregoriano. Dialoghi sul canto proprio della Chiesa*, Rugginenti, Milano 2006.

RATZINGER J., *Lodate Dio con arte*, Marcianum Press, Venezia 2010.

RAVASI G. – TUROLDO D.M., *Il canto della rana. Musica e teologia nella Bibbia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2003.

<p>STC10 - PEDAGOGIA PASTORALE (50 ore - 8 ECTS)</p>

<p><i>(proff. don Giovanni Giuffrida -</i></p>
--

<p><i>Lorenzo Biagi - don Donato Pavone - don Francesco Garofalo)</i></p>

Obiettivi

Il sesto anno ha lo scopo di offrire ai futuri presbiteri maggiori strumenti per una lettura e una progettazione della pastorale. Tale intenzione (ermeneutica) fa confluire gli studi in un *corso* interdisciplinare, nominato *Pedagogia pastorale*, dove i docenti lavorano insieme per aiutare gli studenti a sviluppare un discernimento su situazioni concrete (es. un gruppo di giovani della propria parrocchia) che si traduca poi in un *progetto* pastorale-educativo.

Programma

Il corso prevede una conoscenza degli attuali *processi di costruzione dell'identità* che vedono intrecciarsi dinamiche psicologiche, antropologico-

culturali e spirituali. Da qui il momento interdisciplinare del corso che vede i docenti impegnati sui seguenti fronti a seconda della propria area di competenza:

- 1) **processi antropologico culturali** (Prof. Lorenzo Biagi - 12 ore):
 - Come si diventa adulti oggi?
 - Elementi culturali che favoriscono e ostacolano la crescita-formazione dell'identità.
 - Alcune attenzioni pedagogiche che ne potrebbero scaturire.
- 2) **processi psico-sociali** (Prof. don Donato Pavone - 12 ore):
 - Come matura l'identità della persona in relazione agli altri e agli ambienti che frequenta?
 - Elementi psichici (strutturali e dinamici) della formazione dell'identità.
 - Attenzioni pedagogiche conseguenti.
- 3) **processi spirituali** (Prof. don Francesco Garofalo - 12 ore):
 - Il dinamismo della "vita nello Spirito" che plasma l'umanità secondo l'umanità (filiale) di Gesù in rapporto al Padre.
 - Attenzioni pedagogiche che la tradizione spirituale ci consegna.
- 4) **ripresa sintetica per una Pedagogia pastorale** (Prof. G. Giuffrida - 12 ore):
 - Si cercherà di mettere in evidenza, in prospettiva sintetica, la compresenza in correlazione, nella stessa persona, dei diversi fattori e dinamismi studiati con lo scopo di dare risposta alle seguenti domande in riferimento a un gruppo concreto di giovani nel quale il seminarista è coinvolto:
 - a. Come intercettare questi processi di formazione dell'identità e in particolare quella dinamica di "venire alla fede" che è strettamente intrecciata con il "diventare soggetto"? (conoscenza del gruppo, dei suoi membri attraverso il racconto delle storie personali messe in "risonanza" con i racconti biblici).
 - b. Quali sono i processi formativi strutturati dall'esperienza di fede ecclesiale e tramandati dalle nostre tradizioni e dalle nostre pratiche che meglio favoriscono tale formazione dell'identità cristiana? Quali azioni pastorali e pedagogiche sono più adeguate? Quali quelle proprie del presbitero? (come rielaborare strumenti relazionali, indicazioni pastorali diocesane e parrocchiali, buone tradizioni educative, ecc.).
 - c. Come costruire un itinerario pastorale-educativo sulla base del discernimento fatto?

Programmi dei Corsi - Pastorali e Complementari

- Coinvolgimento fin dall'inizio di tutti i soggetti interessati compresi i destinatari
- Pensare e costruire insieme l'obiettivo educativo-pastorale generale e gli obiettivi specifici (quale cambiamento immaginare per i soggetti rispetto alla loro situazione di partenza?).
- Criteri e modalità attraverso cui raggiungere gli obiettivi ("strategie pastorali-educative").
- Quali strumenti e risorse (divine e umane, materiali, economiche, istituzionali, ecc.) ci sono in campo e quali attivare?
- Programmazione delle concrete attività e dei tempi di attuazione (secondo il criterio della gradualità).
- Organizzazione per l'esecuzione di quanto programmato.
- Valutazione-verifica.

Avvertenze

Saranno offerti gli strumenti per un lavoro "sul campo" individuando una situazione con la quale gli studenti hanno a che fare in modo abbastanza stabile e continuativo. Si chiederà loro, alla fine, di riassumere in un elaborato scritto il percorso compiuto e un progetto pastorale che possa essere attuato e possibilmente verificato. Questo diventerà anche l'unico elaborato scritto che si chiederà nel corso del VI anno.

Bibliografia

Si indica solo la bibliografia generale. Per il dettaglio si rinvia ai diversi approcci del corso.

BRAMBILLA F. G., *In Gesù trova luce il mistero dell'uomo. Costruire l'identità della persona come vocazione*, in P. TRIANI (a cura), *Educare, impegno di tutti. Per rileggere insieme gli Orientamenti pastorali della Chiesa italiana 2010-2020*, AVE, Roma 2010, 63-83.

BRAMBILLA F.G., *Liber Pastoralis*, Queriniana, Brescia 2017.

BRESSAN L., *Giovani, cristianesimo e fede. La Chiesa italiana si interroga*, «La Rivista del Clero Italiano» 3(2009), 165-180.

CURRÒ S., *Il senso umano del credere. Pastorale dei giovani e sfida antropologica*, Elledici, Leumann (TO) 2011.

GIUFFRIDA G. - DIDONÉ S., *La Bibbia "anima" della teologia pastorale. Prospettive metodologiche a partire dai contributi di Christoph Theobald ed Étienne Grieu*, «Studia Patavina», 62(3/2015), 719-735.

- GRIEU É., *Quale posto per la Bibbia nell'elaborazione del discorso in teologia pratica? Riflessioni a partire da un esempio di ricerca*, in L. BRESSAN - G. ROUTHIER (cur.), *L'efficacia della parola*, EDB, Bologna 2011, 93-112.
- MATTEO A. (a cura), *Il discernimento. "Questo tempo non sapete valutarlo?" (Lc 12,56)*, Urbaniana University Press, Roma 2018.
- PINTOR S., *L'uomo via della Chiesa. Manuale di teologia pastorale*, EDB, Bologna 1992.
- THEOBALD C., *Urgenze pastorali. Per una pedagogia della riforma*, EDB, Bologna 2019.
- THEOBALD C., «*Seguendo le orme...» della Dei Verbum. Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011.
- VILLATA G. – CIAMPOLINI T., *La parrocchia innovativa. Progettare la pastorale a partire dal territorio*, EDB, Bologna 2016.
- VILLATA G., *L'agire della chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2014.

<p>STC11 - DIRITTO CANONICO III (22 ore - 3 ECTS) (<i>proff. don Daniele Fregonese - don Roberto Tondato</i>)</p>
--

Obiettivi

Il corso intende completare la conoscenza del diritto ecclesiale contenuto nella normativa codiciale, in continuità con i due corsi offerti in precedenza. Gli alunni verranno introdotti alla conoscenza della dimensione istituzionale della Chiesa particolare e all'articolazione delle diocesi in parrocchie. Essendo collocato nell'ultimo anno degli studi teologici, il corso farà tesoro delle nozioni fondamentali del diritto canonico per applicarle alle realtà oggetto di analisi. L'approccio alle questioni è caratterizzato dall'attenzione alle dinamiche pastorali e alle forme pratiche di esercizio del ministero da parte dei futuri presbiteri.

Programma

Nella prima parte si presentano le situazioni matrimoniali difficili e quelle irregolari con i criteri di discernimento delle singole fattispecie. In seguito si presenta la Diocesi con a capo il Vescovo e il suo presbiterio; il sinodo diocesano; la curia diocesana; la parrocchia; la figura del parroco e del vicario parrocchiale. Si offriranno in forma molto stringata alcune nozioni di diritto penale e di diritto patrimoniale specialmente il metodo italiano di sostegno economico alla Chiesa.

Avvertenze

Lezioni frontali ed esame orale.

Bibliografia

Codice di diritto canonico commentato, a cura della Redazione di «Quaderni di diritto ecclesiale», Ancora, Milano 2009.

Corso istituzionale di diritto canonico, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Ancora, Milano 2006.

Altra bibliografia verrà offerta durante il corso.

<p style="text-align: center;">STC12 - OMILETICA (18 ore - 2 ECTS) (<i>prof. Biscontin don Chino</i>)</p>
--

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti i criteri teorici e pratici sia per la loro attività di futuri omileti che per valutare in modo criticamente fondato la propria e altrui predicazione, così da maturare un'esperienza che possa crescere con la stessa pratica del ministero della Parola di Dio.

Programma

1. L'omelia in *Evangelii gaudium* e nel *Direttorio omiletico*.
2. La figura dell'omelia nei documenti della riforma liturgica del Vaticano II.
3. Come evitare i difetti della predicazione corrente e comunicare in maniera corretta ed efficace.
4. Sintesi di una teologia della Parola di Dio, alla luce di *Verbum Domini*.
5. Procedura pratica per preparare l'omelia: come scegliere i contenuti, come fissare l'obiettivo, come inserirla nel contesto celebrativo, come strutturarla in modo coerente, quali metodi di comunicazione adottare.
6. Analisi di omelie registrate.

Avvertenze

Il corso avrà forma seminariale. Si alterneranno lezioni frontali a momenti di provocazione e di dialogo che favoriscano una partecipazione attiva e una riflessione sulla prassi omiletica. Verranno forniti sussidi sia di carattere pastorale che riguardanti la pratica della comunicazione in pubblico mediante la parola. La valutazione sarà data sulla base della partecipazione attiva al corso.

Bibliografia

Testi di riferimento

BENEDETTO XVI, Esort. ap. *Verbum Domini*, 30 settembre 2010.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, cost. dogm. *Sacrosanctum Concilium*, 4 dicembre 1963.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio omiletico*, LEV, Città del Vaticano 2015.

FRANCESCO, Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013.

Testi teologico-pastorali sull'omelia

AA.VV., *L'omelia. Dall'esortazione apostolica Evangelii gaudium*, EDB, Bologna 2014.

AA.VV., *Ripensare l'omelia*, «Servizio della Parola» 510 (2019).

BISCONTIN C., *Predicare bene*, Messaggero-FTTR, Padova 2008.

BISCONTIN C., *Predicare oggi: perché e come*, Queriniana, Brescia 2001.

CRADDOCK F.B., *Predicare*, Ancora, Milano 1997.

PATERNOSTER M., *Come dire con parole umane la parola di Dio*, LAS, Roma 2007.

PICCOLO G. – STEEVENS N., *E io ti dico: immagina! L'arte difficile della predicazione*, Città Nuova, Roma 2017.

SODI M. – TRIACCA A. (a cura), *Dizionario di omiletica*, LDC - VELAR, Leumann (TO) – Gorle (BG) 2014.

ZANACCHI A., *Salvare l'omelia*, EDB, Bologna 2014.

Sulla comunicazione:

Introduzioni generali:

TESTA A., *Farsi capire*, BUR Rizzoli, Milano 2009.

VOLLI U., *Il nuovo libro della comunicazione. Che cosa significa comunicare*, Il Saggiatore, Milano 2014.

Sulla comunicazione in pubblico mediante la parola:

BOZECK P.E., *Comunicare con efficacia. 50 regole pratiche per migliorare riunioni, documenti, presentazioni*, Franco Angeli, Milano 2016.

BREGANTIN D., *Corso per parlare in pubblico*, Giunti, Firenze 2015.

GRIGIS S.A., *Parlare in pubblico*, Franco Angeli, Milano 2010.

SANSAVINI C., *Parlare in pubblico. Farsi capire, farsi ascoltare, persuadere il gruppo*, Giunti, Firenze 2019.

STC13 - PASTORALE LITURGICA (18 ore - 2 ECTS)
(*prof. mons. Ferruccio Lucio Bonomo*)

Obiettivi

La pastorale liturgica ha come suo ambito di ricerca tutto ciò che riguarda la liturgia o si connette con essa. Suo scopo principale non è tanto la perfetta esecuzione dei riti, quanto piuttosto il favorire quella piena, consapevole e attiva partecipazione dei fedeli ai santi misteri, tanto auspicata dal Concilio vaticano II. Per tale motivo la pastorale liturgica, dovendo aver sempre attenzione al *bonum fidelium*, e alla *aedificatio corporis*, dovrà farsi anche carico del contesto culturale, antropologico ed ecclesiale.

Programma

Una prima parte del corso sarà dedicata all'illustrazione dei principi generali della pastorale liturgica intesa come azione e come specifico approccio scientifico che mette in dialogo la teologia pastorale con la scienza liturgica.

1. Pastorale liturgica o liturgia pastorale?
2. Premessa metodologica: lo studio per *ritus et preces*
3. La celebrazione cristiana
4. Ermeneutica dei testi liturgici
5. Sacramenti e sacramentali

Nella seconda parte del corso si procede ad una declinazione pratica dei principi generali rispetto alle seguenti realtà:

1. Il ministero della presidenza e l'*ars celebrandi*.
2. Le benedizioni e il Benedizionale: conoscenza generale del libro liturgico, dei suoi praenotanda e suo utilizzo nella pastorale. Capacità, a partire da questo testo-modello, di creare testi corretti sul piano teologico-rituale, in vista di celebrazioni particolari
3. Celebrare nella speranza la morte: le esequie cristiane. Conoscenza del Rituale attuale e delle problematiche pastorali connesse con particolare riferimento a questioni oggi dibattute: celebrazione delle esequie, cremazione, pastorale della malattia e della sofferenza.
4. Rito della comunione fuori della messa e culto eucaristico
5. Liturgia e pietà popolare: rivisitazione di un rapporto critico alla luce del Magistero e in vista di applicazioni pastorali concrete.
6. Il gruppo liturgico, l'animazione liturgica e la regia celebrativa.

Avvertenze

Nella prima parte del corso il docente offrirà le chiavi ermeneutiche fondamentali e generali affinché, nella seconda parte a moduli, integrata da una bibliografia più specifica, gli studenti possano interagire attivamente nella ricerca degli elementi e nell'eventuale elaborazione di proposte applicabili ai contesti liturgici e pastorali di riferimento.

Bibliografia

Il corso contempla la lettura e il commento dei vari *Praenotanda* dei libri liturgici, nonché l'esame della struttura celebrativa di ciascun rituale, con particolare attenzione agli adattamenti consentiti e alle possibilità celebrative. Per questo si consiglia di dotarsi dei principali libri liturgici, fondamentali per l'esercizio del ministero.

STC14 - STORIA DELLA CHIESA LOCALE (26 ore - 3 ECTS)

<i>(proff. Paola Brunello - mons. Stefano Chioatto)</i>

Obiettivi

Lo studente conoscerà per linee sintetiche l'evoluzione storica della Chiesa locale, nelle sue diverse articolazioni, dall'aspetto istituzionale alle forme della vita religiosa e pastorale, alle figure più significative di laici, clero, religiosi e vescovi e santi che ne hanno fatto parte, per poterne cogliere gli aspetti che ne costituiscono l'identità odierna.

Programma

Diocesi di Treviso

1. Le origini del cristianesimo a Treviso L'annuncio dell'*Evangelium* nella X Regio dell'Impero Romano. La diffusione dell'organizzazione ecclesiale nel territorio. L'organizzazione delle pievi trevigiane. Presenze monastiche antiche nel territorio di Treviso.
2. Nel cuore del medioevo I vescovi. Gli ordini mendicanti. La santità trevigiana nel XIII-XIV secolo. Le confraternite tra Tre e Quattrocento.
3. Da Trento alla caduta della Serenissima Correnti protestanti a Treviso. La chiesa di Treviso e le sue istituzioni nel periodo post-tridentino. I primi vescovi post-conciliari. Il seminario. La situazione della chiesa trevigiana nel '600 e nel '700.
4. Tra Rivoluzione e Restaurazione La soppressione degli ordini religiosi. i cambiamenti pastorali. La diocesi trevigiana nel '48-49.

Programmi dei Corsi - Pastorali e Complementari

5. Nella seconda metà dell'800 I vescovi. L'Opera dei Congressi e lo sviluppo del movimento cattolico a Treviso.
6. Dal Beato vescovo Longhin alle soglie del Vaticano II La formazione cristiana. La testimonianza. Le caratteristiche di una identità ecclesiale.
7. Dal Vaticano II ai nostri giorni.
8. I Testimoni della fede in Diocesi di Treviso nel sec. XX.
9. I Missionari martiri di origine trevigiana.

Diocesi di Vittorio Veneto

1. La prima diffusione del Vangelo.
2. Il consolidamento delle istituzioni ecclesiastiche.
3. Nel cuore del Medioevo: lo sviluppo delle pievi, la presenza degli ordini religiosi, le confraternite laicali.
4. L'età moderna, la riforma tridentina e il Seminario.
5. La pastorale post-tridentina.
6. Lo sviluppo del movimento cattolico tra fine '800 e '900.
7. La diocesi tra prima e seconda guerra mondiale.
8. Il Concilio Vaticano II.

Avvertenze

Lezioni frontali con l'ausilio di numerose immagini e carte topografiche e l'utilizzo delle fonti scritte.

Bibliografia

Testi di riferimento:

FALDON N. (a cura), *Diocesi di Vittorio Veneto*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1993.

PESCE L. (a cura), *Diocesi di Treviso*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 1994.

La bibliografia riguardante i singoli punti, essendo molto vasta verrà indicata volta per volta durante il corso.

STC15 - SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE (18 ore - 2 ECTS)

(prof. Davide Girardi)

Obiettivi

Il corso di sociologia della religione ha come obiettivo l'analisi delle principali questioni che oggi interpellano le religioni da un punto di vista sociologico, secondo una prospettiva attenta a contemperare il focus interno al campo cattolico e quello sulle relazioni di quest'ultimo con altri universi religiosi e culturali. Si pone altresì l'obiettivo di sviluppare un approfondimento sui temi dell'identità e dei metodi di ricerca oggi ritenuti più utili a coglierne le dinamiche.

Programma

Il corso presenterà inizialmente, in modo sintetico, i principali elementi della sociologia della religione: il rapporto tra religione e religiosità; la dimensione sociale della religione e il suo ruolo nella società; secolarizzazione e de-secolarizzazione. Il corso focalizzerà poi l'attenzione sui seguenti temi:

- il cristianesimo (a livello nazionale e internazionale) da una prospettiva sociologica; i principali temi di ricerca e la loro rilevanza;
- l'identità da un punto di vista sociologico;
- approfondimento sull'identità e sulle sue articolazioni in termini religiosi;
- come si studia l'identità da un punto di vista sociologico? Focus di metodologia della ricerca sociale.

Avvertenze

Il corso integrerà modalità didattiche diverse: lezioni frontali, interazione in classe e lettura di articoli di approfondimento. Materiali integrativi potranno essere, di volta in volta, suggeriti e presentati dall'insegnante sulla base degli interessi specifici degli studenti. Per l'esame: prova orale sui contenuti del corso.

Bibliografia

Testi generali:

PACE E., *Sociologia delle religioni*, EDB, Bologna 2016.

Articoli e approfondimenti:

BICHI R., *Adulti: quando, e poi, perché? I percorsi di vita nella società italiana*, «La Rivista del Clero Italiano», 1(2006), 52-65.

BOTTURI F., *Fine della secolarizzazione. Comprendere per agire nella pastorale*, «La Rivista del Clero Italiano», 12(2013), 864-872.

CASTEGNARO A., *Studiare la religiosità*, in SERRA R. - PASCOLI M. (a cura), *Nuovi sentieri sociologici. Riflessioni sugli studi di un ricercatore sociale*, FrancoAngeli, Milano 2018, 96-123.

CASTEGNARO A. - DAL PIAZ G. - BIEMMI E., *Fuori dal recinto. Giovani, fede, chiesa: uno sguardo diverso*, Ancora Editrice, Roma 2013.

DIOTALLEVI L., *Il paradosso di papa Francesco. La secolarizzazione tra boom religioso e crisi del cristianesimo*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2019.

GIACCARDI C. - MAGATTI M., *La scommessa cattolica*, Il Mulino, Bologna 2019.

MATTEO A., *La prima generazione incredula*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2010.

STC17 - DIALOGO INTERRELIGIOSO (12 ore - 2 ECTS)

(prof. don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Il corso, che nell'ambito degli insegnamenti del VI anno si colloca nell'area dell'annuncio e catechesi, dà per acquisiti gli strumenti di carattere teorico-sistematico ed ermeneutico per interpretare nella fede cristiana la realtà del pluralismo religioso (oggetto dei corsi del Triennio sul tema) e si propone di offrire strumenti di carattere propriamente teologico-pastorale per aiutare a maturare una sensibilità pastorale circa la presenza di credenti "altri" nel nostro territorio, che interpella le nostre comunità cristiane.

Programma

Si tratta anzitutto di recuperare - nella prima parte del corso - alcuni aspetti fondamentali di una teologia del dialogo interreligioso, già accennati nei corsi del Triennio sul tema (natura, finalità, caratteristiche, dimensioni costitutive), per poi - nella seconda parte - accostare la storia recente del dialogo interreligioso (dal Vaticano II ad oggi) nella Chiesa universale e, in particolare, nel panorama della Chiesa italiana, con riferimento ai documenti prodotti e alle prassi attuate e in atto. Nella terza parte, il corso si concentrerà sulla situazione della Chiesa del Triveneto e delle due Diocesi di Treviso e Vittorio Veneto, per offrire una panoramica della realtà del pluralismo religioso e illustrare documenti, strumenti, sussidi e pratiche pastorali.

Avvertenze

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, con l'ausilio di varia documentazione e materiale informativo.

Bibliografia

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO - CONGREGAZIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI POPOLI, *Dialogo e annuncio. Riflessioni e orientamenti sul dialogo interreligioso e l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo*, 19 maggio 1991.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Dialogo nella verità e nella carità. Orientamenti pastorali per il dialogo interreligioso*, 19 maggio 2014.

SEGRETARIATO PER I NON CRISTIANI, *L'atteggiamento della Chiesa di fronte ai seguaci di altre religioni. Riflessioni e orientamenti su dialogo e missione*, Roma 1984.

Ulteriore bibliografia sarà presentata durante lo svolgimento del corso.

<p>STC20 - CHIESA E TUTELA DEI MINORI (10 ore - 0 ECTS) (prof. don Donato Pavone)</p>
--

Obiettivi

Il breve itinerario intende mettere lo studente nelle condizioni di familiarizzarsi con un tema di indubbia attualità. A fungere da cornice al quadro teorico e pratico proposto vi saranno i principi guida e le indicazioni operative delle *Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili* della Conferenza Episcopale italiana.

Programma

Dopo la sintetica ricostruzione delle tappe del percorso che ha portato la Chiesa alla consapevolezza del problema e della necessità di un suo deciso affrontamento, ci si dedicherà ad una lettura guidata di alcuni scritti magisteriali sul tema. Successivamente, saranno molteplici le prospettive di riflessione considerate, da quella della psicologia clinica a quella del diritto canonico, da quella formativa a quella pastorale. Il corso si concluderà con delle precise indicazioni pratiche circa i comportamenti e le attenzioni da avere nei riguardi dei minori.

Avvertenze

Il docente prevede lezioni frontali e materiale di sua elaborazione a supporto dell'insegnamento.

Bibliografia

AMERICAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION, *Comprendere i disturbi mentali. Una guida per la famiglia con l'aiuto del DSM-5*, Raffaello Cortina, Milano 2018.

ARCIDIOCESI DI MILANO, *Formazione e prevenzione*, Centro Ambrosiano, Milano 2019.

- Atti dell'Incontro per la Tutela dei minori nella Chiesa - 21-24 febbraio*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2019.
- BOVE L. (a cura), *Abusi sessuali nella Chiesa? Meglio prevenire*, Ancora, Milano 2017.
- BOVE L., *Giulia e il lupo. Storia di un abuso sessuale nella Chiesa*, Ancora, Milano 2016.
- CEI, *Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili*, 24 giugno 2019.
- CENCINI A. – DEODATO A. – UGOLINI G., *Abusi nella Chiesa, un problema di tutti. Oltre una lettura difensiva o riduttiva*, «La Rivista del Clero Italiano» 99 (4/2019), 253-271.
- CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Il dono della vocazione presbiterale. Ratio Fundamentalibus Institutionis Sacerdotalis*, Paoline, Milano 2016.
- CUCCI G. – ZOLLNER H., *Chiesa e pedofilia. Una ferita aperta. Un approccio psicologico-pastorale*, Ancora, Milano 2010.
- DEODATO A., *“Le ferite non vanno mai in prescrizione”. Una Chiesa capace di ascolto*, «La Rivista del Clero Italiano», 100 (1/2020), 19-30.
- FRANCESCO, Esort. ap. *Christus vivit*, 25 marzo 2019.
- FRANCESCO, *Lettera apostolica in Forma di Motu Proprio “Come una madre amorevole”*, 4 giugno 2016.
- FRANCESCO, *Lettera apostolica in forma di Motu Proprio “Sulla protezione dei minori e degli adulti vulnerabili”*, 26 marzo 2019.
- FRANCESCO, *Lettera apostolica in forma di Motu Proprio “Vos estis lux mundi”*, 7 maggio 2019.
- GABBARD O. G., *Psichiatria psicodinamica. Quinta edizione basata sul DSM-5*, Raffaello Cortina, Milano 2015.
- INVERNIZZI N. (a cura), *L'ascolto e la tutela dei minori in fase di indagine preliminare. Una guida per operatori di polizia giudiziaria e personale socio-pedagogico*, Franco Angeli, Milano 2012.
- LOMBARDI F., *Protezione dei minori. I passi avanti del Papa dopo l'incontro di febbraio 2019*, «La Civiltà Cattolica», 2 (2020), 155-166.
- PACIOLLA A. – ROMITI M. – PACIOLLA M., *Personalità, pedofilia e DSM-5. Come i sex offenders raccontano le loro storie*, Aracne, Ariccia (RM) 2016.
- PAROLARI E., *Aspetti psicopatologici dei delitti canonici. Il caso della pedofilia*, «Tredimensioni», 10 (2/2013), 154-165.

Corsi Seminariali

STS20a - SEMINARIO DI TEOLOGIA FONDAMENTALE (20 ore - 3 ECTS)

La fede al tempo della prova
(prof.ssa sorella Laura Vedelago)

Obiettivi

Il tempo di crisi che stiamo vivendo – segnato dalla recente pandemia e dalla crisi di sistemi sociali, sanitari, economici e politici – è un tempo di prova anche per la fede.

Il corso seminariale si propone di riflettere sulla fede “nel tempo della prova”, offrendo inizialmente alcune coordinate per articolare il rapporto tra la fede e il limite, il dubbio e la paura, dimensioni imprescindibili dell’umano che la recente pandemia ha portato in particolare evidenza. In un secondo momento, attraverso il contributo degli studenti, si considererà l’attuale tempo di prova da più punti di vista, analizzando in modo più puntuale come la crisi venga letta e interpretata da voci provenienti da diversi ambiti culturali. A partire da questi approfondimenti, si cercherà di individuare gli appelli che giungono alla fede.

Programma

Introduzione: la prova e la fede; fede e limite; fede e dubbio; fede e paura.

La prova della fede in tempo di pandemia. Considerazione di alcuni punti di vista:

- filosofico - psicologico - sociologico
- sociale - economico - politico - artistico
- ecclesiale - liturgico - comunicazione della Chiesa
- le voci dei testimoni e relativi appelli per la fede.

Avvertenze

Il corso seminariale prevede alcuni incontri iniziali per impostare il percorso e per presentare agli studenti il materiale da analizzare. Gli incontri successivi saranno dedicati alla presentazione da parte degli studenti degli elaborati prodotti e al confronto e alla discussione tra tutti i partecipanti.

Bibliografia

CORBON J., *Prova - tentazione* in X. LEON-DOUFOR, *Dizionario di teologia biblica*, Marietti, Genova 1976⁵, 1017-1024.

Programmi dei Corsi - Corsi Seminariali

- GUARDINI R., *La storia della fede e il dubbio della fede*, in *Filosofia della religione. Esperienza religiosa e fede* (Opera Omnia 2/1), Morcelliana, Brescia 2008, 307-324.
- WERBICK J., *Per vincere ansietà e paure. Quando la fede infonde coraggio*, GDT 414, Queriniana, Brescia 2019.
- BELLIZZI M., *Il sociologo Dotti: Ripartire dal silenzio*, «L'Osservatore Romano», 16 aprile 2020.
- CUCCI G., *Psicologia del Coronavirus*, «La Civiltà Cattolica» 2 (4/2020) q. 4076, 114-125.
- GRANDI G., *Quale "lezione" dal Coronavirus?*, <https://youtu.be/lk4PuckyqPQ>, 25 febbraio 2020 (29 giugno 2020).
- GIRAUD G., *Per ripartire dopo l'emergenza COVID-19*, «La Civiltà Cattolica» 2 (4/2020) q. 4075, 7-19.
- Il mondo che verrà*, «Munera. Rivista europea di cultura» 2 (2020), 7-130.
- DE GIORGI F., *CEI: riapertura delle chiese! La fase 2 della Chiesa italiana?*, http://www.treccani.it/magazine/atlante/societa/Cei_riapertura_delle_chies_e.html, 28 aprile 2020 (24 giugno 2020).
- Liturgia in quarantena*, «Rivista di Pastorale Liturgica», numero speciale (3/2020), 2-58.
- CHIODI M - MOSCONI M. - ROMANELLO S., *Testimonianze e riflessioni al tempo del coronavirus*, <https://www.ftsmilano.it/eventi/testimonianze-e-riflessioni-al-tempo-del-coronavirus/>, 20 aprile 2020 (24 giugno 2020).

Altra bibliografia verrà indicata all'inizio del corso o potrà essere suggerita dagli studenti.

STS20b - SEMINARIO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI (20 ore - 3 ECTS)

Yoga e fede cristiana
(prof. don Virgilio Sottana)

Obiettivi

Una delle pratiche meditative provenienti dalle tradizioni religiose orientali, ormai molto diffusa anche nel nostro territorio, è la pratica dello yoga, nei confronti della quale la valutazione in ambito ecclesiale presenta posizioni estremamente differenziate, passando da un rifiuto categorico ad una considerazione molto positiva, fino alla proposta di un vero e proprio yoga cristiano. Il percorso di studio intende favorire una comprensione adeguata sia

dello yoga, nel suo contesto religioso hindu e nella sua variegata versione occidentale, sia della eventuale compatibilità di tale pratica meditativa con la vita spirituale cristiana.

Programma

Dopo una prima introduzione alla pratica dello yoga, per comprenderne il senso e il valore nel suo contesto religioso originario e l'evoluzione nella sua diffusione in occidente, si prenderanno in considerazione alcuni testi e autori che hanno sviluppato una ermeneutica cristiana di tale pratica, in prospettive molto diverse e con esiti talora opposti. Ciò consentirà di prendere coscienza della complessità della materia e della necessità di precisare i criteri teologici adottati.

Avvertenze

Il seminario, che si rivolge agli alunni del triennio, si svolgerà in tre momenti: un'adeguata introduzione iniziale al tema; il lavoro personale di studio, mediante la lettura dei testi indicati, e la presentazione in gruppo del lavoro personale; una ripresa sintetica conclusiva, in gruppo, per una condivisione delle acquisizioni maturate. Per la valutazione finale è prevista, oltre che la partecipazione attiva al percorso, anche la consegna di un testo scritto, secondo le indicazioni che verranno consegnate all'avvio del corso.

Bibliografia

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Lettera ai vescovi della Chiesa cattolica su alcuni aspetti della meditazione cristiana*, 15 ottobre 1989.

PIANO S. (a cura), *Bhagavadgîtâ. Il Canto del glorioso Signore*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1994.

FRANCI G.R., *Yoga*, Il Mulino, Bologna 2008.

Ulteriore bibliografia introduttiva e la bibliografia per lo studio personale circa i diversi autori cristiani saranno indicate all'inizio del corso.

Corsi Opzionali per l'IRC

(In collaborazione con l'ISSR Giovanni Paolo I)

ISMD02 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA IRC (4 ECTS - 20 ore)

(*prof.ssa Patrizia Bellio*)

Obiettivi

Il corso intende approfondire la programmazione didattica in quanto atto istituzionale e stile progettuale con cui i docenti impostano la loro attività didattica, secondo la logica neo-concordataria dell'IRC, disciplina pienamente scolastica e nella prospettiva delle Nuove Indicazioni CEI per l'IRC. Verrà inoltre approfondita la riflessione sull'IRC di fronte alla sfida delle competenze.

Programma

1. L'identità e la prassi didattica dell'IRC.
2. IRC disciplina scolastica: curriculum, programma, programmazione.
3. Teorie didattiche e modelli di programmazione.
4. Attività di programmazione.
5. Strumenti didattico operativi.
6. Verifica, valutazione, autovalutazione.
7. Progettare Unità di Apprendimento.
8. Didattica in presenza e Didattica a Distanza (DAD).
9. Verso la scuola delle competenze: traguardi per lo sviluppo e profili di competenza nella scuola attuale.
10. I nuovi traguardi delle competenze nell'IRC.
11. Competenze e competenza religiosa.
12. La valutazione delle competenze nell'IRC.

Avvertenze

I nuclei tematici saranno presentati mediante lezioni introduttive aperte alla partecipazione attiva degli studenti e verranno approfonditi nell'attività laboratoriale con il supporto di materiale bibliografico.

Bibliografia

AA.VV., *L'insegnamento della Religione Cattolica per la persona*, Centro Ambrosiano, Milano 2009.

CAMPOLEONI A., *Insegnanti di Religione. Materiali per la preparazione del concorso a cattedre*, Sei, Torino 2003.

- CASTEGNARO A., *Apprendere la religione. L'alfabetizzazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica*, EDB, Bologna 2009.
- CICATELLI S., *Alla ricerca delle competenze religiose. Le indicazioni didattiche per l'IRC nelle scuole secondarie superiori*, Marietti Scuola, Novara 2012.
- CICATELLI S., *La scuola delle competenze*, Il Capitello - Elledici, Torino 2011.
- MALIZIA G. – CICATELLI S., *Verso la scuola delle competenze*, Armando, Roma 2009.
- MANGANOTTI R. – INCAMPO N., *Insegnante di Religione - Guida Pratica*, La Scuola, Brescia 2013.
- MARCHIONI G., *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Elledici, Torino 2007.

<p style="text-align: center;">ISMD04 DIDATTICA GENERALE (5 ECTS - 30 ore) (prof.ssa Margherita Cestaro)</p>

Obiettivi

Il corso mira a promuovere nello studente conoscenze utili a inquadrare, dal punto di vista epistemologico, il sapere didattico anche nel suo rapporto con la pedagogia. Nello specifico, il corso, nel prendere in esame gli elementi caratterizzanti l'azione didattica, intende focalizzarsi sulla competenza di "mediazione educativa e didattica" agita dall'insegnante-educatore e tesa a costruire contesti educativo-didattici nei quali a ciascuno sia offerta la possibilità di "imparare" e di "imparare a vivere insieme".

Programma

1. Didattica, Educazione e Pedagogia: alcune riflessioni epistemologiche
2. L'azione didattica e i suoi elementi costitutivi
3. La dimensione relazionale nell'agire didattico
4. Mediazione didattica: una questione di metodo ma non solo
5. Dalla progettazione alla valutazione: l'attenzione alle competenze
6. Implicazioni educative e didattiche per una classe e una scuola inclusiva e interculturale
7. Gestione didattica tra azione "in presenza" e "a distanza": quali attenzioni per i processi di apprendimento e i processi educativi

Avvertenze

Dal punto di vista metodologico didattico, il corso prevede accanto a lezioni frontali, svolte in forma dialogica e interattiva con gli studenti, il ricorso a metodi di tipo attivo (lavori di gruppo, simulazioni, studi di caso, brevi filmati...) volti a

favorire l'approfondimento e la "familiarizzazione" con i diversi contenuti tematici proposti. La prova finale sarà in forma orale.

Bibliografia

Testo di riferimento

NIGRIS E. – TERRUGGI L. A. – ZUCCOLI F, *Didattica generale*, Pearson, Milano 2016.
Slides utilizzate durante le lezioni

Testi consigliati

CASTOLDI M., *Progettare per competenze*, Carocci, Roma 2011.
RIVOLTELLA P. C., *Un'idea di scuola*, Morcelliana, Brescia 2018.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

ISMD06 LABORATORIO E TIROCINIO B – PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

(6 ECTS - 12 ore)

(*prof.ssa Patrizia Bellio*)

Obiettivi

Il tirocinante:

- Partecipa alle lezioni IRC tenute dal mentore e ne riconosce la collocazione nell'ambito della generale programmazione didattica IRC.
- Individua le aree tematiche di riferimento, obiettivi, contenuti e organizzazione delle unità di apprendimento, cogliendo le scelte metodologiche operate dal docente mentore.
- Si sperimenta nell'attività didattica, predisponendo con il mentore alcune unità di apprendimento in classi differenti, gestendole direttamente in tutto o in parte.
- Valuta complessivamente l'esperienza vissuta, verificando in particolare la ricchezza della proposta didattica, il tipo di lezioni proposte, le risorse utilizzate ed eventuali esigenze riscontrate.

Programma

Nel corso del tirocinio, accompagnato dall'attività di laboratorio, verrà offerta agli studenti l'occasione di esercitarsi nell'osservazione dell'attività didattica IRC e nella progettazione, proposta e valutazione di specifiche unità didattiche.

Avvertenze

L'attività laboratoriale accompagnerà il tirocinio con il supporto di materiale bibliografico ed il riferimento costante all'esperienza maturata dagli studenti in ambiente professionale.

Bibliografia

Per la bibliografia si fa riferimento al corso di Programmazione Didattica IRC.

ISMD08 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE (4 ECTS - 24 ore)

(prof. don Giancarlo Pavan)

Obiettivi

Pur trattandosi di un corso teorico, l'intenzionalità che lo informa è traguadata alla prassi: infatti l'obiettivo è ultimamente quello di fornire agli studenti alcune nozioni di base inerenti lo sviluppo psicologico della persona umana, con l'intento di contribuire a rendere maggiormente istruite, riflesse, adeguate ed efficaci la relazione e l'azione educative.

Programma

«La psicologia dell'arco della vita è il settore della psicologia che si occupa dello studio delle continue modificazioni fisiche, emotive, cognitive e comportamentali che intervengono nella persona lungo l'intero arco vitale. Proprio tenuto conto del fatto che prende in considerazione la vita dell'individuo dal concepimento alla morte, attualmente la psicologia dello sviluppo umano viene intesa come psicologia dell'arco della vita, superando in questo modo la dicitura di psicologia della "età evolutiva", che considerava fondamentalmente solo il periodo di sviluppo compreso tra la nascita e l'adolescenza». (Arto, Piccinno e Serra, 2010, p. 11; cfr. testo citato in bibliografia). Posta questa debita premessa, il corso, per motivi contingenti, non può abbracciare adeguatamente la prospettiva "long-life span", e si limita pertanto allo studio dello sviluppo della persona umana dalla prima infanzia fino all'adolescenza, passando per la prima e la media fanciullezza. L'approccio trasversale a tutto il corso è quello "bio-psico-sociale", che ci porterà ad approfondire specialmente le dimensioni emotiva, cognitiva e sociale, unitamente a quella fisiologica, con particolare riguardo alla tematica dello sviluppo del Sé e dell'identità. Secondo l'età, le dimensioni e i "compiti di sviluppo" di volta in volta messi a fuoco, verrà fatto riferimento alle principali teorie psicologiche (psicologia del profondo, teoria dell'apprendimento sociale, teoria

cognitiva), rispetto alle quali si presuppone che lo studente sia già sufficientemente edotto, avendo già seguito il corso di Psicologia generale.

Avvertenze

Si prevedono lezioni di tipo frontale. Gli studenti dovranno munirsi del testo obbligatorio indicato al principio della bibliografia. Talora verrà fornito del materiale didattico integrativo, con l'intento di facilitare e accompagnare gli studenti nell'apprendimento e nel lavoro di studio e approfondimento degli argomenti proposti.

Nella bibliografia sono inoltre indicati diversi testi per l'approfondimento lasciato all'interesse e all'iniziativa personali.

Bibliografia

Obbligatorio:

BERTI A.E. – BOMBI A.S., *Corso di psicologia dello sviluppo. Dalla nascita all'adolescenza*, Il Mulino, Bologna 2018⁴.

Testi suggeriti per un libero approfondimento personale:

ARTO A. – PICCINNO M. – SERRA E., *La ricchezza umana in crescita. Fondamenti di psicologia dell'arco della vita*, AEQuaMente on Demand, Roma 2010.

BARONE L. (a cura), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Carocci, Roma 2009.

BELSKY J., *Psicologia dello sviluppo. 1. Periodo prenatale, infanzia, adolescenza*, Zanichelli, Bologna 2009.

———, *Psicologia dello sviluppo. 2. Età adulta, età avanzata*, Zanichelli, Bologna 2009.

BERTI A.E. – BOMBI A.S., *Introduzione alla psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2005.

BOWLBY J., *Una base sicura. Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento*, Cortina, Milano 1989.

CARAVITA, S. – MILANI, L. – TRAFICANTE, D. (a cura), *Psicologia dello sviluppo e dell'educazione*, Il Mulino, Bologna 2018.

CONFALONIERI E. – GRAZZANI GAVAZZI I., *Adolescenza e compiti di sviluppo*, Unicopli, Milano 2005.

CONFALONIERI E. – PACE U., *Sfaccettature identitarie. Come adolescenti e identità dialogano fra loro*, Unicopli, Milano 2008.

GAMBINI P., *Adolescenti e famiglia affettiva. Percorsi d'emancipazione*, Franco Angeli, Milano 2011.

GUARDINI R., *Le età della vita*, Vita e Pensiero, Milano 2011³.

IMODA F., *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, EDB, Bologna 2005.

LEMAN, P. – BREMNER, A. – PARKE, R. D. – GAUVAIN, M., *Psicologia dello sviluppo. Con Connect*, McGraw-Hill Education, Milano 2019.

MANCINI T., *Sé e identità. Modelli, metodi e problemi in psicologia sociale*, Carocci, Roma 2001.

MILLER P. H., *Teorie dello sviluppo psicologico*, Il Mulino, Bologna 2011.

SANTROCK, J. W., *Psicologia dello sviluppo*, McGraw-Hill Education, Milano 2017.

SIMONELLI C. (a cura), *Psicologia dello sviluppo sessuale ed affettivo*, Carocci, Roma 2002.

CALENDARIO DELLE LEZIONI

	SETT 2020	OTT 2020	NOV 2020	DIC 2020	GEN 2021
D			1 Santi		
L			2 Lezione		
M	1		3 Lezione	1 Lezione	
M	2		4 Lezione	2 Lezione	
G	3	1	5	3	
V	4	2 Lezione	6 Lezione	4 Lezione	1
S	5	3 Lezione	7 Lezione	5 Lezione	2
D	6	4	8	6	3
L	7	5 Lezione CI	9 Lezione	7 <i>Vacanza</i>	4
M	8	6 Lezione	10 Lezione	8 Immacolata	5
M	9	7 Lezione	11 Lezione	9 Lezione	6 Epifania
G	10	8	12	10	7
V	11	9 Lezione	13 Lezione	11 Lezione	8 <i>Inizio Esami</i>
S	12	10 Lezione	14 Lezione	12 Lezione	9 <i>Esami</i>
D	13	11	15	13	10
L	14	12 <i>Corso speciale</i>	16 Lezione	14 Lezione	11
M	15	13 <i>Corso speciale</i>	17 Lezione	15 Lezione	12 <i>Esami</i>
M	16	14 Lezione	18 Lezione	16 Lezione	13 <i>Esami</i>
G	17	15	19	17	14 <i>Esami</i>
V	18	16 Lezione	20 Lezione	18 Lezione	15 <i>Esami</i>
S	19	17 Lezione	21 Lezione	19 Lezione	16 S. Tiziano
D	20	18	22 Cristo Re	20	17
L	21 Lezione CD	19 Lezione	23 <i>Esercizi Spirituali</i>	21 Lezione	18
M	22 Lez. - <i>Esami</i>	20 Lezione	24 <i>Esercizi Spirituali</i>	22 Lezione	19 <i>Esami</i> Cons. Tesi Bacc.
M	23 Lez. - <i>Esami</i>	21 Lezione	25 <i>Esercizi Spirituali</i>	23.	20 <i>Esami</i>
G	24	22	26 <i>Esercizi Spirituali</i>	24	21 <i>Esami</i>
V	25 Lezione	23 Lezione	27 <i>Esercizi Spirituali</i>	25 Natale	22 <i>Esami</i>
S	26 Lezione	24 Lezione	28 <i>Esercizi Spirituali</i>	26	23 <i>Esami</i>
D	27	25	29	27	24
L	28 Lezione	26 Lezione	30 Lezione	28	25
M	29 Lezione	27 Lezione		29	26 <i>Esami</i>
M	30 Lezione	28 Lezione		30	27 <i>Esami</i>
G		29		31	28 <i>Esami</i>
V		30 Lezione			29 <i>Esami</i>
S		31 Lezione			30 <i>Fine Esami</i>
D					31

Calendario delle lezioni

	FEB 2021	MAR 2021	APR 2021	MAG 2021	GIU 2021
S				1 Festa	
D				2	
L	1 Uscita post es.	1 SAV		3 Lezione CI	
M	2 Uscita post es.	2 SAV		4 Lezione	1 <i>Esami</i>
M	3 Lezione	3 SAV		5 Lezione <i>Cons. El. Ped. Past.</i>	2 Festa
G	4	4 SAV	1 <i>Giovedì Santo</i>	6	3 Baccellierato
V	5 Lezione	5 SAV	2 <i>Venerdì Santo</i>	7 Lezione	4 <i>Esami</i>
S	6 Lezione	6 SAV	3 <i>Sabato Santo</i>	8 Lezione <i>Scelta Rel. Bacc.</i>	5 <i>Esami</i>
D	7	7	4 Pasqua	9	6
L	8 Lezione CD	8 Lezione	5	10 Lezione	7
M	9 Lezione	9 Lezione	6	11 Lezione	8 <i>Esami</i>
M	10 Lezione	10 Lezione	7	12 Lezione	9 <i>Esami</i>
G	11	11	8	13	10 <i>Esami</i>
V	12 Lezione	12 Lezione	9	14 Lezione	11 <i>Esami</i>
S	13 Lezione	13 Lezione	10	15 Lezione	12 <i>Esami</i>
D	14	14	11	16	13
L	15 Lezione	15 Lezione	12 Lezione	17 Lezione	14 CD
M	16 Lezione	16 Lezione	13 Lezione	18 Lezione	15
M	17 Lez. - <i>Ceneri</i>	17 Lezione	14 Lezione	19 Lezione	16
G	18	18	15	20	17
V	19 Lezione	19 Lezione	16 Lezione	21 <i>Inizio Esami</i>	18
S	20 Lezione	20 Lezione	17 Lezione	22 <i>Esami</i>	19
D	21	21	18	23	20
L	22 Lezione	22 Lezione CD	19 Lezione	24	21
M	23 Lezione	23 Lezione	20 Lezione <i>Cons. El. seminari</i>	25 <i>Esami</i>	22
M	24 Lezione	24 Lezione	21 Lezione	26 <i>Esami</i>	23
G	25	25 <i>Esami VI</i>	22	27 <i>Esami</i>	24
V	26 Lezione	26 Lez. - <i>Es. VI</i>	23 Lezione	28 <i>Esami</i>	25
S	27 Lezione	27 Lezione	24 Lezione	29 <i>Esami</i>	26
D	28	28 Le Palme	25 Festa	30	27
L		29 Lez. - <i>Esami</i>	26 Lezione	31	28
M		30 Lez. - <i>Esamil</i>	27 s. Liberale		29
M		31 <i>Esami VI</i>	28 Lezione		30
G			29		
V			30 Lezione		

ORARIO DELLE LEZIONI

I quadrimestre

Lunedì, Martedì: 8.45-9.30; 9.35-10.20; 10.35-11.20; 11.25-12.10

Mercoledì e Venerdì: 8.45-9.30; 9.35-10.20; 10.25-11.10; 11.25-12.10; 12.15-13.00

Sabato: 8.30-9.15; 9.20-10.05; 10.20-11.05; 11.10-11.55

II quadrimestre

Lunedì, Martedì e Venerdì (*Biennio*): 8.45-9.30; 9.35-10.20; 10.35-11.20; 11.25-12.10

Mercoledì e Venerdì (*Triennio*): 8.45-9.30; 9.35-10.20; 10.25-11.10; 11.25-12.10;
12.15-13.00

Sabato: 8.30-9.15; 9.20-10.05; 10.20-11.05; 11.10-11.55

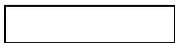
LEGENDA

Corsi distinti

Corsi comuni biennio o triennio

Corsi con la presenza degli studenti dello Studio Teologico "Celso Costantini" di Concordia-Pordenone

SEDE



a TREVISO: Lunedì, Martedì e Sabato



a VITTORIO VENETO: Mercoledì e Venerdì (Biennio)



a PORDENONE: Mercoledì (VI anno) e Venerdì (Triennio)

I QUADRIMESTRE

	Prop.	I	II	III	IV	V
LUN. 1 2 3 4	El. catechesi El. catechesi Arte Sacra Arte Sacra	Storia della Spiritualità Storia della Spiritualità Profeti Profeti		Diritto canonico I Diritto canonico I Teologia Spirituale Teologia Spirituale		
MAR 1 2 3 4	St. Civ. Occ. St. Civ. Occ. Lett. filos. Lett. filos.	Metodologia Metodologia	Metafisica Metafisica	Antropologia teologica Antropologia teologica Seminario Seminario		
MER 1 2 3 4 5	Storia Filos. Storia Filos. Storia Filos. Greco biblico Greco biblico	Teologia fondamentale I Teologia fondamentale I Storia della Chiesa I Storia della Chiesa I Storia della Chiesa I		Morale sociale Morale sociale Morale sociale Ecclesiologia Ecclesiologia		
VEN. 1 2 3 4 5	- - - - -	Storia della Filosofia I Storia della Filosofia I Storia della Filosofia I		Sinottici Sinottici Sinottici Ecclesiologia* Ecclesiologia*		
		Filos. morale Filos. morale <i>(prime 6 settimane)</i>	Intr. Bibbia II Intr. Bibbia II <i>(ultime 6 settimane)</i>			
SAB. 1 2 3 4	Latino Latino - -	Liturgia IV - Liturgia delle ore Filosofia morale Filosofia morale -		Chiese cristiane ed ecumenismo Chiese cristiane ed ecumenismo Antr. teologica Antr. teologica <i>(prime 6 settimane)</i>		
				Salmi Salmi <i>(ultime 6 settimane)</i>		

*solo per le prime sei settimane.

II QUADRIMESTRE

	Prop.	I	II	III	IV	V
LUN.						
1	El. catechesi	Storia della Spiritualità Storia della Spiritualità Profeti Profeti	Liturgia III - Anno liturgico Liturgia III - Anno liturgico Diritto canonico I Diritto canonico I			
2	El. catechesi					
3	Arte Sacra					
4	Arte Sacra					
MAR						
1	St. Civ. Occ.	Teodicea Teodicea Liturgia fondamentale Liturgia fondamentale	Morale della vita fisica Morale della vita fisica Antropologia teologica Antropologia teologica			
2	St. Civ. Occ.					
3	Let. filos.					
4	Let. filos.					
MER						
1	Storia Filos.	Teologia fondamentale I Teologia fondamentale I Storia della Chiesa I Storia della Chiesa I Storia della Chiesa I	Morale sociale Morale sociale Morale sociale Ecclesiologia Ecclesiologia			
2	Storia Filos.					
3	Storia Filos.					
4	Greco biblico					
5	Greco biblico					
VEN.						
1	-	Patrologia I Patrologia I Patrologia I - -	Sinottici Sinottici Sinottici Ecclesiologia* Ecclesiologia*			
2	-					
3	-					
4	-					
5	-					
SAB.						
1	Latino	Storia della Filosofia I Storia della Filosofia I Storia della Filosofia I Profeti	Musica sacra Musica sacra			
2	Latino					
3	-					
4	-					
				Salmi Salmi (prime 6 settimane)	Antr. teologica Antr. teologica (ultime 6 settimane)	

*solo per le prime sei settimane

ORARIO DEL VI ANNO

Settembre 2020	Lunedì 21	Martedì 22	Mercoledì 23
8.45-9.30	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Catechetica	St. della Chiesa locale (TV)	Omiletica**
11.25-12.10	Catechetica	St. della Chiesa locale (TV)	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Settembre 2020	Lunedì 28	Martedì 29	Mercoledì 30
8.45-9.30	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Catechetica	Chiesa e tutela minori	Omiletica**
11.25-12.10	Catechetica	Chiesa e tutela minori	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Ottobre 2020	Lunedì 5	Martedì 6	Mercoledì 7
8.45-9.30	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Catechetica	Chiesa e tutela minori	Omiletica**
11.25-12.10	Catechetica	Chiesa e tutela minori	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Ottobre 2020	Lunedì 12	Martedì 13	Mercoledì 14
8.45-9.30	<i>Corso speciale</i>	<i>Corso speciale</i>	Diritto canonico**
9.35-10.20	<i>Corso speciale</i>	<i>Corso speciale</i>	Diritto canonico**
10.35-11.20	<i>Corso speciale</i>	<i>Corso speciale</i>	Omiletica**
11.25-12.10	<i>Corso speciale</i>	<i>Corso speciale</i>	Omiletica**
Ottobre 2020	Lunedì 19	Martedì 20	Mercoledì 21
8.45-9.30	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Catechetica	Chiesa e tutela minori	Omiletica**
11.25-12.10	Catechetica	Chiesa e tutela minori	Omiletica**

Orario delle lezioni VI anno

14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Ottobre 2020	Lunedì 26	Martedì 27	Mercoledì 28
8.45-9.30	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Catechetica	Chiesa e tutela minori	Omiletica**
11.25-12.10	Catechetica	Chiesa e tutela minori	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Novembre 2020	Lunedì 2	Martedì 3	Mercoledì 4
8.45-9.30	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	Dialogo interreligioso	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Arte e tutela dei beni	Chiesa e tutela minori	Omiletica**
11.25-12.10	Arte e tutela dei beni	Chiesa e tutela minori	Omiletica**
14.30-15.15		St. della Chiesa locale (VV) *	
15.20-16.05		St. della Chiesa locale (VV) *	
Novembre 2020	Lunedì 9	Martedì 10	Mercoledì 11
8.45-9.30	St. Chiesa locale (TV)	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	St. Chiesa locale (TV)	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Omiletica**
Novembre 2020	Lunedì 16	Martedì 17	Mercoledì 18
8.45-9.30	St. Chiesa locale (TV)	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	St. Chiesa locale (TV)	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
10.35-11.20	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Omiletica**
11.25-12.10	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Omiletica**
Novembre 2020	Lunedì 23	Martedì 24	Mercoledì 25
8.45-9.30	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
9.35-10.20	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
10.35-11.20	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
11.25-12.10	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>	<i>Esercizi Spirituali</i>
Nov./Dic. 2020	Lunedì 30	Martedì 1	Mercoledì 2
8.45-9.30	St. Chiesa locale (TV)	Pastorale liturgica	Diritto canonico**
9.35-10.20	St. Chiesa locale (TV)	Pastorale liturgica	Diritto canonico**

Orario delle lezioni VI anno

10.35-11.20	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Arte e tutela beni**
11.25-12.10	Arte e tutela dei beni	Catechetica	Arte e tutela beni**
Dicembre 2020	Lunedì 7	Martedì 8	Mercoledì 9
8.45-9.30	Vacanza	Immacolata	Diritto canonico**
9.35-10.20	Vacanza	Immacolata	Diritto canonico**
10.35-11.20	Vacanza	Immacolata	Arte e tutela beni**
11.25-12.10	Vacanza	Immacolata	Arte e tutela beni**
Dicembre 2020	Lunedì 14	Martedì 15	Mercoledì 16
8.45-9.30	St. Chiesa locale (TV)	Ped. past. - Giuffrida	Arte e tutela beni
9.35-10.20	St. Chiesa locale (TV)	Ped. past. - Giuffrida	Arte e tutela beni
10.35-11.20	Soc. della religione	Catechetica	Arte e tutela beni
11.25-12.10	Soc. della religione	Catechetica	Arte e tutela beni
Dicembre 2020	Lunedì 21	Martedì 22	Mercoledì 23
8.45-9.30	St. Chiesa locale (TV)	Catechetica	Vacanza
9.35-10.20	St. Chiesa locale (TV)	Catechetica	Vacanza
10.35-11.20	Soc. della religione	Arte e tutela beni	Vacanza
11.25-12.10	Soc. della religione	Arte e tutela beni	Vacanza
Gennaio 2021	Lunedì 11	Martedì 12	Mercoledì 13
8.45-9.30	Ped. past. - Giuffrida	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Giuffrida	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Soc. della religione	Catechetica	Arte e tutela beni
11.25-12.10	Soc. della religione	Catechetica	Arte e tutela beni
Gennaio 2021	Lunedì 18	Martedì 19	Mercoledì 20
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Soc. della religione	Catechetica	Arte e tutela beni
11.25-12.10	Soc. della religione	Catechetica	Arte e tutela beni
Gennaio 2021	Lunedì 25	Martedì 26	Mercoledì 27
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Soc. della religione	Catechetica	Ped. past. - Giuffrida
11.25-12.10	Soc. della religione	Catechetica	Ped. past. - Giuffrida

Febbraio 2021	Lunedì 1	Martedì 2	Mercoledì 3
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Soc. della religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
11.25-12.10	Soc. della religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
Febbraio 2021	Lunedì 8	Martedì 9	Mercoledì 10
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Soc. della religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
11.25-12.10	Soc. della religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
Febbraio 2021	Lunedì 15	Martedì 16	Mercoledì 17
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ped. past. - Garofalo	Ped. past. - Pavone
10.35-11.20	Soc. della religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
11.25-12.10	Soc. della religione	Ecumenismo	Ped. past. - Giuffrida
Febbraio 2021	Lunedì 22	Martedì 23	Mercoledì 24
8.45-9.30	Ped. past. - Biagi	Ecumenismo	Ecumenismo
9.35-10.20	Ped. past. - Biagi	Ecumenismo	Ecumenismo
10.35-11.20	Soc. della religione	Ecumenismo	-
11.25-12.10	Soc. della religione	-	-
Marzo 2021	Lunedì 1	Martedì 2	Mercoledì 3
8.45-9.30	SAV	SAV	SAV
9.35-10.20	SAV	SAV	SAV
10.35-11.20	SAV	SAV	SAV
11.25-12.10	SAV	SAV	SAV
Marzo 2021	Lunedì 8	Martedì 9	Mercoledì 10
8.45-9.30	Ecumenismo	Ecumenismo	Ecumenismo
9.35-10.20	Ecumenismo	Ecumenismo	Ecumenismo
10.35-11.20	Ped. past. - Giuffrida	Ecumenismo	-
11.25-12.10	Ped. past. - Giuffrida	-	-

* Il corso si svolge a Vittorio Veneto.

** Il corso si svolge a Pordenone, in collaborazione con lo Studio Teologico "Celso Costantini".

INDICE

Decreto di Affiliazione	3
Decreto di Approvazione dello Statuto	5
Notizia storica	6
Statuto	7
Regolamento	19
Autorità Accademiche	29
Sede	30
Biblioteche	31
Elenco docenti	32
Studenti ordinari	35
Piano generale dei corsi	37
Corsi per l'Anno Accademico 2020/2021	40
Programmi dei corsi	44
Calendario delle lezioni	123

Orario delle lezioni	125
Orario del VI anno	129